PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA SAN BONAVENTURA – SERAPHICUM

ANNUARIO

ANNO ACCADEMICO 2024-2025

Via del Serafico, 1 - 00142 Roma Tel. 06-51503206 Sito internet: http://www.seraphicum.org E-mail: segreteria@seraphicum.org

NOTA STORICA

La Facoltà Teologica San Bonaventura, eretta il 24 gennaio 1905 nel Collegio Serafico Internazionale dei Frati Minori Conventuali in Roma, sia per l'origine che per la sua ininterrotta tradizione si collega direttamente agli antichi Studi Generali universitari dell'Ordine, detti poi Collegi.

1. Fondato nel 1209 da S. Francesco d'Assisi, l'Ordine dei Frati Minori, al quale a partire dal 1250 si aggiunse il nome specifico di Conventuali, fin dai suoi inizi coltivò e promosse per ogni genere di apostolato lo studio delle scienze sacre, dietro l'esempio di S. Antonio di Padova, il Dottore Evangelico, e del Dottore Serafico, San Bonaventura da Bagnoregio. Gli studi "accademici" poi ebbero inizio durante il generalato di frate Elia d'Assisi, quando il Dottore Irrefragabile Alessandro d'Hales entrato nell'Ordine nel 1236 fondò lo Studio Generale di Teologia nel Convento di Parigi che, aggregato alla celebre Università, divenne il principale dell'Ordine francescano Conventuale (1236-1502).

Verso lo stesso tempo venivano aperti altri due Studi Generali universitari in Inghilterra, quello di Oxford (1229-47) e quello di Cambridge (1250-52), celebri come il Parigino per una lunga serie di illustri Maestri, tra i quali il Beato Giovanni Duns Scoto, Dottore Sottile e Mariano.

In seguito, fin dalla seconda metà del '300, altri nostri Studi Generali - come quelli di Tolosa, Bologna, Padova, Colonia, Firenze, Perugia, Siena, Salamanca - furono parimenti universitari, vale a dire incorporati con gli stessi Statuti, come sezioni costitutive oppure associate alla Facoltà di Teologia delle pubbliche Università che si venivano erigendo nelle suddette e in altre città dell'Europa. Il continuato culto delle scienze insieme filosofiche e teologiche tra i Frati Minori Conventuali nei secoli XV e XVI è anche manifesto dal fatto che dagli 8 Studi Universitari del 1373 si era passato ai 16 del 1437 (metà in Italia e metà nel resto di Europa) per il conseguimento dei gradi accademici, oltre all'efficienza di molti altri "Studi Generali" semplici, non universitari ma di corsi superiori di Teologia o di sola Filosofia, con

alunni internazionali, e oltre agli "Studi Provinciali" nelle singole giurisdizioni dell'Ordine nelle varie Nazioni.

2. Ma fin dai primi decenni del '500, tra le turbolenze dei tempi e le devastazioni e guerre di religione, sovvertita in parte questa compatta rete scolastica, i nostri Studi, anche per ragioni economiche, disciplinari e di autonomia, si distaccarono alquanto, in varie città, dai vincoli esterni delle pubbliche Università. Continuando tuttavia nei propri Studi Generali i normali corsi accademici, per i migliori Baccellieri previo esame con pubbliche Dispute si otteneva la Laurea direttamente dalla Santa Sede. Il sollecito papa Pio IV poi, con il Breve "Ut ampliores et uberiores fructus" del 15 luglio 1561 concesse al Ministro Generale dell'Ordine la facoltà di conferire direttamente per autorità apostolica e in perpetuo ai propri Studenti "il grado del Magistero 'in Artibus et Theologia', con le solite insegne, privilegi e diritti delle Università pubbliche". Tale privilegio o facoltà di laureare si eseguiva per lo più nei triennali Capitoli Generali o anche Provinciali, ma con numero fissato ogni volta dalla S. Sede.

La concessione venne poi meglio istituzionalizzata nel 1587 con l'erezione del Collegio di S. Bonaventura in Roma, e più ampiamente nelle nuove Costituzioni Urbane del 1628 che fissarono col nome allora corrente di Collegi o Facoltà Teologiche autonome 8 Studi accademici, ognuno eretto con Breve apostolico, per il conferimento della detta Laurea o Magistero in Teologia ai Baccellieri dell'Ordine, previamente ammessi ai 'Collegi' con rigoroso Concorso ogni tre anni, nel numero fissato per ognuno. Tali furono: il Romano Collegio di San Bonaventura, l'Assisano delle Sacre Stimmate, il Bolognese dell'Immacolata Concezione, il Napoletano della Concezione, il Ferdinandeum o di S. Antonio di Praga, lo Scoticum di Colonia, il Maltese di S. Antonio a Valletta (passato poi a Trapani), il San Francesco a Cracovia; al Coloniese fu sostituito poco dopo il Patavino 'Collegio di S. Antonio' (a. 1630), e aggiunto in seguito l'Urbinatense del SS. Nome di Gesù (a. 1701). Complessivamente, per un centinaio di Baccellieri laureandi ogni triennio.

3. Fra tutti questi Collegi il più importante fu sempre il COLLEGIO DI S. BONAVENTURA, o Pontificio Collegio Sistino e Serafico, fondato a Roma nel Convento generalizio dei SS. XII Apostoli da Sisto V (il P. M° Felice Peretti da Montalto, OFMConv) con la Cost. apost. "Ineffabilis divinae Providentiae" del 18 dicembre 1587,

assegnato ad esso uno speciale Cardinale Protettore (distinto da quello dell'Ordine) e prescritto in particolare lo studio del pensiero di S. Bonaventura. Il tutto regolato da propri Statuti approvati dallo stesso Papa, "Cum nuper" del 13 aprile 1590. Per coincidenza, ciò avveniva poco dopo la fondazione parimenti pontificia, nell'Urbe, del Collegio Romano-Gregoriano dei Gesuiti (1556-80) e del Collegio di San Tommaso dei Domenicani (1577-80).

Dal Collegio di S. Bonaventura in tre secoli uscirono molti chiarissimi Dottori, quali ad esempio Angelo Volpi, Matteo Ferchio, Bartolomeo Mastri e Bonaventura Belluto, il card. Lorenzo Brancati di Lauria, Vincenzo Coronelli, il card. Lorenzo Ganganelli poi sommo Pontefice Clemente XIV (1769-74), il card. Antonio Francesco Oriòli (1778-1852), il card. Antonio M. Panebianco (1808-85). Ma con le soppressioni religiose dell'Ottocento il Collegio, nel 1873, dovette interrompere la sua feconda attività accademica. Mai tuttavia soppresso canonicamente, se ne conserva nell'Ordine il titolo col suo Reggente.

4. Nel frattempo, affinché si potesse provvedere come prima alla formazione accademica di una parte scelta della gioventù serafica d'ogni Provincia e Nazione nella città di Roma, nel 1894 fu eretto nella zona del Velabro presso il Palatino il nuovo Collegio Serafico Internazionale (Via San Teodoro), al quale dal papa S. Pio X con Rescritto del 24 gennaio 1905 della S. Congregazione dei Vescovi e dei Regolari (allora competente per gli studi) veniva annessa la FACOLTÀ TEOLOGICA per la Laurea dei migliori Alunni.

Riconosciuti e approvati gli Statuti secondo la moderna Costituzione apostolica di Pio XI "Deus scientiarum dominus" del 24 maggio 1931, la S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi con Decreto del 13 giugno 1935 confermava la stessa Facoltà con l'aggiunto titolo di "Pontificia". La quale poi in onore del celeste Patrono, con Decreto del 13 gennaio 1955 della stessa S. Congregazione, prese il nome distintivo di Pontificia Facoltà Teologica 'San Bonaventura'.

Inoltre, con i nuovi Statuti conformati alle norme postconciliari della S. Congregazione per l'Educazione Cattolica e approvati il 14 marzo 1973, è consentito l'accesso ai corsi e gradi accademici della Facoltà anche agli Studenti esterni, ecclesiastici e laici. Poi, la sua nuova sede, che aperta insieme al Collegio Internazionale "Seraphicum" fin dal 4 gennaio 1964 nella zona delle Acque Salvie/Tre Fontane,

famosa per il martirio di S. Paolo, veniva solennemente inaugurata l'11 ottobre dello stesso anno, festa della Divina Maternità di Maria. Infine gli attuali Statuti della Facoltà, basati sulla Costituzione apostolica "Veritatis gaudium" dell'8 dicembre 2017 e sulle annesse Norme Applicative della Congregazione per l'Educazione Cattolica, furono approvati ad quinquennium experimenti gratia il 17 febbraio 2020.

A grata memoria, non si può non ricordare qui, tra le numerose personalità, illustri Docenti e Alunni della Facoltà in questo primo secolo di vita, il più celebre studente e dottore San Massimiliano M. Kolbe (1912-19), come pure le memorabili visite al "Seraphicum" dei sommi Pontefici Paolo VI il 24 settembre 1974 e Giovanni Paolo II il 27 febbraio 1986.

GOVERNO E ORGANICO DELLA FACOLTÀ

1. AUTORITÀ ACCADEMICHE

PREFETTO DICASTERO PER LA CULTURA E L'EDUCAZIONE **Em. Rev.ma Card. José Tolentino de Mendonça**

SEGRETARIO DICASTERO PER LA CULTURA E L'EDUCAZIONE **Ec. Rev.ma Mons. Giovanni Cesare Pagazzi**

GRAN CANCELLIERE

Rev.mo P. Carlos Alberto Trovarelli Ministro Generale OFMConv

VICE GRAN CANCELLIERE **Rev.mo P. Jan Maciejowski**

Vicario Generale OFMConv

PRESIDE

P. Raffaele Di Muro OFMConv

VICEPRESIDE

P. Stanisław Bazyliński OFMConv

2. UFFICIALI MAGGIORI

SEGRETARIO

P. Juan Miguel Vicente Valtueña OFMConv

BIBLIOTECARIO

P. Łukasz Jankowski OFMConv

ECONOMO

P. Germano Scaglioni OFMConv

3. CONSIGLIO DEL PRESIDE

- P. Raffaele Di Muro, Preside della Facoltà
- P. Stanisław Bazyliński, Vicepreside
- P. Adam Maczka, Docente eletto dal Consiglio di Facoltà
- P. Germano Scaglioni, Docente eletto dall'assemblea degli studenti
- P. Juan Miguel Vicente Valtueña, Segretario della Facoltà

4. CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Preside

Vicepreside

Professori stabili

Professori incaricati a tempo indeterminato

Un rappresentante dei docenti invitati esterni

Un rappresentante dei docenti invitati interni

Bibliotecario

Un rappresentante degli studenti

Segretario della Facoltà

5. CONSIGLIO SCOLASTICO

Preside

Vicepreside

Professori stabili

Professori incaricati a tempo indeterminato

Professori invitati interni

Un rappresentante dei docenti invitati esterni

Professori emeriti interni

Assistenti interni

Bibliotecario

Economo della Facoltà

Rettori dei Collegi degli studenti

Quattro rappresentanti degli studenti

Segretario della Facoltà

6. COMMISSIONE PER LA BIBLIOTECA

- P. Raffaele Di Muro, Preside della Facoltà
- P. Łukasz Jankowski, Bibliotecario
- P. Germano Scaglioni, Economo della Facoltà
- P. Stanisław Bazyliński, Docente eletto dal Consiglio di Facoltà
- P. Zbigniew Suchecki, Docente eletto dal Consiglio di Facoltà
- P. Enzo Galli, Docente eletto dal Consiglio di Facoltà

Fra Mattia Molina, Rappresentante degli studenti

7. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- P. Raffaele Di Muro, Preside della Facoltà
- P. Germano Scaglioni, Economo della Facoltà
- P. Enzo Galli, Economo della comunità del Seraphicum
- P. Łukasz Jankowski, Bibliotecario
- P. Zbigniew Suchecki, Docente eletto dal Consiglio di Facoltà

8. DELEGATI DEGLI STUDENTI

Al Consiglio Scolastico (2023-24) Al Consiglio di Facoltà (2023-24) Fra Francesco Iannello Fra Erik Matejak

Fra Vladyslav Pashayev

P. Wildo José Bogarín

9. RIVISTA Miscellanea Francescana

DIRETTORE

P. Emil Kumka

REDATTORI

- P. Stanisław Bazyliński
- P. Raffaele Di Muro
- P. Dinh Anh Nhue Nguyen
- P. Germano Scaglioni

10. ISTITUTI AFFILIATI

Instituto São Boaventura (Brasilia)

Rettore: P. Mayko Ataliba Cruz de Andrade OFMConv SGAN 915 - Módulos ABC 70790-150 Brasìlia - DF (Brasile) Tel. +55 61 3349-0230; Fax. +55 61 447-7633

161. +33 01 3349-0230, Fax. +33 01 447-7033

e-mail: contato@isb.org.br

Institutul Teologic Franciscan Roman (Romania)

Rettore: P. Maximilian Pal OFMConv

Str. Stefan cel Mare 268/B

611040 Roman, jud. Neamţ (Romania)

Tel/fax: + 40-233-731002

e-mail: rectorat@itrcf.ro; secretariat@itrcf.ro

11. ISTITUTI PATROCINATI

Studio Teologico per Laici al Santo

Rettore: P. Luciano Bertazzo OFMConv Via S. Massimo 25

35128 Padova

Tel./fax + 39 049-8750679

INDICAZIONI GENERALI

1. Durata dell'Anno Accademico e iscrizioni

L'anno accademico 2024-25 inizia il 30 settembre 2024 e termina il 28 maggio 2025 (cfr. Calendario Accad. 2024-25, pp. 133ss). L'iscrizione alla Facoltà si effettua per il 1º semestre dal 9 settembre al 3 ottobre 2024 e per il 2º semestre dal 7 al 31 gennaio 2025.

2. Categorie di studenti

Si ha la possibilità di iscriversi come:

- *ordinario*: se si intende conseguire i gradi accademici di Baccalaureato e Licenza in Sacra Teologia.
- *straordinario*: se si intende frequentare i corsi istituzionali senza conseguimento dei gradi.
- *ospite/uditore*: se si intende frequentare alcune discipline senza obbligo d'esame.
- *fuori corso*: se si intende completare gli studi e conservare i diritti di studente trascorso il normale periodo d'iscrizione.
- candidato al dottorato: solo dopo aver conseguito i gradi di Baccalaureato e Licenza in Teologia.

3. Gradi accademici

- *Baccalaureato*: I ciclo quinquennale di studi: Biennio Filosofico e Triennio Istituzionale.
- *Licenza*: II ciclo di studi della durata di due anni con specializzazione in Cristologia e in Francescanesimo Contemporaneo.
- Dottorato: III ciclo della durata di due anni.

4. Condizioni per l'ammissione

Per essere ammessi come studenti ordinari occorre:

- Essere in possesso del diploma di studi medi superiori, che dia diritto d'iscrizione all'Università nel paese di origine dello studente.
- Aver compiuto gli studi richiesti dalla Facoltà.

5. I documenti richiesti per la prima iscrizione

- Domanda personale d'iscrizione sul modulo fornito dalla Segreteria.
- Certificato di nascita o carta d'identità (fotocopia e originale) se lo studente è italiano; passaporto (fotocopia e originale) se è straniero; visto di studente (fotocopia e originale) rilasciato dalla autorità consolare italiana del paese dello studente (non basta il visto turistico).
- Certificati originali degli studi compiuti: certificazione autentica e particolareggiata degli studi svolti, da cui risulti: titolo conseguito, numero di anni frequentati, materie svolte, crediti e voti (questo non è richiesto per gli ospiti).
- Presentazione dell'alunno da parte del Superiore proprio: il Rettore o l'Ordinario per il candidato al sacerdozio, il Parroco di residenza per i laici di ambo i sessi su modulo fornito dalla Segreteria. I sacerdoti di altre diocesi dimoranti a Roma fuori dei collegi ecclesiastici devono esibire anche il permesso scritto di residenza rilasciato dal Vicariato di Roma.
- Quattro fotografie formato tessera.
- **6.** Per la validità accademica dei corsi è richiesta la frequenza obbligatoria di almeno 2/3 delle lezioni di ogni corso.
- 7. La lingua d'insegnamento è l'italiano.

ORARI DELLA FACOLTÀ

1. Lezioni: Lunedì-Venerdì

1ª ora:	9.00-9.45	5ª ora:	15.30-16.15
2ª ora:	9.50-10.35	6ª ora:	16.25-17.10
3ª ora:	10.50-11.35	7ª ora:	17.15-18.00
4ª ora:	11.40-12.25	8ª ora:	18.05-18.50

2. Segreteria Generale

Dal Lunedì al Venerdì:	8.30 - 12.30
Apertura pomeridiana: Mercoledì e Venerdì:	15.30 - 17.30

L'ufficio della Segreteria rimane chiuso nei giorni festivi. È aperto dal 9 settembre 2024.

3. Biblioteca

Dal Lunedì al Venerdì:	9.00-18.00
Sabato:	9 00-13 00

La biblioteca rimane chiusa nei giorni festivi e di vacanza lungo l'anno accademico, secondo il calendario della Facoltà. È aperta dal 9 settembre 2024 al 31 luglio 2025. L'orario di apertura del mese di luglio è ridotto alla sola mattina, dal lunedì al venerdì.

TASSE SCOLASTICHE

1. Iscrizione annuale:	
a. I Ciclo – Istituzionale	€ 1000
b. II Ciclo – Licenza	€ 1200
c. III Ciclo – Dottorato (2 anni)	€ 1500
` '	
2. Studenti Ospiti:	
a. iscrizione annuale	€ 100
b. per ogni credito	€ 30
3. Fuori Corso:	
a. rinnovo annuale	€ 200
4. Esami di grado:	
a. Baccalaureato	€ 150
b. Licenza	€ 200
c. Laurea-Dottorato	
- alla consegna della Tesi	€ 350
- alla difesa della Tesi	€ 350
5. Diplomi:	
a. Baccalaureato	€ 100
b. Licenza	€ 100
c. Laurea-Dottorato	€ 150
6. Certificati:	
a. semplici	
-frequenza e iscrizione	€ 10
b. con voti	€ 15

7. Tasse Varie:	
a. Riparazione esami per ogni corso	€ 50
b. Riparazione Baccalaureato	€ 100
c. Riparazione Licenza	€ 150
d. Ritardo nell'iscrizione	
all'anno accademico	
- fino a 15 giorni	€ 30
- oltre 15 giorni	€ 40
e. Ritardo nel pagamento delle tasse,	
nella consegna di documenti,	
della tesina di Licenza, nelle iscrizioni	
agli esami, ai corsi o seminari:	
- fino a 15 giorni	€ 30
- oltre 15 giorni	€ 50
C	
f. Per ogni cambiamento oltre il tempo utile	€ 10
T	
g. Esami fuori sessione con un solo	0.50
Professore*	€ 50
h. Esami fuori sessione con una	0.100
Commissione*	€ 100

^{*}Spetta al Preside concedere di fare esami fuori delle sessioni stabilite.

N.B. L'iscrizione alla Facoltà come studente ordinario, ospite o fuori corso include i diritti di Segreteria e la tessera per la Biblioteca.

COLLEGIO DEI PROFESSORI

COLLEGIO DEI PROFESSORI

ACATRINEI P. ŞTEFAN, OFMConv, INV, Francescanesimo

ACCROCCA Mons. FELICE, INV, Francescanesimo

ANELLI SILVIA, INV, Morale familiare e sessuale, Bioetica

AUTIERI P. FELICE, OFMConv, INV, Francescanesimo

BAZYLIŃSKI P. STANISŁAW, OFMConv, ORD, Esegesi AT e NT

BEJAN P. SILVESTRU, OFMConv, INV, Dialogo interreligioso

BIELENIN P. PIOTR, OFMConv, INV, Francescanesimo

BOVE Sac. PARIDE, INV, Teologia spirituale

BROMBIN ALESSIA, INV, Teologia spirituale, Antropologia cristiana

BUONANNO NADIA, INV, Psicologia

CALDEI GIOVANNI, INV, Filosofia, Storia della filosofia

CAPPELLETTI Sac. LORENZO, INV, Estetica, Iconografia francescana

CAROLEO EMMA, INV, Teologia e letteratura

CECCHIN P. STEFANO, OFM, INV, Mariologia

CELESTINO P. FRANCESCO, OFMConv, INC, Teologia pastorale

CESAREO P. GIULIO, OFMConv, INC, Teologia morale

COPPOLA Sac. ANTONIO, INV, Teologia sacramentaria

D'ALESSIO Sac. ALFONSO, INV, Diritto canonico

DE PANFILIS DANIELA, INV, Latino, Sacra Scrittura

DEL GAUDIO Sr. DANIELA, INV, Ecclesiologia, Mariologia

DI MURO P. RAFFAELE, OFMConv, ORD, Teologia spirituale

DI PINTO DANIELA, INV, Archivistica

DOLSO MARIA TERESA, INV, Fonti Antoniane

FALCONE Sac. GIANMARCO, INV, Cristologia patristica

GALLI P. ENZO, OFMConv, INC, Cristologia

GEIGER P. STEFAN, OSB, INV, Liturgia

GIULIANO Sac. LEONARDO, INV, Cristologia biblica

JANKOWSKI P. ŁUKASZ, OFMConv, AST, Liturgia

KIJAS P. ZDZISŁAW, OFMConv, INC, Teologia fondamentale, Ecumenismo

KUMKA P. EMIL, OFMConv, STR, Storia della Chiesa, Francescanesimo

LEONI P. JURI, OFM, INV, Patrologia

LIZUN P. JÓZEF, OFMConv, INV, Filosofia

LONGHITANO Sr. TIZIANA, INV, Mistero di Dio

MACZKA P. ADAM, OFMConv, INC, Storia della Chiesa, Francescanesimo

MARANESI P. PIETRO, OFMCap, INV, Francescanesimo

MOLINA P. BERNARDO, OFMCap, INV, Francescanesimo

NGUYEN P. DINH ANH NHUE, OFMConv, ORD, Esegesi e Teologia biblica

OLIVIERI PENNESI Sac. ALESSANDRO, INV, Cristologia e letteratura

ORLANDI MARIAGRAZIA, INV, Studi danteschi

PELLICCIA VALENTINA, INV, Logica e Critica, Cosmologia

PIERI Sac. FABRIZIO, INV, Cristologia biblica

RIMOLI P. EMANUELE, OFMConv, INC, Antropologia cristiana

RODRÍGUEZ MORALES Fr. J. MANUEL, OFMConv, AST, Storia della filosofia

SCAGLIONI P. GERMANO, OFMConv, STR, Nuovo Testamento

SIDAROUS SAMIRA, INV, Sacra Scrittura

SUCHECKI P. ZBIGNIEW, OFMConv, ORD, Diritto canonico

SZYMCZAK P. TOMASZ, OFMConv, INC, Metodologia, Sacra Scrittura

TAGLIAFICO ANGELA, INV, Teologia spirituale

TONNINI VANESSA, INV, Mass Media, Comunicazione audiovisiva

TRIANNI PAOLO, INV, Missiologia e Teologia delle religioni

VEDOVA P. MASSIMO, OFMConv, INC, Spitualità francescana

VICENTE VALTUEÑA P. JUAN MIGUEL, OFMConv, AST, Sacra Scrittura

ZAMBONI P. STEFANO, S.C.I., INV, Teologia morale

DOCENTI EMERITI

COSTA P. FRANCESCO, OFMConv, EMR

TODISCO P. ORLANDO, OFMConv, EMR

URICCHIO P. FRANCESCO, OFMConv, EMR

PIANO GENERALE DEGLI STUDI



PIANO GENERALE DEGLI STUDI

I. Biennio Filosofico

Codice	Corsi	ECTS
FP102A	Metafisica (A)	3
FP102B	Metafisica (B)	3
FP105A	Antropologia filosofica (A)	3
FP106B	Antropologia filosofica (B)	3
FP111A	Storia della filosofia (A) (Antica)	6
FP1120	Storia della filosofia (B) (Medievale)	3
FP113C	Storia della filosofia (C) (Moderna)	6
FP114D	Storia della filosofia (D) (Contemp.)	6
FP1011	Logica e Critica	3
FP1040	Filosofia teoretica (fede e ragione)	3
FP1070	Teologia filosofica	3
FP1080	Cosmologia	3
FP1090	Etica	3
FP1100	Estetica	3
FP1151	Antropologia culturale	3
FP1161	Filosofia dell'educazione	3
FP1170	Storia della filosofia francescana	3
FO1020	Filosofia sociale ed etico-economica	3
FO1041	Psicologia	3
FO1070	Filosofia del linguaggio	3
FO1080	Filosofia delle scienze	3
FO1090	Scienza della comunicazione audiovisiva	3
FO1101	Storia delle religioni	3
FO1120	Psicologia della religione	3
FS1000	Metodologia del lavoro scientifico	2
TP1010	Introduzione alla teologia	3
TP1040	Introduzione alla S. Scrittura	6
TP1150	Teologia fondamentale	6

Codice	Corsi	ECTS
TP125A	Liturgia (A)	5
TO1050	Lingua greco-biblica	3
TO1080	Lingua ebraica	5
TR101L	Latino	6
	2 Seminari	6
	Lavoro scritto Seminario	3
	Totale Biennio Filosofico	126
II. Triennio T	^r eologico	
Codice	Corsi	ECTS
TP105A	Libri storici dell'AT (A) (Pentateuco)	3
TP106B	Libri storici dell'AT (B)	2
TP1070	Libri profetici dell'AT	5
TP1080	Libri sapienziali	3
TP1090	Salmi	2
TP1100	Vangeli sinottici e Atti	6
TP1130	Corpo giovanneo	6
TP1120	Corpo paolino	5
TP1140	Lettere Ebrei/Giacomo	2
TP125B	Liturgia (B)	3
TP120A	Sacramenti (A) (In genere, Iniz. crist.)	8
TP121B	Sacramenti (B) (Penitenza, Unzione)	3
TP122C	Sacramenti (C) (Ordine, Matrimonio)	3
TP1160	Cristologia	6
TP1230	Antropologia ed Escatologia cristiane	9
TP1170	Il Mistero di Dio uno e trino	6
TP1192	Ecclesiologia e Mariologia	9
TP1430	Introduzione all'ecumenismo	3
TP1440	Missiologia e teologia delle religioni	3
TP1270	Morale fondamentale	5
TP128A	Morale speciale (A) (Religiosa)	3

Codice	Corsi	ECTS
TP129B	Morale speciale (B) (Sess./Fam. Bioetica)	6
TP130C	Morale speciale (C) (Sociale)	5
TP131A	Storia della Chiesa (A) (Ant. e Arch. cr.)	3
TP132B	Storia della Chiesa (B) (Medievale)	3
TP133C	Storia della Chiesa (C) (Moderna)	3
TP134D	Storia della Chiesa (D) (Contemporanea)	3
TP135A	Diritto canonico (A)	3
TP136B	Diritto canonico (B)	3
TP137C	Diritto canonico (C)	3
TP142A	Patrologia (A)	3
TP142B	Patrologia (B)	3
TP1380	Teologia spirituale	3
TP1390	Teologia pastorale generale	3
TP1392	Teologia pastorale catechetica	3
TP1450	Introduzione alla storia della teologia	3
TP1460	Francescanesimo (storia e spiritualità)	3
TO	Corso opzionale	3
TO	Corso opzionale	3
TO	Corso opzionale	3
	3 Seminari	9
	Lavoro scritto Seminario	3
	Esame finale Baccalaureato	5
	Totale Triennio Teologico	174
	Totale Biennio Filosofico	126
	Totale ore semestrali Quinquennio -	
	Baccalaureato in Sacra Teologia	300

I CICLO BACCALAUREATO IN SACRA TEOLOGIA

Riconoscimento dei Titoli Accademici Pontifici Con Decreto del Presidente della Repubblica Italiana (2 febbraio 1994, n. 175) il titolo accademico di Baccalaureato in Sacra Teologia è riconosciuto, a richiesta degli interessati, come Diploma Universitario, con decreto del Min. dell'Università. A tale scopo, l'interessato dovrà produrre il titolo accademico conseguito, corredato dell'elenco degli esami sostenuti, in copia rilasciata dalla Facoltà e autenticata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

SERAPHICUM 31

PROGRAMMA ANNO ACCADEMICO 2024-2025

1° SEMESTRE

Biennio Filosofico	ECIS
FP102A Metafisica (A) (LIZUN)	3
FP113C Storia della filosofia (C) (RODRÍGUEZ MORALES)	6
FP1070 Teologia filosofica (DEL GAUDIO)	3
FP1151 Antropologia culturale (CALDEI)	3
FO1020 Filosofia sociale ed etico-economica (PELLICCIA)	3
FO1090 Scienza della comunicazione audiovisiva (TONNINI)	3
TP1040 Introduzione alla S. Scrittura (SZYMCZAK, annuale)	6
TR101L Latino (DE PANFILIS, annuale)	6
Seminario	
FS1056 Il cammino di Dante come via di pace:	
fra leggi degli uomini e l'amore di Dio (ORLANDI)	3
Triennio Teologico	
TP1040 Introduzione alla S. Scrittura (SZYMCZAK, annuale)	6
TP106B Libri storici dell'AT (B) (SIDAROUS)	2
TP1101 Vangeli sinottici (BAZYLIŃSKI)	5
TP1160 Cristologia (GALLI, annuale)	6
TP129B Morale speciale (B) (Sessuale/Familiare/Bioetica) (ANELLI)	
TP132B Storia della Chiesa (B) (Età medievale) (KUMKA)	
TP1430 Introduzione all'ecumenismo (KIJAS)	3 3 3
TP1440 Missiologia e teologia delle religioni (TRIANNI)	3
Seminari	
TS1029 L'ascesi nella spiritualità sacerdotale	
secondo Benedetto XVI (BOVE)	3
TS1030 L'esercizio della sequela:	
sfide e risorse della lotta spirituale (BROMBIN)	3

2° SEMESTRE

Biennio Filosofico	ECTS
FP105A Antropologia filosofica (A) (LIZUN)	3
FP114D Storia della filosofia (D) (RODRÍGUEZ MORALES)	6
FO1070 Filosofia del linguaggio (CALDEI)	3
FO1080 Filosofia delle scienze (PELLICCIA)	3
FO1120 Psicologia della religione (BUONANNO)	3
TP1010 Introduzione alla teologia (DEL GAUDIO)	3
TP1040 Introduzione alla S. Scrittura (SZYMCZAK, annuale)	6
TO1050 Lingua greco-biblica (VICENTE)	3
TR101L Latino (DE PANFILIS, annuale)	6
FS1000 Metodologia (SZYMCZAK)	2
Triennio Teologico	
TP1040 Introduzione alla S. Scrittura (SZYMCZAK, annuale)	6
TP1070 Libri profetici (VICENTE)	5
TP1120 Corpo paolino (SCAGLIONI)	5
TP1160 Cristologia (GALLI, annuale)	6
TP121B Sacramenti (B) (Penitenza, Unzione) (COPPOLA)	3
TP134D Storia della Chiesa (D) (Età contemporanea) (MACZKA)	3
TP137C Diritto canonico (C) (D'ALESSIO)	3
TP142B Patrologia (B) (LEONI)	3
Corsi opzionali (uno, a scelta)	
TP1418 Alla scoperta dell'uomo Francesco (AUTIERI)	3
TP1419 Doni, carismi, sensi spirituali, unzioni e mozioni dello Spirito	-
Santo. Per un rinnovamento della vita cristiana (VEDOVA)	3

I CICLO - BACCALAUREATO IN SACRA TEOLOGIA DESCRIZIONE DEI CORSI

BIENNIO FILOSOFICO

FP102A Metafisica (A)

Contenuti: Definizione e oggetto della metafisica. La storia della metafisica. Il metodo della metafisica. La metafisica e le altre scienze. La teoria dell'astrazione e della separazione. Il concetto dell'essere prima di San Tommaso e in San Tommaso. L'analogia dell'essere. I primi principi dell'essere.

Obiettivi: Il corso intende introdurre lo studente a una riflessione sistematica sul problema dell'essere.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: A. ALESSI, Sui sentieri dell'essere. Introduzione alla metafisica, LAS, Roma 2004; L. CLAVELL – M. PÉREZ DE LABORDA, Metafisica, EDUSC, Roma 2006; P. GILBERT, La semplicità del principio. Introduzione alla metafisica, Casale Monferrato 1992; Id., La pazienza d'essere. Metafisica, l'analogia e i trascendentali, GBP, Roma 2015; A. MOLINARO, Metafisica. Corso sistematico, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000 (2ª ed.); B. MONDIN, Ontologia e metafisica, ESD, Bologna 2007.

J. LIZUN

FP102B Metafisica (B)

Contenuti: Gli aspetti trascendentali dell'essere: l'unità, la verità, il bene, la bellezza. La struttura dell'essere: l'atto e la potenza, l'essenza e l'esistenza. Le categorie: la sostanza: la natura, l'individuo, la persona; e gli accidenti: la qualità e la relazione. La causalità: la nozione di causa, la causa materiale e la causa formale, la causa esemplare, la causa efficiente, la causa finale. La causalità di Dio e la causalità delle creature.

Obiettivi: Il corso intende introdurre lo studente a una riflessione sistematica sul problema dell'essere.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali. Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: A. ALESSI, Sui sentieri dell'essere. Introduzione alla metafisica, LAS, Roma 2004; L. CLAVELL – M. PÉREZ DE LABORDA, Metafisica, EDUSC, Roma 2006; P. GILBERT, La semplicità del principio. Introduzione alla metafisica, Casale Monferrato 1992; ID., La pazienza d'essere. Metafisica, l'analogia e i trascendentali, GBP, Roma 2015; A. MOLINARO, Metafisica. Corso sistematico, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000 (2ª ed.); B. MONDIN, Ontologia e metafisica, ESD, Bologna 2007.

J. LIZUN

FP105A Antropologia filosofica (A)

Contenuti: Definizione dell'antropologia filosofica. Il metodo dell'antropologia filosofica. La storia dell'antropologia filosofica. Nella parte prima del corso (A), fenomenologico-riflessiva, si studia l'attività della persona, cominciando dagli atti più elementari fino ai più complessi. La corporeità. La vita umana. La conoscenza umana. La volontà e la libertà. L'affettività: sentimenti ed emozioni. Il linguaggio umano. La socialità.

Obiettivi: Il corso intende introdurre lo studente alla conoscenza dell'antropologia filosofica in vista di una più approfondita riflessione teoretica sulla natura della persona umana.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: A. ALESSI, Sui sentieri dell'uomo. Introduzione all'antropologia filosofica, LAS, Roma 2006; J. A. LOMBO – F. RUSSO, Antropologia filosofica. Una introduzione, Università S. Croce, Roma 2007; R. LUCAS LUCAS, L'uomo, spirito incarnato, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013 (5ª ed.); B. MONDIN, Antropologia filosofica, ESD, Bologna 2012; S. PALUMBIERI, L'uomo meraviglia e paradosso. Trattato sulla costituzione, concentrazione e condizione antropologica, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2006; R. PIETROSANTI, Elementi di antropologia filosofica, Urbaniana University Press (Manuali – Filosofia, Strumenti di studio e ricerca 64), Città del Vaticano 2021.

J. LIZUN

FP106B Antropologia filosofica (B)

Contenuti: Nella parte seconda del corso (B), metafisico-deduttiva, si presenta la struttura ontologica della persona. La definizione dell'anima. La sostanzialità dell'anima. L'immortalità dell'anima. L'origine dell'anima. Il rapporto tra anima e corpo. L'origine dell'uomo.

Obiettivi: Il corso intende introdurre lo studente alla conoscenza dell'antropologia filosofica in vista di una più approfondita riflessione teoretica sulla natura della persona umana.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: A. ALESSI, Sui sentieri dell'uomo. Introduzione all'antropologia filosofica, LAS, Roma 2006; J. A. LOMBO – F. RUSSO, Antropologia filosofica. Una introduzione, Università S. Croce, Roma 2007; R. LUCAS LUCAS, L'uomo, spirito incarnato, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013 (5ª ed.); B. MONDIN, Antropologia filosofica, ESD, Bologna 2012; S. PALUMBIERI, L'uomo meraviglia e paradosso. Trattato sulla costituzione, concentrazione e condizione antropologica, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2006; R. PIETROSANTI, Elementi di antropologia filosofica, Urbaniana University Press (Manuali – Filosofia, Strumenti di studio e ricerca 64), Città del Vaticano 2021.

J. LIZUN

FP111A Storia della filosofia (A) - Età antica

Contenuti: Gli argomenti trattati considerano il passaggio che va dal pensiero mitico alla scienza filosofica attraverso il contributo dei filosofi presocratici divisi nelle diverse dottrine filosofiche. Si studieranno: l'unicità del pensiero socratico-platonico e la filosofia sistemica di Aristotele; l'epocale cambiamento culturale e spirituale che va dall'ellenismo al neo-platonismo.

Obiettivi: Il corso intende introdurre gli studenti alla conoscenza dei concetti fondamentali della filosofia antica nel loro contesto storico-culturale, analizzando i testi fondamentali della filosofia greca classica ed ellenistica.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: La valutazione finale comprende due parti fondamentali: a) esercizi sulla lettura dei testi del programma, opportunamente forniti durante le lezioni, ed attraverso la preparazione del metodo di studio (mappe concettuali, sintesi, ecc.), che saranno richiesti alla fine di ogni mese; b) esame orale.

Bibliografia: N. ABBAGNANO, Storia della filosofia. La filosofia antica, la Patristica e la Scolastica, vol. I, Torino 2003; G. CAMBIANO, Tempi del pensiero. Storia e antologia della filosofia 1, Roma – Bari 2011; F. COPLESTON, Storia della filosofia I. Grecia e Roma, a cura di Alberto Grilli, Torino 2003; C. ESPOSITO, Filosofia antica e medievale, Roma – Bari 2009; E. A. HAVELOCK, Alle origini della filosofia greca. Una revisione storica, Roma – Bari 1996; G. REALE, Storia della filosofia antica, vol. I - III, Milano 1987; E. SEVERINO, La filosofia dai Greci al nostro tempo. La filosofia antica

e medioevale, Milano 1996; A. STAVRU, Socrate e la cura dell'anima. Dialogo e apertura al mondo, Milano 2009.

J.M. RODRÍGUEZ MORALES

FP1120 Storia della filosofia (B) - Età medievale

Contenuti: Gli argomenti affrontati includono un quadro generale della filosofia medievale: concetti, metodi e fonti dello sviluppo del pensiero filosofico cristiano; il platonismo cristiano e Sant'Agostino; la questione degli universali e Severino Boezio; dialettica e anti-dialettica in Sant'Anselmo; ragione e fede nelle scuole monastiche e in quelle delle cattedrali, fino alla sistemazione teologica di Pietro Lombardo; la filosofia del mondo arabo (Al-Farabi, Avicenna e Averroè); la riscoperta di Aristotele nelle traduzioni latine; filosofia e teologia del percorso: Alberto Magno, Sigieri di Brabante e Tommaso d'Aquino.

Obiettivi: Il corso si propone di individuare ed interpretare l'implicazione esistente tra ragione e fede - filosofia e teologia, e come queste hanno caratterizzato l'arco di tempo in questione. Allo stesso modo si cercherà di evidenziare l'impatto avuto nella storia della filosofia occidentale.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: La valutazione finale comprende due parti fondamentali: a) esercizi sulla lettura dei testi del programma, opportunamente forniti durante le lezioni, ed attraverso la preparazione del metodo di studio (mappe concettuali, sintesi, ecc.), che saranno richiesti alla fine di ogni mese; b) esame orale.

Bibliografia: N. ABBAGNANO, Storia della filosofia. La filosofia antica, la Patristica e la Scolastica, vol. I, Torino 2003; F. COPLESTON, Storia della filosofia I. Grecia e Roma, a cura di Alberto Grilli, Torino 2003; G. REALE, Storia della filosofia antica, vol. I - III, Milano 1987; E. SEVERINO, La filosofia dai Greci al nostro tempo. La filosofia antica e medioevale, Milano 1996; U. ECO, Storia della filosofia. Dall'Antichità al Medioevo, Milano 2014; L. BIANCHI, Il vescovo e i filosofi. La condanna parigina del 1277 e l'evoluzione dell'aristotelismo scolastico, Bergamo 1990.

J.M. RODRÍGUEZ MORALES

FP113C Storia della filosofia (C) - Età moderna

Contenuti: Studio dei movimenti filosofici conosciuti come Razionalismo, Empirismo e Illuminismo attraverso i principali esponenti: Nicola Cusano, Giordano Bruno, Copernico, Galileo, Francis Bacone, Cartesio, Pascal, Hobbes, Spinoza, Locke, Leibniz, Hume e Kant.

Obiettivi: Il corso si propone di affrontare gli argomenti fondamentali che permettano di conoscere e analizzare il pensiero della filosofia moderna, dal periodo Rinascimentale (XIV secolo) alla filosofia trascendentale del XVIII secolo.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: La valutazione finale comprende due parti fondamentali: a) lettura dell'opera *La Nuova Atlantide*, di Francis Bacone, di cui è chiesto un saggio critico; b) esame orale.

Bibliografia: N. Abbagnano, Storia della filosofia. La filosofia moderna: dal Rinascimento all'Illuminismo, vol. II, Torino 2003; F. Copleston, Storia della filosofia IV - VI, a cura di Alberto Grilli, Torino 2003; E. Severino, La filosofia dai Greci al nostro tempo. La filosofia moderna, Milano 1996; A. Guerra, Introduzione a Kant, Roma – Bari 1980; G. Crapulli, Introduzione a Descartes, Roma – Bari 2010; G. Saponaro, Introduzione a Kant. Per comprendere Kant dal punto di vista di Kant, Roma 2009; A. Perani, Pascal e il peccato originale, Roma 2017.

J.M. RODRÍGUEZ MORALES

FP114D Storia della filosofia (D) - Età contemporanea

Contenuti: Gli argomenti principali che verranno trattati sono i seguenti: la filosofia del Romanticismo; Idealismo tedesco (Fichte, Schelling e Hegel); il materialismo storico di Karl Marx e il positivismo di Comte; il volontarismo di Schopenhauer e l'esistenzialismo di Kierkegaard; la filosofia tragica di Nietzsche; Ermeneutica e Fenomenologia (Gadamer, Husserl e Merleau-Ponty); l'esistenzialismo (Sartre e Heidegger); lo strutturalismo di Levi-Strauss; l'archeologia del sapere: Michel Foucault; il pragmatismo (Miguel de Unamuno e Ortega y Gasset); l'etica di Hannah Arendt e Levinas.

Obiettivi: Il corso intende introdurre gli studenti al pensiero filosofico contemporaneo degli autori al fine di poterne conoscere le posizioni e le teorie più significative afferenti all'arco storico compreso tra il XVIII e il XX secolo.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: L'esito finale sarà costituito dalla media di tre saggi dedicati ad ognuna di queste opere: George Orwell, 1984; José Saramago, *Le intermittenze della morte*; Seneca, *La brevità della vita*.

Bibliografia: N. Abbagnano, Storia della filosofia. La filosofia contemporanea: dal Romanticismo all'Esistenzialismo, vol. III, Torino 2003; F. Copleston, Storia della filosofia VI - IX, a cura di Alberto Grilli, Torino 2003; E. Severino, La filosofia dai Greci al nostro tempo. La filosofia contemporanea, Milano 1996; U. Perone, Invito al pensiero di Feuerbach,

Milano 1992; R. CALCATERRA, *Il pragmatismo. Dalle origini agli sviluppi contemporanei*, Roma 2015; A. BELLO, *Introduzione alla fenomenologia*, Roma 2009; G. VATTIMO, *Introduzione a Nietzsche*, Bari 2019.

J.M. RODRÍGUEZ MORALES

FP1011 Logica e Critica

Contenuti: Gli argomenti principali della logica, quali i termini, i concetti, le proposizioni e i ragionamenti, saranno affrontati a partire dalla logica classica con un confronto con i temi attuali. Dall'essenza della logica e la definizione del suo oggetto, si andrà a delineare il metodo e ad indicare la sua utilità come tecnica per la correttezza del ragionamento. Della logica sarà delineata la sua identità di scienza con le sue divisioni secondo le operazioni conoscitive: logica dei concetti, logica della predicazione, logica del ragionamento e della scienza. Ci si soffermerà quindi sul suo aspetto formale, nelle diverse operazioni logiche, e sul suo aspetto materiale, che presta attenzione alla corrispondenza tra ordine logico ed ordine ontologico. Si affronteranno anche i sofismi e le fallacie. Sarà chiarito il rapporto della logica con la metafisica, con le altre parti della filosofia e con le scienze naturali.

Obiettivi: Il corso introduce lo studente alla conoscenza degli strumenti e dei processi della logica. *Competenze:* conoscenza della storia della filosofia, delle scienze e della filosofia della conoscenza. *Capacità critica:* esercitare capacità di analisi nell'ambito della gnoseologia e della logica con riferimenti storici.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: J.J. SANGUINETI – P. LARREY, *Manuale di logica filosofica*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2019; ARISTOTELE, *Analitici secondi*, trad. it.: Laterza, Bari 2007; Dispense del Docente.

V. PELLICCIA

FP1040 Filosofia teoretica (fede e ragione)

Contenuti: 1) Statuto epistemologico della filosofia e della teologia; 2) teologia filosofica e filosofia della religione; 3) incontro del cristianesimo delle origini con la filosofia greca; 4) filosofia cristiana: natura, genesi e sviluppo dall'epoca dei Padri all'età contemporanea; 5) presenza della filosofia nella storia della teologia; 6) interventi dottrinali della Chiesa su filosofia e teologia negli ultimi due secoli: dal Vaticano I a Benedetto XVI.

Obiettivi: Acquisire gli strumenti necessari, sia in prospettiva diacronica che sincronica, per poter affrontare un dibattito scientifico in merito al problema del rapporto intercorrente tra fede e ragione.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: 1) All'inizio di ogni lezione verrà domandato a ciascun alunno di rendere brevemente conto degli argomenti trattati nel corso della lezione precedente: l'esito verrà registrato di volta in volta; 2) Esame orale conclusivo. All'alunno verrà proposto uno dei sei temi affrontati durante il corso (vedi voce "contenuti"): nei primi dieci minuti dovrà proporne una sintesi esaustiva, nei restanti dieci gli saranno rivolte domande specifiche volte a testare il livello di studio ed approfondimento personale. Il voto finale risulterà dalla media tra l'esito complessivo delle prove in itinere (valore pari ad 1/3) e quello della prova finale (valore pari a 2/3).

Bibliografia: Manuale di riferimento per il corso: A. LIVI, *Filosofia e Teologia*, ESD, Bologna 2009. Più ampie indicazioni bibliografiche verranno suggerite durante il corso.

G. CALDEI

FP1070 **Teologia filosofica**

Contenuti: Il corso partirà dalla riflessione filosofica su Dio in relazione agli altri approcci possibili, spiegando la rilevanza massima della questione su Dio. Quindi si affronteranno le negazioni della conoscenza filosofica su Dio e gli argomenti della sua esistenza, come quello ontologico di Sant'Anselmo, le cinque vie di San Tommaso, gli argomenti cosmologici e teleologici e le prove antropologiche. Si approfondirà la conoscenza delle proprietà dell'essere di Dio a livello naturale e l'importanza del rapporto tra fede e ragione.

Obiettivi: Il corso intende introdurre lo studente a una riflessione filosofica sul problema di Dio al fine di porre solide basi per un autentico intellectus fidei e per un dialogo con le altre scienze e la cultura contemporanea. L'approccio filosofico al problema di Dio, della sua esistenza, della sua natura e della sua azione nel mondo consente, infatti, l'approfondimento del ruolo della ragione nel credere e dei rapporti fra la ragione e la fede. Ciò è particolarmente importante in un contesto dominato dal nichilismo, dall'edonismo e dal relativismo che portano alla negazione di Dio e alla questione della possibilità stessa di ragionare sull'esistenza di Dio.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, lettura di testi ed esposizioni degli studenti.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: Manuale di riferimento per il corso: M. PÉREZ DE LABORDA, La ricerca di Dio. Trattato di teologia filosofica, Edusc, Roma 2011. Altri testi: GIOVANNI PAOLO II, Fides et ratio, Lettera enciclica circa i rapporti fra fede e ragione, Città del Vaticano 1998; BENEDETTO XVI, Fede, ragione e università. Ricordi e riflessioni, Regensburg 12 settembre 2006; J. RATZINGER – BENEDETTO XVI, Il Dio della fede e il Dio dei filosofi. Un contributo al problema della theologia naturalis, Venezia 2007; O. MUCK, Teologia filosofica, Queriniana, Brescia 1990; B. WEISSMAHR, Teologia filosofica, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1997; G. TANZELLA-NITTI, Filosofia e Rivelazione. Attese della ragione e sorprese dell'annuncio cristiano, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2008.

D. DEL GAUDIO

FP1080 Cosmologia

Contenuti: Saranno presentate le distinzioni di metodo, linguaggio e finalità con cui la filosofia e la scienza si approcciano alla conoscenza del cosmo. Dallo studio dei corpi e del movimento si giungerà all'ordine naturale, al tema delle leggi di natura e dell'ordine dell'universo. Sarà tracciato un percorso storico-teoretico in grado di mettere in risalto i momenti fondamentali dell'evoluzione del sapere umano sul cosmo. Si affronteranno le questioni sulla natura e la necessità delle rivoluzioni scientifiche e lo sviluppo del pensiero sull'astronomia planetaria: dall'antico universo a due sfere all'innovazione di Copernico e ai più recenti studi, per poi giungere alla questione delle origini dell'universo.

Obiettivi: Il corso pone al centro del proprio studio il cosmo in rapporto alla ricerca filosofica e scientifica. Competenze: conoscenza della storia delle scienze sul piano dell'epistemologia e del metodo per comprenderne gli sviluppi, le rivoluzioni e le crisi. Conoscenza della metafisica e della logica filosofica. Capacità critica: esercitare capacità di analisi nell'ambito della logica.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: L. CONGIUNTI, *Lineamenti di filosofia della natura*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2016; Th. S. KUHN, *La rivoluzione copernicana*, Einaudi, Torino 2000; ID., *La struttura delle rivoluzioni scientifiche*, Einaudi, Torino 2009; Dispense del Docente.

V. PELLICCIA

FP1090 Etica

Contenuti: Definizione di etica e relazione con altre discipline. Il metodo dell'etica. La storia dell'etica. L'esperienza morale. La persona come soggetto dell'attività morale. Il bene morale. L'atto umano. Il fine dell'attività umana. La libertà dell'agire umano. Le virtù morali. La legge morale. La coscienza.

Obiettivi: Il corso intende introdurre lo studente alle problematiche dell'etica mediante la riflessione sull'esperienza umana.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: V. J. BOURKE, Storia dell'etica. Esposizione generale della storia dell'etica dai primi pensatori greci ad oggi, Armando, Roma 1972; J. DE FINANCE, Etica generale, Pontificia Università Gregoriana, Roma 1997 (2ª ed.); J. GORCZYCA, Essere per l'altro. Fondamenti di etica filosofica, GBP, Roma 2016; A. RODRÍGUEZ LUÑO, Etica, Le Monnier, Firenze 1992; A. VENDEMIATI, In prima persona. Lineamenti di etica generale, Urbaniana University Press, Roma 2012.

J. LIZUN

FP1100 Estetica

Contenuti: Iconoclastia, estetica dell'astratto, realismo. Il rapporto che, secondo Hegel, lega profondamente cristianesimo ed arte, Incarnazione e rappresentazione estetica dell'Uomo-Dio, si interrompe ogni volta che lo spirito "iconoclasta" ritorna alla purezza dell'astratto. È ciò che accade, in Oriente, con la rimozione delle immagini nel 730 d.C.; in Occidente, con la Riforma protestante. Una tendenza, questa, che si ripete, in un contesto secolarizzato, nel quadro di talune delle avanguardie artistiche del '900.

Obiettivi: Acquisizione di una conoscenza preliminare dell'estetica contemporanea attraverso il confronto con alcuni momenti "critici" della storia dell'arte.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: Arte e spiritualità: parlare allo spirito e creare arte. Un'antologia su percorsi di fede e creazione artistica, cur. N. BENAZZI, EDB, Bologna 2004; Arte e Teologia: dire e fare la bellezza nella Chiesa. Un'antologia su Estetica, Architettura, Arti figurative, Musica e Arredo sacro, cur. N. BENAZZI, EDB, Bologna 2003; M. BORGHESI, L'età dello spirito in Hegel, Studium, Roma 1995, 229-310; M. BORGHESI, Verso l'astratto. L'arte nell'"età dello spirito", in "Il Nuovo Areopago" 2 (1997), pp. 5-24;

P. EVDOKÌMOV, *Teologia della bellezza*. *L'arte dell'icona*, Edizioni Paoline, Roma ³1982; *Impegno ecclesiale dei frati minori conventuali nella cultura ieri e oggi (1209-1997)*, cur. F. COSTA, Ed. Miscellanea Francescana, Roma 1998; D. MENOZZI, *La Chiesa e le immagini*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; H. PFEIFFER, *L'immagine di Cristo nell'arte*, Città Nuova Editrice, Roma 1986.

L. CAPPELLETTI

FP1151 Antropologia culturale

Contenuti: In un momento in cui la cultura diventa una forza intellettuale del cambiamento sociale, alcune circostanze speciali della società odierna politicizzano anche le nostre *chiese*. A questo punto le sottili applicazioni della resistenza intellettuale richiedono uno sforzo accademico per trovare il contesto storico-politico della costruzione culturale.

Obiettivi: Il corso cerca di esplorare il contesto politico della costruzione culturale per le sottili applicazioni della resistenza. La frammentazione di alcune idee di rilevanza storica aiuta lo studente ad analizzare criticamente l'ambiente sociale odierno e a formulare prospettive apologetiche.

Metodo di insegnamento: Il corso prevede delle lezioni frontali sulle diverse problematiche considerate e saranno anche predisposte occasioni di discussione e approfondimento per agevolare la rielaborazione personale dei temi trattati.

Modalità di valutazione: La prova finale consisterà in un colloquio orale che includerà un elaborato di una pagina come punto di partenza della discussione.

Bibliografia: J. Storey – E. Casadei, Teoria culturale e cultura popolare. Un'introduzione, Armando editore, Torino 2005; J. Milbank, Theology and social theory: beyond secular reason, Blackwell Publishing, Malden (MA) 2006; S. Žižek – J. Milbank, La mostruosità di Cristo. Paradosso o dialettica?, Transeuropa, Massa 2010; C. Taylor, L'età secolare, Milano 2009.

G. CALDEL

FP1161 Filosofia dell'educazione

Contenuti: 1. La volontà e la motivazione. 2. L'educazione della volontà. 3. Personalità, volontà e motivazione: fondamenti teorici e orientamenti operativi. 4. La centralità della motivazione nei processi di apprendimento: «motivare» ed «essere motivati». 5. I fenomeni-soglia. 6. Le situazioni-limite. 7. Coscienza, creatività, intuizione e ragione. 8. Intelligenza creativa,

intuitiva ed emotiva. 9. La personalità e la formazione del carattere. 10. Le variabili cognitivo-affettive della personalità. 11. La volontà e le condizioni di possibilità dei processi metacognitivi. 12. Metacognizione e apprendimento. 13. I limiti della conoscenza. 14. Campi, ambiti e limiti di possibilità dei processi cognitivi. 15. Ai confini della ragione. 16. La nozione di «limite»: problemi e prospettive di ricerca. 17. Conoscenza, creatività, motivazione. 18. Che cos'è la creatività? 19. L'intuizione creativa. 20. L'ombra e le potenzialità creative connaturate nella soggettività. 21. I processi mentali che generano intuizioni creative. 22. La soglia creativa. 23. «Conoscere se stessi» ed «essere se stessi». 24. La coscienza. 25. La cultura e la formazione dello spirito.

Obiettivi: Il corso intende introdurre lo studente ad una riflessione filosofica sui problemi formativi ed educativi che coinvolgono la società contemporanea, sullo sfondo di un'analisi delle tematiche centrali che caratterizzano la formazione della persona, in un orizzonte razionale-cognitivo, eticoreligioso, metacognitivo, affettivo-motivazionale e antropologico-esistenziale.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: A. GENTILE, L'intuizione creativa, Rubbettino Editore, Soveria Mannelli 2012; A. GENTILE, John Dewey. I fondamenti della formazione in una società libera e democratica, IF Press, Roma 2013; VAN HOUTEN COENRAAD, Risvegliare la volontà, Guerini e Associati, Milano 2008; A. H. MASLOW, Motivazione e personalità, Armando, Roma 2002; A. GENTILE, Sulla soglia. Tra la linea-limite e la linea d'ombra, IF Press, Roma 2012; C. DWECK, Intelligenza, motivazione, personalità e sviluppo, Erikson, Trento 2000; I. KANT, L'arte di educare, Armando Editore, Roma 2001; M. GENNARI, Filosofia della formazione dell'uomo, Studi Bompiani, Milano 2001; A. GENTILE, Filosofia del limite, Rubbettino Editore, Soveria Mannelli 2012; R. GUARDINI, Volontà e verità, Morcelliana, Brescia 1997.

A. OLIVIERI PENNESI

FP1170 Storia della filosofia francescana

Contenuti: Studio dei maestri francescani tra Oxford e Parigi: Alessandro d'Ales; Bonaventura da Bagnoregio; Ruggero Bacone; Pietro di Giovanni Olivi; Duns Scoto; Raimondo Lullo; Guglielmo di Occam.

Obiettivi: Scopo generale del corso è presentare un'interpretazione critica della filosofia francescana attraverso i suoi principali esponenti.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: La valutazione finale comprende due parti fondamentali: a) esercizi sulla lettura dei testi del programma, opportunamente forniti durante le lezioni ed attraverso la preparazione del metodo di studio (mappe concettuali, sintesi, ecc.) e che saranno richiesti alla fine di ogni mese; b) esame orale.

Bibliografia: J. A. MERINO, Storia della filosofia francescana, Milano 1993; J. G. BOUGEROL, Introduzione a san Bonaventura, Milano 2017; L. IAMMARRONE, Giovanni Duns Scoto. Metafisico e teologo, Roma 2003; S. MUZZI, Raimondo Lullo. Opere e vita straordinaria di un grande pensatore medievale, Milano 2016; A. GHISALBERTI, Introduzione a Ockham, Milano 1985; F. ALESSIO, Introduzione a Ruggero Bacone, Roma 1976; F.-X. PUTALLAZ, Figure francescane alla fine del XIII secolo, Milano 1996; M. DREYER, Razionalità scientifica e teologica nei secoli XI e XII, Milano 2001; M. HOENEN, A Oxford: dibattiti teologici nel tardo medioevo, Milano 2003; O. TODISCO, La libertà nel pensiero francescano, Assisi 2019.

J.M. RODRÍGUEZ MORALES

FO1101 Storia delle religioni

Contenuti: Il corso si articola in una parte introduttiva, volta a fornire gli elementi basici di metodologia e storia degli studi, e in parti monografiche specifiche scelte di volta in volta, in cui sono trattati aspetti dei sistemi religiosi politeistici e monoteistici, dell'area mediterranea e asiatica. Ogni corso viene completato da seminari integrativi di carattere storico-archeologico relativi alle religioni e alle culture studiate.

Obiettivi: Il corso ha come obiettivi formativi la conoscenza dei fondamenti della metodologia storico-religiosa, con particolare riguardo alla formazione del concetto di religione nella nostra e nelle altre culture, nonché del contenuto e delle linee di sviluppo dei principali sistemi religiosi antichi e moderni.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: Dispense fornite dal docente; A. BRELICH, *Introduzione alla storia delle religioni*, Ateneo, Roma 1991 (con riedizioni); G. FILORAMO (ed.), *Storia delle religioni*, I-IV, Laterza, Roma-Bari 1995-1996; M. MASSENZIO, *La storia delle religioni nella cultura moderna*, in G. FILORAMO – M. MASSENZIO – M. RAVERI – P. SCARPI, *Manuale di storia delle religioni*, Laterza, Bari 1998, pp. 437-549.

S. BEJAN

FO1020 Filosofia sociale ed etico-economica

Contenuti: Concetto di persona, il libero arbitrio, le virtù sociali, l'individualismo, il diritto reale, i diritti umani, la relazione tra azione economica e valutazione morale.

Obiettivi: Da una prospettiva metafisica ed etica, il corso intende sviluppare un'analisi del comportamento sociale in relazione all'economia. Competenze: capacità di cogliere la stretta relazione tra etica ed economia per ricercare i fini sociali dell'economia ed indicare la costruzione di un "vivere insieme" propositivo. Capacità critica: conoscenza degli elementi che pongono il problema economico nella società odierna e la necessaria ricerca di un nuovo incontro con l'etica.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: A. M. BAGGIO, Etica ed economia. Verso un paradigma di fraternità, Città Nuova, Roma 2005; L. BRUNI – S. ZAMAGNI, Economia Civile. Efficienza, equità, felicità pubblica, Il Mulino, Bologna 2004; R. FONTANA, Il lavoro di genere. Le donne tra vecchia e nuova economia, Carocci, Roma 2002; M. KONRAD, Introduzione all'etica filosofica, Studium, Roma 2021; le encicliche sociali; Dottrina sociale della Chiesa.

V. PELLICCIA

FO1041 Psicologia

Contenuti: Saranno approfondite alcune tematiche inerenti lo sviluppo della personalità all'interno del ciclo di vita, con un breve accenno alle fasi di crescita personale dell'individuo. Durante il corso verrà inoltre presentata una sintesi sui meccanismi di difesa personali e i processi emotivi. Nello specifico il programma verterà sui seguenti contenuti: 1. Teorie psicologiche (Funzionalismo, Psicoanalisi, Comportamentismo, Psicologia della Gestalt, Cognitivismo, Teorie dell'attaccamento); 2. Funzionamento psichico (percezione, apprendimento, linguaggio, memoria, intelligenza); 3. Lo sviluppo psichico (definizioni e leggi dello sviluppo, tappe evolutive del ciclo di vita); 4. Personalità e meccanismi di difesa; 5. Le emozioni e gli affetti.

Obiettivi: Il corso si propone di offrire allo studente un'introduzione ai temi fondamentali della Psicologia Generale con riferimento alle teorie psicologiche di base.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali. *Modalità di valutazione:* Esame orale.

Bibliografia: R. CANESTRARI – A. GODINO, La psicologia scientifica. Nuovo trattato di psicologia, Bologna 2007; A. M. RAVAGLIOLI, Psicologia, Casale Monferrato 2003; P. LEGRENZI – C. PAGANO – C. UMILTÀ, Psicologia generale. Dal cervello alla mente, Il Mulino, Bologna 2003; V. LINGIARDI, La personalità e i sui disturbi, Il Saggiatore, Milano 2004.

N. BUONANNO

FO1070 Filosofia del linguaggio

Contenuti: Capiamo il mondo attraverso il linguaggio. È attraverso quel linguaggio che si comprende anche se stessi. Conosco altro che non sono io. In un mondo senza parole, è impossibile dire chi sono io, chi sei tu o chi siamo noi. Io, tu e noi sono possibili nella lingua. Questo linguaggio ci informa, forma e trasforma nel nostro percorso verso le realtà mondiali e le relazioni sociali. È il linguaggio che ci rende ciò che siamo. Senza linguaggio, l'esistenza umana è impossibile perché l'uomo è un essere parlante.

Obiettivi: Analizzare le differenti posizioni filosofiche del linguaggio e comprenderle nei loro sviluppi storici; confrontarsi criticamente con le problematiche pertinenti nel contesto contemporaneo.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, con spazio per la discussione che consenta la partecipazione attiva di tutti per agevolare la rielaborazione personale dei temi trattati.

Modalità di valutazione: La prova finale consisterà in un colloquio orale che includerà un elaborato di una pagina come punto di partenza della discussione.

Bibliografia: C. PENCO, Introduzione alla filosofia del linguaggio, Laterza, Roma-Bari 2010⁶; U. ECO, Semiotica e filosofia del linguaggio, Einaudi, Torino 1997; G. PICCOLO, Fatti di parole, Gregorian & Biblical Press, Roma 2019; G. LINGUA, Le parole e le cose. La filosofia del nome di P.A. Florenskij, in Dialegesthai, Rivista telematica di filosofia [in linea], anno 4 (2002).

G. CALDEL

FO1080 Filosofia delle scienze

Contenuti: La natura della scienza, i paradigmi, la natura dei concetti e delle asserzioni scientifiche, la valutazione della tecnica, il carattere ipotetico della conoscenza del mondo, l'introduzione della dimensione del tempo nella considerazione dei fatti naturali, la necessità delle rivoluzioni scientifiche, le maggiori teorie sull'universo.

Obiettivi: Il corso intende analizzare gli statuti epistemologici delle scienze comparandoli tra di loro, mediante un percorso logico e storico. *Competenze:* conoscenza della storia delle scienze sul piano dell'epistemologia e del metodo per comprenderne gli sviluppi, le rivoluzioni e le crisi. *Capacità critica:* esercitare la capacità di analisi nell'ambito della gnoseologia e della logica.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: M. FRIEDMAN, Dinamiche della ragione. Le rivoluzioni scientifiche e il problema della razionalità, Guerini e Associati, Milano 2006; E. CASTELLANI – M. MORGANTI, La filosofia della scienza, Il Mulino, Bologna 2019; Th. S. Kuhn, La rivoluzione copernicana. L'astronomia planetaria nello sviluppo del pensiero occidentale, Einaudi, Torino 2000; E. Grant, Le origini medievali della scienza moderna. Il contesto religioso, istituzionale e intellettuale, Einaudi, Torino 2001; P. Rossi, La nascita della scienza moderna in Europa, Laterza, Bari-Roma 2005.

V. PELLICCIA

FO1090 Scienza della comunicazione audiovisiva

Contenuti: Parola e immagine. Analisi del messaggio audiovisivo nella comunicazione. Che cosa è una storia. Conoscere e decostruire il linguaggio audiovisivo. Basi di semiologia del cinema e dell'audiovisivo. Lineamenti di semiotica dei nuovi media (multimedialità, interattività, SMS, blog, comunità virtuali, videogiochi). L'era della narrazione ovvero lo storytelling al servizio del mercato (marchi, moda) e della politica. Il nuovo ordine narrativo: ambiguità dello storytelling e post verità. La questione dell'etica nella comunicazione: per una concezione non utilitaristica dello storytelling.

Attività laboratoriale. Il trionfo dell'eroe negativo nella serialità audiovisiva contemporanea. Dal fallimento al riscatto: la nuova etica sociale dell'antieroe del cinema, casi di studio: *Joker* di Todd Phillips, *C'è ancora domani* di Paola Cortellesi, *Perfect Days* di Wim Wenders.

Obiettivi: Il corso si pone l'obiettivo di dare una prima formazione di comunicazione audiovisuale, intesa come analisi della costruzione narrativa e di *storytelling*, in relazione ai diversi media (televisione, web, social, cinema) e tipologie di prodotto (cinema, serie, format, documentario, inchiesta). Fondamentale è l'acquisizione di strumenti analitici e di un'abilità critica che consenta di sviluppare una fruizione consapevole delle immagini stesse, riconoscere logiche e processi che regolano gli artefatti audiovisivi contemporanei.

Metodo di insegnamento: Il corso è strutturato in lezioni frontali – pur sempre connotate in termini pratici e con il possibile ausilio di video, film e documenti – e in una parte laboratoriale con sessioni di lavoro e discussione.

Modalità di valutazione: Prova orale.

Bibliografia: Il docente fornirà documenti e materiali didattici agli studenti. Tra i libri che saranno presi in esame: R. EUGENI, Semiotica dei media. Le forme dell'esperienza, Carocci, Roma 2010; CH. SALMON, Storytelling. La fabbrica delle storie, Fazi, Roma 2008; CH. VOGLER, Il viaggio dell'Eroe. La struttura del mito ad uso di scrittori di narrativa e cinema, Dino Audino, Roma 2008; BYUNG-CHUL HAN, Le non cose. Come abbiamo smesso di vivere il reale, Einaudi, Torino 2022; F. CASETTI – F. DI CHIO, Analisi del film, Bompiani, Milano 1990.

V. TONNINI

FO1120 Psicologia della religione

Contenuti: 1. Introduzione: abbozzo storico del rapporto psicologiareligione nel periodo 1890-2000; 2. Fasi di sviluppo dell'esperienza religiosa e i suoi sottostanti processi psicologici; 3. L'influsso dei processi consci e inconsci sulla motivazione religiosa; 4. Il ruolo della personalità nel vivere la fede; 5. I frutti della vita di fede – aspetti psicologici sani e patologici, benessere, salute; 6. Aspetti pratici dell'espressione di fede: preghiera, pratica religiosa; 7. Religione e terrorismo, riconciliazione, pace.

Obiettivi: Il corso vuole introdurre allo studio della psicologia della religione e quindi all'inizio cercherà di presentare il non facile rapporto tra psicologia e religione nell'ultimo secolo, come anche le nuove prospettive che si aprono davanti a questa disciplina scientifica negli ultimi anni. Durante il corso verranno approfondite alcune tematiche riguardanti lo sviluppo dell'esperienza religiosa, la motivazione, il ruolo della personalità nel vivere la fede. Si cercherà anche di capire il rapporto tra vita spirituale e salute. Infine verranno esaminati alcuni aspetti pratici della vita di fede.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: R. W. HOOD JR. – B. SPILKA – B. HUNSBERGER – R. GORSUCH, La psicologia della religione. Prospettive empiriche e psicosociali, Centro Scientifico Editore, Torino 2001 (2ª ed.); P. CIOTTI – M. DIANA, Psicologia e religione. Modelli, problemi, prospettive, EDB, Bologna 2005; E. FIZZOTTI, Psicologia dell'atteggiamento religioso. Percorsi e prospettive, Erickson, Gardolo (TN) 2006; L. M. RULLA, Antropologia della vocazione

cristiana 1. Basi interdisciplinari, Edizioni Dehoniane, Bologna 1997. Dispense del Professore.

N. BUONANNO

FS1000 Metodologia del lavoro scientifico

Contenuti: Che cos'è la teologia? Le fonti del sapere teologico. La raccolta del materiale: ricerche bibliografiche, fonti, schede bibliografiche e concettuali. La stesura di un testo: dalla scelta del campo della ricerca alla stesura di un testo.

Obiettivi: L'acquisizione della capacità di lavorare in maniera scientifica nel campo della teologia.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, esercitazioni scritte.

Modalità di valutazione: Si terrà conto dei contributi scritti che verranno richiesti alla fine di ogni seduta del seminario.

Bibliografia: Manuale di riferimento: A. FANTON, *Metodologia per lo studio della teologia*. Desidero intelligere veritatem tuam, Padova 2010. Altri testi e documenti: PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA SAN BONAVENTURA, *Norme generali per gli elaborati accademici*, https://www.sanbonaventura-seraphicum.org/upload_kcfinder/files/Norme_PFTSB.pdf

T. SZYMCZAK

TP1010 Introduzione alla teologia

Contenuti: Il molteplice significato del concetto di "teologia" nella storia. Alcuni modelli storici della teologia (con una particolare attenzione alla "Scuola francescana"). Questioni fondamentali della epistemologia teologica: S. Scrittura e Tradizione, Magistero e sensus fidei/sensus fidelium, fede e ragione. Il proprium epistemologico della teologia cristiana alla luce della Rivelazione: metodo, linguaggi, caratteri. I criteri e le prospettive della teologia secondo la Veritatis gaudium.

Obiettivi: Il corso si propone di fornire le nozioni e i criteri fondamentali agli studenti per avviarli allo studio della teologia in quanto *scientia fidei*, in prospettiva cattolica. Per tale motivo si presenteranno i concetti di base della teologia: natura, oggetto, fonti, metodo, linguaggi propri, approfondendo anche lo sviluppo storico della disciplina, ossia i principali autori e il loro contributo all'epistemologia teologica e alla sistematizzazione della fede cristiana.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, lettura di testi ed esposizioni degli studenti.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: GIOVANNI PAOLO II, Fides et ratio, lettera enciclica (14 settembre 1998), in AAS 91 (1999) 5-88; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, Donum Veritatis. Istruzione sulla vocazione ecclesiale del teologo (24.05.1990); COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, Teologia oggi. Prospettive, principi e criteri (29.11.2011); P. CODA, Teo-logia. La Parola di Dio nelle parole dell'uomo, LUP, Roma 2009; R. LATOURELLE, Teologia scienza della salvezza, Cittadella, Assisi 2005 (8ª ed.); R. FISICHELLA – G. POZZO – G. LAFONT, La teologia tra rivelazione e storia, EDB, Bologna 1999; M. FLICK – Z. ALSZEGHY, Come si fa la teologia. Introduzione allo studio della teologia dogmatica, Paoline, Alba (CN) 1974; F.X. PUTALLAZ, Figure francescane alla fine del XIII secolo, Jaca Book, Milano 1996.

D. DEL GAUDIO

TP1040 Introduzione alla Sacra Scrittura

Contenuti: 1. La Bibbia e la storia: storia del popolo ebraico e delle origini cristiane, geografia, archeologia e istituzioni del popolo ebraico. 2. La Bibbia come letteratura: generi letterari, critica testuale. 3. La Bibbia come Parola di Dio: canone biblico, ispirazione. 4. Come interpretare la Bibbia: storia dell'esegesi, metodi esegetici.

Obiettivi: L'acquisizione delle conoscenze di base in materia biblica, soprattutto alla luce degli ultimi documenti della Chiesa riguardanti la scienza biblica.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: Manuale di riferimento: R. FABRIS (ed.), Introduzione generale alla Bibbia, Torino 2006². Altri testi e documenti: BONAVENTURA, Breviloquium, Prologo; CONCILIO VATICANO II, Costituzione dogmatica sulla Divina Rivelazione Dei Verbum, 18 novembre 1965; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa, Città del Vaticano 1993; BENEDETTO XVI, Esortazione apostolica postsinodale Verbum Domini, 30 settembre 2010; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, Ispirazione e verità della Sacra Scrittura, Città del Vaticano 2014; FRANCESCO, Lettera apostolica in forma di «motu proprio» Aperuit illis, 30 settembre 2019; FRANCESCO, Lettera apostolica Scripturae Sacrae Affectus, 30 settembre 2020.

T. SZYMCZAK

TP1150 Teologia fondamentale

Contenuti: L'oggetto della Teologia fondamentale è la rivelazione di Dio in Cristo e la sua credibilità e, quindi, i contenuti della fede. Il corso mette a fuoco il rapporto tra fede e ragione, analizza la rivelazione e la fede. Perché al centro della rivelazione troviamo l'opera e le parole di Gesù di Nazaret, il corso presenta la storicità e l'attendibilità delle fonti che parlano di Lui. In seguito viene presentata una cristologia fondamentale, incentrata sul mistero della morte e risurrezione, in chiave narrativa. Completa il corso l'analisi del rapporto tra Scrittura, Tradizione e Magistero.

Obiettivi: Il corso analizza i due presupposti fondamentali della religione cristiana: la rivelazione di Dio e la fede come risposta alla sua manifestazione. In particolare viene messo in luce cosa significano queste due realtà nel presente contesto, segnato dal passaggio dalla modernità al postmoderno e dall'urgenza ecclesiale della nuova evangelizzazione. Il corso si sofferma inoltre sulla figura di Gesù Cristo, pienezza della Rivelazione.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, ricerche guidate ed esposizioni degli studenti.

Modalità di valutazione: Elaborato scritto ed esame orale.

Bibliografia: S. PIÉ-NINOT, La teologia fondamentale, Brescia 2002; R. FISICHELLA (ed.), La teologia fondamentale. Convergenze per il terzo millennio, Casale Monferrato 1997; A. TONIOLO, Cristianesimo e verità. Corso di teologia fondamentale, Padova 2013; Z. KIJAS, Provvidenza e presdestinazione, Torino 2021.

Z. KIJAS

TP125A Liturgia (A) - Generale

Contenuti: Concezione, comprensione e definizione della liturgia determinate sulla base della costituzione *Sacrosanctum Concilium*. Metodi della scienza liturgica. Storia della liturgia: le grandi tappe. La celebrazione liturgica: soggetti, forma, linguaggio. Elementi di una teologia liturgica.

Obiettivi: Descrivere i concetti fondamentali della liturgia presentandone la definizione coerente con la riforma liturgica del Concilio Vaticano II; segnalare i metodi della scienza liturgica; presentare la storia della liturgia nelle sue fasi principali; presentare generalmente la celebrazione liturgica e la teologia della liturgia. Sviluppare nello studente la consapevolezza del significato che la liturgia ha nella Chiesa e della teologia che scaturisce da essa.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: Manuale: A.-W. HAUNERLAND, Corso di liturgia, nuova

edizione interamente riveduta e aggiornata, Queriniana, Brescia 2013; M. AUGÉ, *Liturgia. Storia, celebrazione, teologia, spiritualità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014; B. NEUNHEUSER, *Storia della liturgia attraverso le epoche culturali*, 3ª ed. riveduta e ampliata, Roma 2009; *Anàmnesis*, vol. 1-2, a cura di S. Marsili, Marietti, Casale Monferrato 1974-1989; I. SCHUSTER, *La sacra liturgia. Il cuore della Chiesa orante*, Piemme, Casale Monferrato 1996.

Ł. Jankowski

TO1050 Lingua greco-biblica

Contenuti: Il corso comprende quattro parti: 1. Fonetica. 2. Morfologia. 3. Vocabolario base (le circa 200 parole più frequenti nel NT). 4. Lettura e analisi di testi scelti.

Obiettivi: Acquisire una familiarità elementare con la lingua grecobiblica, in modo tale da fornire agli studenti gli strumenti essenziali per accostarsi ai testi originali del NT.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali ed esercizi in classe.

Modalità di valutazione: Due verifiche scritte in itinere; esame orale.

Bibliografia: Testo di riferimento per il corso: B. CORSANI, *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 2019; M. ZERWICK, *Il greco del Nuovo Testamento*, Pontificio Istituto Biblico, Roma 2010.

J. M. VICENTE

TO1080 Lingua ebraica

Contenuti: Fonetica. Morfologia. Vocabolario base (le circa 200 parole più frequenti nella Bibbia Ebraica). Lettura e analisi di testi scelti.

Obiettivi: Familiarità elementare con la lingua ebraico-biblica.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali che mireranno a favorire una partecipazione attiva degli studenti attraverso la lettura e la spiegazione di testi scelti in prosa (e in poesia).

Modalità di valutazione: Due verifiche scritte in itinere; esame orale.

Bibliografia: G. DEIANA – A. SPREAFICO, Guida allo studio dell'ebraico biblico (Strumenti 76; Torino: Claudiana 2019) = Guida allo studio dell'ebraico biblico (Roma: Società Biblica Britannica & Forestiera – Urbaniana University Press ³1992) e successive ristampe; P. REYMOND, Dizionario di Ebraico e Aramaico Biblici (ed. it. a cura di J. A. Soggin e altri) (Roma ²2001); L. ALONSO SCHÖKEL, Dizionario di ebraico biblico (I Dizionari San Paolo; Cinisello Balsamo 2013).

S. BAZYLIŃSKI

SEMINARIO (I sem.)

FS1056 Il cammino di Dante come via di pace: fra leggi degli uomini e l'amore di Dio

Contenuti: Il corso affronta il tema della pace e della gestione del conflitto implementando l'approccio dialogico. Il cammino dantesco si presenta come un cammino paradigmatico per ogni persona in cerca di bene e di pace, condiviso dall'Alighieri con i suoi lettori in modo molto pragmatico. Il focus sarà sui concetti di giustizia e perdono alla luce dell'attuale ricerca scientifica, in dialogo con i contributi afferenti di papa Francesco e Giovanni XXIII.

Obiettivi: L'educazione alla pace si propone come occasione per conoscere, conoscersi e collaborare, lavorando per costruire una personalità non violenta. Tale relazione educativa non è semplicemente la trasmissione di contenuti, quanto un'esperienza esportabile nelle relazioni sociali che ogni persona vive nella quotidianità.

Metodo di insegnamento: Le lezioni si intendono in relazione, interagendo per processare l'apprendimento in un contesto di interesperienza. All'interno di questo processo impareremo a riconoscere il piano oggettivo e a far emergere quello soggettivo, al fine di provare a comporre una conoscenza di merito – scientificamente validata – accanto ad un'esegesi personale. Tale modalità favorisce ed implementa le capacità di comunicazione e collaborazione a livello individuale e gruppale.

Modalità di valutazione: La valutazione complessiva terrà conto della partecipazione al lavoro durante il semestre e di un elaborato finale per cui saranno date precise indicazioni.

Bibliografia: Testi: D. ALIGHIERI, Divina commedia (passi e citazioni da altre opere dantesche); PAPA FRANCESCO, Candor lucis aeternae, Lettera apostolica, 2021; PAPA GIOVANNI XXIII, Pacem in terris, Enciclica, 1963; Dichiarazione ONU sul diritto alla pace, 2016. Studi: M. ORLANDI, Un uomo in cammino. Breve viaggio nella vita e nelle opere di Dante Alighieri, Scramasax, Firenze 2004; M. ORLANDI, Una valle dantesca. Il Casentino nella vita e nelle opere di Dante Alighieri, Anscarichae Domus, Firenze 2002; M. ORLANDI, Collaborare con l'inevitabile. I conflitti, strade per crescere, LdM Press, Firenze 2016; J. STEINBERG, Dante e il diritto, in https://www.giustiziainsieme.it/en/diritto-e-societa/1631-dante-e-l-eccezione-di-justin-steinberg ?hitcount=0. Un Notebook: Il cammino di Dante come via di pace, in formato digitale, raccoglierà alcune parti della bibliografia prevista. Il Notebook sarà reso disponibile agli allievi del corso.

TRIENNIO TEOLOGICO

TP105A Libri storici dell'Antico Testamento (A) - Pentateuco

Contenuti: a) Il Pentateuco, il canone della Bibbia ebraica e il canone cristiano dell'AT; b) i cinque libri del Pentateuco: contenuto e struttura; c) i problemi letterari del Pentateuco; d) esegesi del Pentateuco: storia della ricerca dall'antichità ad oggi; e) esegesi di brani scelti.

Obiettivi: Acquisizione della conoscenza del testo e delle problematiche storico-critiche e teologico-esegetiche. Pre-requisiti: conoscenza elementare della lingua ebraica.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e lettura individuale di approfondimento dei testi biblici e di articoli scelti.

Modalità di valutazione: Esame scritto.

Bibliografia: J.-L. SKA, Introduzione alla lettura del Pentateuco, EDB, Bologna 2000; P. MERLO (ed.), L'Antico Testamento. Introduzione storico-letteraria, Carocci, Roma 2008; R. RENDTORFF, Introduzione all'Antico Testamento. Storia, vita sociale e letteratura d'Israele in epoca biblica, Claudiana, Torino 1990; F. GARCÍA LÓPEZ, Il Pentateuco. Introduzione alla lettura dei primi cinque libri della Bibbia, Paideia, Brescia 2004.

D.A.N. NGUYEN

TP106B Libri storici dell'Antico Testamento (B)

Contenuti: Il corso intende presentare un generale panorama storico degli eventi del popolo ebraico dall'ingresso nella terra promessa (libro di Giosuè) fino all'epoca dei Maccabei. L'intero corso sarà articolato in quattro sezioni: 1) Storie deuteronomista e cronista; 2) L'epoca dei giudici; 3) L'epoca davidica; 4) L'epoca dei Maccabei.

Obiettivi: Acquisizione della conoscenza dei testi dei libri storici. Approfondire delle problematiche storico-critiche e teologico-esegetiche a partire dalla lingua ebraica.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e lettura personale di approfondimento di alcuni testi biblici scelti.

Modalità di valutazione: Esame orale ed elaborato scritto.

Bibliografia: Il messaggio della salvezza, V, Elle Di Ci, Torino 1985, pp. 249-316; 343-380; G. CAPPELLETTO, *In cammino con Israele. Introduzione all'Antico Testamento – I*, EMP, Padova 1997, pp. 281-391; G. RAVASI, *Antico Testamento. Introduzione*, Piemme, Casale Monferrato 1991; J. M. SÁNCHEZ CARO (ed.), *Storia, narrativa, apocalittica* (Introduzione allo studio della Bibbia

3.2), Paideia, Brescia 2000; R. ALTER – F. KERMODE (ed.), *The Literary Guide to the Bible*, Cambridge 1987 (trad. francese: *Encyclopédie littéraire de la Bible*, Paris 2003).

S. SIDAROUS

TP1070 Libri profetici dell'Antico Testamento

Contenuti: Introduzione generale alla letteratura profetica: il profetismo in altri popoli; il profetismo in Israele, origini e sviluppi; i generi letterari dei libri profetici; veri e falsi profeti; il messaggio dei profeti. Presentazione di alcuni libri profetici ed esegesi di brani scelti: Amos, Osea, Michea, Isaia, Geremia, Ezechiele.

Obiettivi: Acquisizione della conoscenza del testo dei libri profetici e delle problematiche storico-critiche e teologico-esegetiche. È raccomandabile la conoscenza elementare della lingua ebraica.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali da integrare con la lettura di alcuni testi che verranno indicati durante le lezioni.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: J.M. ÁBREGO DE LACY, *I libri profetici*, Paideia, Brescia 1996; L. ALONSO SCHÖKEL – J.L. SICRE DIAZ, *I profeti*, Borla, Roma 1984; J.L. SICRE DIAZ, *I Profeti d'Israele e il loro messaggio*, Borla, Roma 1989; A. SPREAFICO, *La voce di Dio*, EDB, Bologna 1989.

J. M. VICENTE

TP1080 Libri sapienziali

Contenuti: Introduzione generale alla letteratura sapienziale: la sapienza biblica e la sapienza del Medio Oriente antico; origine della sapienza in Israele; generi letterari sapienziali; principali temi teologici nella riflessione sapienziale; la Sapienza personificata. Presentazione dei singoli libri sapienziali ed esegesi di alcuni brani scelti: Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide e Sapienza.

Obiettivi: Acquisizione della conoscenza del testo dei libri sapienziali e delle problematiche storico-critiche e teologico-esegetiche.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali da integrare con la lettura di alcuni testi che verranno indicati durante le lezioni.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: Un buon manuale: V. MORLA ASENSIO, Libri sapienziali e altri scritti, Brescia 1997; L. MAZZINGHI, Il Pentateuco sapienziale. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici, Bologna 2012. Testi di approfondimento: G. VON RAD, La

sapienza in Israele, Torino 1975; J. L. CRENSHAW, Old Testament Wisdom. An Introduction, Atlanta 1981; G. ODASSO, La sapienza: itinerario di ricerca nella rivelazione, in AA.Vv., Gesù Cristo, volto di Dio e volto dell'uomo, Roma 1992, pp. 253-277; R. E. MURPHY, L'albero della vita. Una esplorazione della letteratura sapienziale biblica, Brescia 1993.

J. M. VICENTE

TP1090 Salmi

Contenuti: La composizione del libro dei Salmi. Tratti fondamentali della poesia ebraica. Generi letterari del Salterio. Saggi di esegesi.

Obiettivi: Acquisizione della conoscenza del testo e delle sue problematiche poetiche, storiche e teologico-esegetiche.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali da integrare con la lettura di alcuni testi che verranno indicati durante le lezioni.

Modalità di valutazione: Due verifiche scritte in itinere; esame orale.

Bibliografia: Manuale: V. MORLA ASENSIO, Libros sapienciales y otros escritos (Introducción al Estudio de la Biblia 5; Estella 2019) 287-452 = Libri sapienziali e altri scritti (Introduzione allo Studio della Bibbia 5; Brescia 1997) 233-364; L. ZANI, I Salmi preghiera per vivere. Breve guida al Salterio (Parola di Vita; Milano 2003); L. ALONSO SCHÖKEL, Manuale di poetica ebraica (Biblioteca Biblica 1; Brescia 1989); H.-J. KRAUS, Teologia dei Salmi (Biblioteca Teologica 22; Brescia 1989).

S. BAZYLIŃSKI

TP1101 Vangeli sinottici

Contenuti: Introduzione generale: la pluralità dei vangeli; la storia della ricerca; le dichiarazioni del Magistero; la questione sinottica; il valore storico dei vangeli. Introduzione particolare ai vangeli sinottici secondo Matteo, Marco e Luca. Esegesi di pericopi scelte da ognuno dei Sinottici.

Obiettivi: Acquisizione delle conoscenze fondamentali riguardanti le problematiche storico-teologico-esegetiche dei Sinottici.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali da integrare con la lettura di alcuni testi che verranno indicati durante le lezioni.

Modalità di valutazione: Due verifiche scritte in itinere; esame orale.

Bibliografia: Manuale (a scelta): R. AGUIRRE MONASTERIO – A. RODRÍGUEZ CARMONA, *Evangelios sinópticos y Hechos de los Apóstoles* (Introducción al Estudio de la Biblia 6; Estella 2012) = *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli* (Nuova Introduzione allo Studio della Bibbia 6; Torino 2019); G. DE VIRGILIO, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*. Tradizione, redazione,

teologia (Roma 2021); G. SEGALLA, *Evangelo e Vangeli*. Quattro evangelisti, quattro Vangeli, quattro destinatari (Bibbia nella Storia 10; Bologna 1994); M. LÀCONI e altri, *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli* (Logos. Corso di Studi Biblici 5; Leumann 1995); J. AUNEAU – F. BOVON – E. CHARPENTIER – M. GOURGUES – J. RADERMARKERS, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli* (Piccola Enciclopedia Biblica 9; Roma 1983).

S. BAZYLIŃSKI

TP1110 Atti degli Apostoli

Contenuti: Atti e il vangelo di Luca. Generi letterari del materiale. Cronologia, testo, struttura. Autore, data, luogo e scopo della composizione. Valore storico. Messaggio teologico. Esegesi di pericopi scelte.

Obiettivi: Acquisizione della conoscenza del testo degli Atti degli Apostoli e delle relative problematiche storico-teologico-esegetiche.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali da integrare con la lettura di alcuni testi che verranno indicati durante le lezioni.

Modalità di valutazione: Due verifiche scritte in itinere; esame orale.

Bibliografia: Manuale (a scelta): R. AGUIRRE MONASTERIO – A. RODRÍGUEZ CARMONA, Evangelios sinópticos y Hechos de los Apóstoles (Introducción al Estudio de la Biblia 6; Estella 2012) = Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli (Nuova Introduzione allo Studio della Bibbia 6; Torino 2019); G. DE VIRGILIO, Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli. Tradizione, redazione, teologia (Roma 2021); M. LÀCONI e altri, Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli (Logos. Corso di Studi Biblici 5; Leumann 1995); J. AUNEAU – F. BOVON – E. CHARPENTIER – M. GOURGUES – J. RADERMARKERS, Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli (Piccola Enciclopedia Biblica 9; Roma 1983).

S. BAZYLIŃSKI

TP1130 Corpo giovanneo

Contenuti e Obiettivi: Il corso offre un'ampia introduzione al Quarto Vangelo, alle tre lettere attribuite a Giovanni e all'Apocalisse. Attraverso lo studio esegetico di testi scelti, l'attenzione al messaggio teologico e il confronto con i contributi della ricerca più autorevole, lo studente potrà analizzare in modo critico i testi dell'opera giovannea, prendere visione delle questioni tuttora oggetto di dibattito e avviare percorsi di ricerca personali sui temi principali della letteratura giovannea.

Metodo di insegnamento: Le lezioni si svolgeranno in modo frontale, con un ampio uso del supporto multimediale e in dialogo con gli studenti, che

saranno coinvolti attraverso la lettura di alcuni articoli/studi indicati durante il corso.

Modalità di valutazione: Al termine del corso è previsto un esame orale, sulla bibliografia indicata dal docente.

Bibliografia: R.E. Brown, Giovanni, Cittadella, Assisi 1986⁶; ID., Le Lettere di Giovanni, Cittadella, Assisi 2000²; C. DOGLIO, La testimonianza del discepolo. Introduzione alla letteratura giovannea, Elledici, Leumann (TO) 2018; G. Ghiberti et alii, Opera Giovannea, (Logos. Corso di Studi Biblici, 7), Elledici, Leumann (TO) 2003; S. Grasso, Il Vangelo di Giovanni. Commento esegetico e teologico, Città Nuova, Roma 2008; R. Infante, Le feste di Israele nel Vangelo secondo Giovanni, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2010; X. Léon-Dufour, Lettura dell'evangelo secondo Giovanni, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2007; M. Marcheselli, Il quarto Vangelo. La testimonianza del "discepolo che Gesù amava", San Lorenzo, Reggio Emilia 2021; Y. Simoens, Le tre Lettere di Giovanni. Credere per amare, EDB, Bologna 2012; J.-O. Tuñí – X. Alegre, Scritti giovannei e lettere cattoliche, Paideia, Brescia 1997; R. Vignolo, Personaggi del Quarto Vangelo. Figure della fede in San Giovanni, Glossa, Milano 1994.

G. SCAGLIONI

TP1120 Corpo paolino

Contenuti e Obiettivi: Il corso offre un'ampia introduzione al Corpo paolino. Attraverso lo studio della biografia dell'Apostolo, del suo epistolario e del suo pensiero teologico, lo studente sarà in grado di cogliere l'originalità e la ricchezza di una delle personalità più importanti del cristianesimo delle origini. Il contatto diretto con i testi e il confronto con la ricerca più autorevole consentiranno allo studente anche di maturare uno sguardo critico sulle questioni tuttora oggetto di dibattito e avviare percorsi di ricerca personali sui temi principali della letteratura paolina.

Metodo di insegnamento: Le lezioni si svolgeranno in modo frontale, con un ampio uso del supporto multimediale e in dialogo con gli studenti, che saranno coinvolti attraverso la lettura di alcuni articoli/studi indicati durante il corso.

Modalità di valutazione: Al termine del corso è previsto un esame orale, sulla bibliografia indicata dal docente.

Bibliografia: G. DE VIRGILIO, Paolo di Tarso e il suo epistolario. Introduzione storico-letteraria e teologica, EDUSC, Roma 2021; J.D.G. DUNN, La teologia dell'apostolo Paolo (Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi, 5), Paideia, Brescia 1999; G.W. HAWTHORNE – R.P. MARTIN – D.G. REID (a cura), Dizionario di Paolo e delle sue lettere, San Paolo,

Cinisello Balsamo (MI) 1999; A. MARTIN – C. BROCCARDO – M. GIROLAMI, Edificare sul fondamento. Introduzione alle lettere deuteropaoline e alle lettere cattoliche non giovannee (Graphé, 8), Elledici, Leumann (TO) 2015; A. PITTA, L'evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali (Graphé, 7), Elledici, Leumann (TO) 2013; A. SACCHI et alii, Lettere paoline e altre lettere (Logos. Corso di studi biblici, 6), Elledici, Leumann (TO) 1996.

G. SCAGLIONI

TP1140 Lettere Ebrei/Giacomo

Contenuti: Lettera agli Ebrei. Introduzione generale. Composizione dell'opera. Genere letterario. Ambiente di origine. Messaggio. Esegesi di alcuni brani scelti. Lettera di Giacomo. Introduzione generale. Presentazione del contenuto e dell'organizzazione letteraria. Messaggio teologico. Saggi di esegesi.

Obiettivi: Acquisizione della conoscenza del testo delle rispettive lettere e delle relative problematiche storico-teologico-esegetiche.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali da integrare con la lettura di alcuni testi che verranno indicati durante le lezioni.

Modalità di valutazione: Due verifiche scritte in itinere; esame orale.

Bibliografia: Manuale (a scelta): J. SÁNCHEZ BOSCH, Escritos paulinos (Introducción al Estudio de la Biblia 7; Estella 1998) 467-508 = Scritti paolini (Introduzione allo Studio della Bibbia 7; Brescia 2001) 391-425; J.-O. TUÑÍ – X. ALEGRE, Escritos joánicos y cartas católicas (Introducción al Estudio de la Biblia 8; Estella ²2022) 317-353 = Scritti giovannei e lettere cattoliche (Introduzione allo Studio della Bibbia 8; Brescia 1997) 235-261; A. MARTIN – C. BROCCARDO – M. GIROLAMI, Edificare sul fondamento. Introduzione alle lettere deuteropaoline e alle lettere cattoliche non giovannee (Graphé 8; Torino 2015) 247-339 e 341-365; N. CASALINI, Lettere Cattoliche. Apocalisse di Giovanni. Introduzione storica, letteraria, teologica (Studium Biblicum Franciscanum. Analecta 58; Jerusalem 2002) 9-74.

S. BAZYLIŃSKI

TP125B Liturgia (B) - Speciale

Contenuti: L'anno liturgico: storia, struttura, teologia. La Liturgia delle Ore: origine e sviluppo storico, celebrazione, teologia. Il luogo della celebrazione: l'edificio cultuale e le sue suppellettili. Le benedizioni. La spiritualità liturgica.

Obiettivi: Conoscenza delle caratteristiche, della storia e della teologia dell'anno liturgico; comprensione del significato, la storia e la celebrazione della Liturgia delle Ore; presentazione del simbolismo delle suppellettili del tempio cristiano; conoscenza delle benedizioni; definizione delle forme di spiritualità liturgica. Al termine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di utilizzare il calendario liturgico e di celebrare la Liturgia delle Ore con l'ausilio degli appositi libri liturgici.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: Manuale: A.-W. HAUNERLAND, Corso di liturgia, nuova edizione interamente riveduta e aggiornata, Queriniana, Brescia 2013; V. RAFFA, La Liturgia delle Ore. Presentazione storica, teologica e pastorale, 3ª ed., Edizioni O.R., Milano 1990; P.A. MURONI, Il mistero di Cristo nel tempo e nello spazio. La celebrazione cristiana, Urbaniana University Press, Roma 2014; Anàmnesis, vol. 5-7, a cura di S. Marsili, Marietti, Casale Monferrato 1974-1989; J. ALDAZÁBAL, Simboli e gesti: significato antropologico, biblico e liturgico, Elle Di Ci, Torino 1986.

Ł. Jankowski

TP120A Sacramenti (A) - In genere, iniziazione cristiana

Contenuti e Obiettivi: Il corso intende introdurre, secondo le indicazioni del Concilio Vaticano II, al recupero della vera realtà sacramentale. Scopo dello studio e dello stesso metodo scelto sarà cercare nel segno la realtà significata e insieme contenuta, attraverso un percorso biblico, storico e mistagogico. Prospettive teologiche (lex credendi) dei Sacramenti a partire dalla preghiera della Chiesa (lex orandi).

Sacramentaria fondamentale: a) Dal mysterion al sacramentum. b) Il segno sacramentale. c) I sacramenti segni efficaci. d) L'effetto dei segni sacramentali. e) Cristo autore dei sacramenti. Il ministro e il soggetto dei sacramenti. Numero e necessità dei sacramenti.

Sacramenti dell'iniziazione cristiana: Panorama storico dell'iniziazione cristiana dal I secolo d.C. ad oggi. Dall'unità dei tre sacramenti alla celebrazione individuale di essi. La mistagogia e l'introduzione ai rituali. Il battesimo dei bambini. L'iniziazione cristiana dei fanciulli e degli adulti. L'Eucaristia vertice dell'iniziazione cristiana. (Il programma dettagliato per ogni singolo Sacramento sarà dato durante il corso).

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Verifiche in itinere ed esame finale orale.

Bibliografia: G. RUPPI, *Mistagogia dei Sacramenti*, BIL, Roma 2017; M. FLORIO, *Sacramento*, Cittadella Editrice, Assisi 2019; I. H. NDIMUBANZI,

Teologia del Battesimo e della Cresima, Edizioni OCD, Roma 2018 (2ª ed); P. A. MURONI, Iniziazione cristiana, Cittadella Editrice, Assisi 2020; E. SCHILLEBEECKX, Cristo, Sacramento dell'incontro con Dio, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994; E. RUFFINI – E. LODI, Mysterion e Sacramentum. La sacramentalità negli scritti dei Padri e nei testi liturgici primitivi, EDB, Bologna 1987; C. GIRAUDO, In unum corpus. Trattato mistagogico sull'Eucaristia, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date durante il corso.

A. COPPOLA

TP121B Sacramenti (B) - Penitenza, Unzione degli infermi

Contenuti e Obiettivi: Il corso intende portare lo studente alla fondamentale conoscenza della prassi penitenziale della Chiesa e della cura pastorale della sofferenza e della malattia. Penitenza: Fondamento biblico della riconciliazione e del sacramento della penitenza: il mistero del peccato e il perdono del peccato. Prassi penitenziale nel suo sviluppo storico: modelli celebrativi e riflessione teologica prima e dopo il Concilio Vaticano II. Il sacramento della penitenza e le sue parti: linee per un rinnovamento liturgico-pastorale. Le indulgenze. Unzione degli infermi: l'esperienza biblica della malattia e della guarigione. Malattia e peccato. Il sacramento dell'unzione nella storia della Chiesa. Le grandi linee teologiche sul sacramento dell'unzione a partire dalla riforma del Vaticano II.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame finale orale.

Bibliografia: A. MAFFEIS, *Penitenza e Unzione dei Malati*, Queriniana, Brescia 2012; P. ROUILLARD, *Storia della Penitenza dalle origini ai giorni nostri*, Queriniana, Brescia 1999. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante il corso.

A. COPPOLA

TP122C Sacramenti (C) - Ordine, Matrimonio

Contenuti e Obiettivi: Il corso intende portare lo studente ad un'ampia conoscenza dei sacramenti dell'Ordine e del Matrimonio come acquisizione di responsabilità ed impegno nel cammino di fede della comunità dei credenti. Ordine: Il sacerdozio nell'Antico Testamento. Gesù Cristo Sacerdote, Re e Profeta. La Chiesa popolo sacerdotale, profetico e regale. Il ministero sacerdotale nella Chiesa. Il sacramento dell'Ordine nel Magistero della Chiesa. Il sacramento dell'Ordine nella liturgia. Matrimonio: Fondamento biblico del Matrimonio. Il Matrimonio dei cristiani tra istituzione e sacramento: dai

primi secoli al Concilio Vaticano II. Riflessioni teologiche post-conciliari. II Matrimonio "Sacramento dell'Amore". Il rito del Matrimonio.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame finale orale.

Bibliografia: E. CASTELLUCCI, *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2010 (3ª ed); G. FERRARO, *Ministri di salvezza*, Lussografica, Caltanissetta 2003; E. CATTANEO, *Il sacramento dell'Ordine a partire dalle fonti*, Edizioni Paoline, Roma 2004; M. ALIOTTA, *Il Matrimonio*, Queriniana, Brescia 2002; G. FERRARO, *Il rito del Matrimonio nella celebrazione dell'Eucaristia*, Edizioni OCD, Roma 2008. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante il corso.

A. COPPOLA

TP1160 Cristologia

Contenuti: Dopo un'introduzione riguardo alla metodologia e ad alcune problematiche odierne, si procederà secondo lo schema classico: una prima parte (biblica), in cui si cercherà di osservare come l'identità del Figlio di Dio e la sua azione salvifica si rivelano nella Scrittura; una seconda (storico-dogmatica), in cui si ripercorreranno le principali tappe dell'approfondimento teologico del mistero di Cristo nella vita della Chiesa; ed, infine, una terza (sistematica), in cui si proporrà una riflessione sistematica sul mistero di Gesù Cristo, Figlio di Dio e Salvatore, tenendo conto di alcune questioni cristologiche attuali.

Obiettivi: Introdurre allo studio e alla conoscenza del mistero di Cristo, al fine di offrire agli studenti le basi per uno sviluppo sistematico della cristologia.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con la proiezione di testi e con la possibilità di dialogo.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: M. GRONCHI, Gesù Cristo, Assisi 2012 [È il testo di riferimento, da integrare con i successivi ivi indicati]; ID., Trattato su Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore, Brescia 2008; E. GALLI, Il mistero del Figlio nei Suoi misteri. Un confronto con la cristologia italiana, Roma 2015; A. BEGASSE DE DHAEM, Mysterium Christi. Cristologia e soteriologia trinitaria, Assisi 2021.

E. GALLI

TP1230 Antropologia ed escatologia cristiane

Contenuti: L'affermazione «Colui che è, che era e che viene» (Ap 1,4), mostra la triplice dimensione della fede e il dinamismo che l'attraversa. Gesù Cristo, vero Dio e uomo perfetto (cf. GS 22), è la radice e il senso di ogni discorso sull'uomo. Il medesimo Cristo è "l'ambito vitale" in cui ogni elemento ed evento umano trova la sua collocazione vivificante – è il discorso della vita nuova in Cristo. E il Cristo "che viene", se è il compimento del movimento originario di Dio verso l'umanità (cf. 1Gv 4,19), è anche l'orizzonte di compimento verso cui è protesa l'umanità e, con essa, l'intera creazione.

Obiettivi: Illustrare i principali contenuti della fede sull'uomo tra predestinazione e nuova creazione in Cristo.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali; laboratorio di lettura; possibilità di ricerca e presentazione in classe di temi specifici.

Modalità di valutazione: Esame orale, partecipazione attiva, eventuale approfondimento personale.

Bibliografia: G. ANCONA, Antropologia teologica. Temi fondamentali, Queriniana, Brescia 2014; C. BETSCHART, L'umano, immagine filiale di Dio. Un'antropologia teologica in dialogo con l'esegesi, Queriniana, Brescia 2022; R. GUARDINI, Le cose ultime, Vita&Pensiero, Milano 1997; F. BRANCATO, Realtà escatologiche, Cittadella, Assisi 2013; J. RATZINGER (Benedetto XVI), Escatologia. Morte e vita eterna, ed. rinnovata e ampliata, Cittadella, Assisi 2008; F. RINALDI, Antropologia teologica, EDB, Bologna 2022.

E. RIMOLI

TP1170 Il Mistero di Dio Uno e Trino

Contenuti: 1. Introduzione e metodi. 2. Fonti della fede della Chiesa nel Dio Uno e Trino. 3. La Rivelazione trinitaria nel Primo e nel Nuovo Testamento. 4. La Tradizione: dai Padri alla teologia attuale. 5. Conoscere il Padre, attraverso il Figlio, nello Spirito Santo con affondi sistematici.

Obiettivi: Conoscenza del Mistero della Trinità a partire dall'esperienza della fede della Chiesa cattolica, approfondita e vissuta attraverso: la Parola del Primo e del Nuovo Testamento, la Tradizione, la riflessione teologica, la liturgia, la spiritualità.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con supporto di Power-Point, esercitazioni seminariali, studio personale e a gruppi, ricerche ed esposizioni degli studenti.

Modalità di valutazione: Esame orale. Sulla base di un test a risposte multiple, gli studenti dovranno commentare, approfondire e spiegare.

Bibliografia: P. CODA, Dalla Trinità. L'avvento di Dio tra storia e profezia, Città Nuova, Roma 2011; A. COZZI, Manuale di dottrina trinitaria, Queriniana, Brescia 2009; W. KASPER, Il Dio di Gesù Cristo, Queriniana, Brescia 1984; G. GRESHAKE, Il Dio Unitrino. Teologia trinitaria, Queriniana, Brescia 2000; L.F. LADARIA, La Trinità, mistero di comunione, Paoline, Roma 2004; T. LONGHITANO, Vita trinitaria e kenosi, UUP, Città del Vaticano 2013. Testi per gli approfondimenti saranno suggeriti nel corso delle lezioni.

T. LONGHITANO

TP1192 Ecclesiologia e Mariologia

Contenuti: Il mistero della Chiesa viene analizzato seguendo un duplice percorso, storico-dogmatico e sistematico. Nel primo approccio saranno evidenziati i problemi relativi alla formazione dei modelli ecclesiologici nella storia, con particolare attenzione al periodo postconciliare. Nel secondo approccio saranno approfondite e sviluppate le tematiche inerenti alla natura e alla missione della Chiesa nel mondo, con un'apertura anche alla questione ecumenica e interreligiosa. Per quanto attiene alla mariologia, si privilegerà l'impostazione conciliare che inserisce la figura e il ruolo della Vergine Maria nella vita della Chiesa e, partendo dall'analisi del capitolo ottavo della Lumen gentium, si costruiranno criticamente le varie tematiche mariologiche che interessano i suoi dogmi e la riflessione sistematica sul ruolo di Maria all'interno dell'opera redentiva del Figlio, nonché sul culto mariano e il legame Maria-Chiesa.

Obiettivi: Il corso si propone di condurre alla comprensione del mistero della Chiesa e della Vergine Maria partendo dall'esplicitazione dei fondamenti epistemologici dell'ecclesiologia e della mariologia, che consentono di tracciarne i presupposti, le istanze e le prospettive in sintonia col rinnovamento operato dal Concilio Vaticano II.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, lavori di gruppo e discussione in classe; lettura di testi ed esposizioni degli studenti.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: Manuali di riferimento per il corso: M. SEMERARO, Mistero, comunione e missione. Manuale di ecclesiologia, EDB, Bologna 1996; D. DEL GAUDIO, Maria di Nazaret. Breve trattato di mariologia, LEV, Città del Vaticano 2014. Altri testi: Documenti del Concilio Vaticano II; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, Temi scelti di Ecclesiologia (1984); FRANCESCO, Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium (24 novembre 2013); D. DEL GAUDIO, Il metodo in ecclesiologia. Problemi e prospettive alla luce del Concilio Vaticano II, LEV, Città del Vaticano 2010; G. PHILIPS, La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della Lumen Gentium, Jaca Book, Milano 1975; S. PIÉ-NINOT, Ecclesiologia. La sacramentalità

della comunità cristiana, Queriniana, Brescia 2008; E. CASTELLUCCI, La famiglia di Dio nel mondo. Manuale di ecclesiologia, Cittadella, Assisi 2008; G. COLZANI, Maria. Mistero di grazia e di fede, San Paolo, Cinisello Balsamo 2006; G. CALABRESE – P. GOYRET – O. F. PIAZZA (edd.), Dizionario di Ecclesiologia, Città Nuova, Roma 2010; G. ZIVIANI – V. MARALDI, Ecclesiologia, in G. CANNOBIO – P. CODA (edd.), La teologia del XX secolo. Un bilancio. 2. Prospettive sistematiche, ATI-Città Nuova, Roma 2003, pp. 287-410; A. SERRA, Testimonianze bibliche su Maria di Nazareth, Servitium, Roma 2020; J. RATZINGER, Maria Chiesa nascente, San Paolo, Cinisello Balsamo 1988; S. DE FIORES – V. FERRARI SCHIEFFER – S. PERRELLA (edd.), Mariologia, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009.

D. DEL GAUDIO

TP1430 Introduzione all'ecumenismo e al dialogo interreligioso

Contenuti: L'unica Chiesa di Gesù Cristo, fin dall'inizio, vive in molte Chiese incarnandosi nei diversi contesti e creando varie esperienze spirituali, culturali e disciplinari. Già nei suoi primi passi, però, il cristianesimo vede nascere al proprio interno numerose divisioni, a motivo dei peccati e dei limiti degli uomini, di dissensi e controversie sul piano teologico, di condizionamenti sociali, politici e culturali. Alcune di queste scissioni creano gravi fratture che ancora lacerano il corpo del Signore. Il corso si propone di presentare l'evoluzione della coscienza ecumenica della Chiesa cattolica sullo sfondo della storia del movimento ecumenico, con particolare attenzione all'insegnamento conciliare e al decreto *Unitatis redintegratio*, che verrà studiato in modo analitico.

Obiettivi: Comprendere gli snodi del percorso ecumenico delle Chiese cristiane, con particolare riferimento alla Chiesa cattolica e all'insegnamento conciliare del decreto *Unitatis redintegratio*, nonché le questioni aperte che rappresentano ancora una sfida per il cammino ecclesiale verso l'unità.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, ricerche guidate ed esposizioni degli studenti.

Modalità di valutazione: Elaborato scritto ed esame orale.

Bibliografia: Z. KIJAS, Ecumenismo. Risposte a 101 domande, Edizioni Messaggero, Padova 2008; J. ERNESTI, Breve storia dell'ecumenismo. Dal cristianesimo diviso alle chiese in dialogo, EDB, Bologna 2010; A. MAFFEIS, Unitatis redintegratio. Introduzione e commento, in Commentario ai documenti del Vaticano II. Vol. 3. Orientalium ecclesiarum, Unitatis redintegratio, a cura di R. Repole – S. Noceti, EDB, Bologna 2019, 163-414; S. MORANDINI, Teologia dell'ecumenismo, EDB, Bologna 2018.

TP1440 Missiologia e teologia delle religioni

Contenuti e Obiettivi: Conoscere le principali tradizioni religiose del mondo e le problematiche teologiche e missionarie implicate nel rapporto dialogico ed interculturale con esse. È questa un'esigenza della Chiesa perché, come dichiara il decreto conciliare Ad Gentes, la Chiesa è natura sua missionaria (cf. AG 2). Il suo mandato missionario non perde validità anche quando si riconosca, come invitano a fare le dichiarazioni conciliari Nostra Aetate e Dignitatis humanae, il valore culturale e spirituale delle altre religioni.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, Il cristianesimo e le religioni, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1997; G. COLZANI, Teologia della missione, EDB, Bologna 2019; C. DOTOLO, Teologia delle religioni, EDB, Bologna 2021; P. TRIANNI, Il monachesimo non cristiano, Edizioni Abbazia di Seregno, Seregno (MI) 2008; M. DHAVAMONY (ed.), Teologia cristiana delle religioni e della missione «Ad gentes», Pontificia Università Gregoriana, Roma 2002.

P. TRIANNI

TP1270 Morale fondamentale

Contenuti: Rilettura della tradizione: Sacra Scrittura e storia della teologia morale. I fondamenti teologici e antropologici dell'agire umano. Il dinamismo dell'agire: libertà, coscienza, virtù, legge, peccato. La vita filiale nella Chiesa.

Obiettivi: Il corso si propone di far acquisire le seguenti competenze: conoscere a grandi linee lo sviluppo storico della teologia morale; conoscere i principali testi del Magistero sui temi oggetto del corso; comprendere l'utilizzo delle diverse fonti in teologia morale, in particolar modo la Sacra Scrittura; studiare le diverse parti della disciplina alla luce della «grandezza della vocazione dei fedeli in Cristo» (*Optatam totius*, n. 16); sapersi orientare nel dibattito morale attuale.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, con suggerimento di letture integrative.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: Testo di riferimento: S. ZAMBONI, Desiderio e sequela. Breve introduzione alla vita morale, EDB, Bologna 2019. Altri testi: G. ANGELINI, Teologia morale fondamentale. Tradizione, Scrittura e teoria, Glossa, Milano 1999; B. HÄRING, Liberi e fedeli in Cristo. Teologia morale per

preti e laici – 1. Cristo ci ha liberati perché restassimo liberi, Paoline, Cinisello Balsamo 1987; GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica Veritatis Splendor (1993); R. TREMBLAY – S. ZAMBONI (edd.), Figli nel Figlio. Una teologia morale fondamentale, EDB, Bologna 2016²; H. WEBER, Teologia morale generale. L'appello di Dio, la risposta dell'uomo, San Paolo, Milano 1996.

S. ZAMBONI

TP128A Morale speciale (A) - Morale religiosa

Contenuti: Sarà oggetto di studio la responsabilità religiosa del credente nell'esercizio della vita liturgica e sacramentale, nella purificazione personale e nella conformazione a Cristo attraverso la crescita nelle virtù. Il corso terminerà presentando i precetti cristiani dell'amore dei nemici, della missione evangelizzatrice e dell'accoglienza di uno sguardo sulla realtà a partire dalle beatitudini.

Obiettivi: Il corso intende approfondire il legame tra esistenza battesimale e responsabilità morale nella vita teologale di fede, speranza e carità.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale o scritto in presenza.

Bibliografia: Manuale: G. CESAREO, *Battesimo e vita morale. L'ethos dell'uomo nuovo in Cristo*, Miscellanea Francescana, Roma 2014. M. COZZOLI, *Etica teologale. Fede, carità, speranza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2016. Altra bibliografia sarà indicata man mano nel corso delle lezioni.

G. CESAREO

TP129B Morale speciale (B) - Morale sessuale/familiare e bioetica

Contenuti: a) Dati biblico-teologici. b) Basi antropologiche della morale sessuale. c) Documenti del Magistero relativi all'etica sessuale cristiana. d) La responsabilità etica della famiglia. e) Inizio e fine vita. f) Il peccato nell'ambito sessuale, familiare, bioetico. g) La morale cristiana quale fondamento della responsabilità comportamentale nel contesto delle attuali problematiche inerenti alla questione sessuale, familiare, bioetica.

Obiettivi: Introdurre, attraverso i fondamenti biblici, teologici, etici, alle principali questioni connesse alla sessualità umana e al suo vissuto, alla tutela e alla cura della vita umana, affinando la comprensione e la capacità riflessiva degli studenti in modo che possano essere in grado di argomentarle alla luce dei principi antropologici ed etici della morale cattolica ed offrire sostegno e guida pastorale in ordine alle odierne realtà sociali.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: M. P. FAGGIONI, La vita nelle nostre mani. Corso di bioetica teologica, Dehoniane, Bologna 2016; M. P. FAGGIONI, Sessualità matrimonio famiglia, EDB, Bologna 2017; G. DEL MISSIER – R. MASSARO – P. CONTINI, Per il bene possibile della coppia, EDB, Bologna 2019; S. ANELLI, Le dieci Parole. Il dialogo tra Dio e l'uomo, AES, Roma 2019; M. REICHLIN, Laicità e bioetica. Prospettive filosofiche e teologiche sulla vita, Morcelliana, Brescia 2016; A. R. VITALE, L'eutanasia come problema biogiuridico, Franco Angeli, Milano 2017; M. P. FAGGIONI, L'ideologia del gender. Sfida all'antropologia ed all'etica cristiana, in Antonianum 90/2 (2015) 385-401; FRANCESCO, Amoris laetitia, LEV, Città del Vaticano 2017.

S. ANELLI

TP130C Morale speciale (C) – Morale sociale

Contenuti: «Ad amare Dio diventerai imitatore della sua bontà» (Lettera a Diogneto, X,4). L'accoglienza della rivelazione del Dio Tripersonale comporta un camminare in una vita nuova (cf. Rm 6,4) non solo come singoli, bensì proprio in quanto persone in relazione, costitutivamente inserite in una socialità che – innestata in Cristo, Uomo perfetto, in virtù del battesimo e dell'eucaristia – è essenzialmente ecclesiale, cioè agapica, nel suo complesso: dal lavoro all'economia e all'uso dei mezzi di comunicazione, dalla politica alla cura dell'ambiente e alla promozione della pace e della giustizia.

Obiettivi: Si cercherà di mostrare anzitutto come proprio nella Scrittura, nella Tradizione e nell'insegnamento magisteriale, attraverso la mediazione della riflessione teologica, vengano indicati i valori e le norme fondamentali della vita cristiana nel sociale, che intende anche essere una proposta significativa per tutti gli uomini di buona volontà. Attenzione costante sarà aiutare lo studente a elaborare una riflessione personale sulle questioni sociali odierne sulla base di criteri evangelici.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale o scritto in presenza.

Bibliografia: Manuale: PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, Città del Vaticano 2004 (disponibile nelle principali lingue, su www.vatican.va). Altri volumi: F. TARGOŃSKI, *I fondamenti storici e sistematici della morale sociale*, Roma 2011.

G. CESAREO

TP131A Storia della Chiesa (A) - Età antica, Archeologia cristiana

Contenuti: 1. Introduzione metodologica. 2. La situazione della Palestina nel I sec. avanti Cristo (nozioni sociali, politiche, culturali e religiose).
3. La Chiesa nell'Impero romano-pagano (dagli inizi a Costantino). 4. La Chiesa nell'Impero romano-cristiano. 5. La storia dei dogmi. 6. Le invasioni barbariche e quella islamica (dalla pace costantiniana alla fine del VII secolo). 7. Sguardo complessivo sul credo della Chiesa antica nell'arte paleocristiana.

Obiettivi: Gli obiettivi formativi tendono alla conoscenza dei primi otto secoli della storia ecclesiastica, con una particolare attenzione alla nascita dei dogmi cattolici e alle nozioni basilari dell'archeologia cristiana.

Metodo di insegnamento: Il metodo dell'insegnamento è analitico e cronologico tramite le lezioni frontali con l'uso di diverse tavole, cartine e presentazioni multimediali ppt legate alle tematiche. Visita alla biblioteca per la conoscenza dell'uso e la collocazione dei libri e riviste dedicati alla Storia della Chiesa.

Modalità di valutazione: Esame orale (l'elenco delle domande per l'esame verrà consegnato agli studenti nella prima lezione del corso).

Bibliografia: Manuale per il corso: K. S. FRANK, *Manuale di Storia della Chiesa antica*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2000; P. TESTINI, *Archeologia cristiana*, Edipuglia, Bari 1980; AA.VV., *Nuova storia della Chiesa*, vol. I, Marietti, Torino 1970; A. GRABAR, *L'arte paleocristiana*, Rizzoli, Milano 1980.

E. KUMKA

TP132B Storia della Chiesa (B) - Età medioevale

Contenuti: Periodo I - Dalla fine del sec. VII a Gregorio VII (681-1073): concetto dell'età medievale; apostolato di s. Bonifacio e conversione dell'Europa centrale; dominio temporale della Santa Sede; restaurazione dell'Impero Occidentale; l'apostolato dei ss. Cirillo e Metodio e la conversione dell'Europa orientale; dissenso tra la Chiesa Orientale e Occidentale. Periodo II - Da Gregorio VII a Bonifacio VIII (1073-1303): Gregorio VII e la controversia delle Investiture; Innocenzo III e il Concilio Lateranense IV; Concilio di Lione II e l'unione con la Chiesa Greca; il movimento crociato; le eresie medievali e l'Inquisizione; Bonifacio VIII. Periodo III - Da Bonifacio VIII alla Riforma protestante (1303-1517): Concilio di Vienna; papato avignonese; lo scisma d'Occidente e il Concilio di Costanza; Concilio di Basilea-Ferrara-Firenze; i primi presagi della Riforma e i loro precursori; la Chiesa e l'Umanesimo.

Obiettivi: Gli obiettivi formativi tendono alla conoscenza dei secoli medievali della storia ecclesiastica, con una particolare attenzione alle lotte tra la Chiesa e il potere laicale fino alla Riforma luterana.

Metodo di insegnamento: Il metodo dell'insegnamento è analitico e cronologico tramite le lezioni frontali con l'uso di diverse tavole, cartine e presentazioni multimediali ppt legate alle tematiche.

Modalità di valutazione: Esame orale (l'elenco delle domande per l'esame verrà consegnato agli studenti nella prima lezione del corso).

Bibliografia: K. BIHLMEYER – H. TÜCHLE, *Storia della Chiesa*, vol. II: *Il Medioevo*, Morcelliana, Brescia 1983; J. LORTZ, *Storia della Chiesa nello sviluppo delle sue idee*, vol. I: *Antichità e Medioevo*, Paoline, Alba 1980; R. KOTTJE – B. MÖLLER (a cura di), *Storia ecumenica della Chiesa*, vol. II: *Medioevo e Riforma*, Queriniana, Brescia 1981.

E. KUMKA

TP133C Storia della Chiesa (C) - Età moderna

1. La crisi protestante in generale. I protagonisti: dati cronologici, sedi operative, movimenti suscitati, loro differenze. 2. Lutero. Il cammino interiore del riformatore: problema di fondo; incontri con Nominalismo; Agostinismo; Mistica germanica; Bibbia. 3. Riflessi sociali e politici della crisi luterana; Pace di Augusta e di Westfalia; senso della formula "Cujus regio, ejus religio". 4. Calvino e il protestantesimo riformato: biografia del protagonista nelle sue tappe essenziali; confronto (uguaglianze e differenze) con la visione del mondo luterana; le grandi correnti del protestantesimo riformato. 5. L'Anglicanesimo. La questione di Enrico VIII e la posizione dei cattolici (T. Moro, Fisher, ecc.); dallo scisma all'eresia e la rinascita cattolica in Inghilterra. 6. Dalla crisi protestante alla riforma cattolica: a) Riforma cattolica, Controriforma, Restaurazione come concetti storiografici. b) Loro movimento (dalle membra al vertice), avvio dai Concili di Basilea, Costanza, Lateranense V. 7. L'iniziativa della riforma cattolica al vertice: a) Iniziative di Leone X, Adriano VI e Paolo III precedenti il Tridentino. b) Convocazioni del Concilio di Trento: luoghi e motivi delle variazioni di sede. c) Fonti e bibliografia sul Tridentino. 8. Il Concilio Ecumenico Tridentino: a) Forma e procedura confrontata con i concili del M. Evo. b) Schema generale delle principali sessioni conciliari nei tre periodi: date, Papi, durata. c) Applicazioni delle decisioni tridentine grazie ai Papi, Nunzi, Ordini religiosi (DS p. 1063). 9. Valutazione del Tridentino sotto il profilo ecumenico: a) I tre obiettivi che occuparono effettivamente il tempo del Concilio e loro esiti. b) Elementi positivi e negativi sotto il profilo ecumenico, c) La grandiosa opera di restaurazione morale per cui la Chiesa diventa cura d'anime. d) Dal Tridentino al tridentismo. 10. Il nuovo corso Missionario scaturito dalla R.C.: a) Esplorazioni e scoperte geografiche dei secc. XV-XVI. b) La tendenza concordataria della missione fra Santa Sede e Portogallo e Spagna: il patronato. c) La tendenza ecclesiale e i suoi rappresentanti: Saverio, Valignano, Ricci, Nobili, Las Casas.

Bibliografia: K. BIHLMEYER – H. TÜCHLE, Storia della Chiesa, III, Morcelliana, Brescia 1983; H. Jedin (red.), Storia della Chiesa, VII, Jaca Book, Milano 1978; G. MARTINA, Storia della Chiesa, Roma 1993; I. Lenzenweger – P. Stockmeier – K. Amon – R. Zinnhobler, Storia della Chiesa, Paoline 1989; Testi nella collana Spiritualità cristiana, Ediz. Studium, Roma.

A. MĄCZKA

TP134D Storia della Chiesa (D) - Età contemporanea

1. Introduzione cronologica sui momenti salienti della vicenda ecclesiale dal pontificato di Pio VI a quello di Benedetto XVI. 2. La Rivoluzione francese: fatti e interpretazioni storiografiche; Napoleone e Pio VI; la restaurazione politica ed ecclesiastica; la rinascita missionaria; fermenti di base e l'opera di Gregorio XVI. 3. Il confronto tra il Liberalismo e la Chiesa: genesi del fenomeno liberale e sue esplicazioni storiche; gli "intransigenti" e i "cattolici liberali"; Gregorio XVI e il caso di Lammennais; Pio IX: l'Immacolata, il Sillabo; il Vaticano I; la fine dello Stato Pontificio; il Kulturkampf; S. Pio X: Modernismo e Integralismo. 4. La Questione sociale: significato del fenomeno storico nel secolo XIX; cause; soluzioni diverse nel mondo anglosassone e nel continente europeo; Leone XIII e le successive encicliche dei papi, coerentemente alle iniziative del movimento cattolico europeo e al tipo di "presenza della Chiesa nel mondo". 5. Opus iustitiae pax: Benedetto XV e il Primo conflitto mondiale; la pax aliqua e le motivazioni di opposti totalitarismi sfocianti nella Seconda guerra mondiale; la figura e l'opera di Pio XI e Pio XII; arte religiosa, pietà popolare, associazionismo cattolico; il risveglio dei c.d. "popoli di colore". 6. Il Concilio Ecumenico Vaticano II. La riflessione storica della Chiesa prima e dopo il Concilio Vaticano II: Giovanni XXIII e la Pacem in terris, Paolo VI e la continuazione del Concilio, Giovanni Paolo I, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI. La riscoperta della coscienza missionaria della Chiesa; associazionismo e movimenti religiosi contemporanei; elementi critici per valutare l'attuale camino della Chiesa.

Bibliografia: Oltre agli autori e documentazioni citati per il periodo storico precedente (TP133C), K. BIHLMEYER – H. TÜCHLE, Storia della Chiesa, III-IV, Brescia 1983; H. JEDIN (red.), Storia della Chiesa, VII-X/2, Jaca Book, Milano 1978; AA.VV., Problemi della storia della Chiesa dalla

Restaurazione all'unità d'Italia, Ed. Dehoniane, Bologna 1982; S. TRAMON-TIN, Un secolo di storia della Chiesa: da Leone XIII al Concilio Vaticano II, Ed. Studium, Roma 1980; G. MARTINA, Storia della Chiesa, Morcelliana, Brescia 1993.

A. MACZKA

TP135A Diritto canonico (A) – Le norme generali – Il popolo di Dio parte I e II

Contenuti: 1. La Chiesa Cattolica e il suo ordinamento giuridico. 2. Brevi note di introduzione al Codice di Diritto Canonico. 3. I canoni preliminari. 4. Le fonti del diritto nel Codice canonico. 5. Le leggi ecclesiastiche. 6. La consuetudine. 7. Decreti generali e istruzioni. 8. Gli atti amministrativi singolari. 9. Statuti e regolamenti. 10. Le persone fisiche e giuridiche. Gli atti giuridici. 11. La potestà di governo. 12. Gli uffici ecclesiastici e la loro perdita. 13. La prescrizione e il computo del tempo. 14. I fedeli cristiani. 15. Obblighi e diritti dei fedeli tutti e dei fedeli laici. 16. I ministri sacri o chierici. 17. Le prelature personali. 18. Le associazioni di fedeli. 19. La suprema autorità della Chiesa. 20. Le Chiese particolari e i loro raggruppamenti. 21. Struttura interna delle Chiese particolari.

Obiettivi: Il corso si propone innanzitutto di introdurre lo studente nello specifico mondo della scienza giuridica attraverso un percorso di teoria generale del diritto. Il secondo obiettivo è rappresentato dallo studio del diritto nell'esperienza della Chiesa attraverso gli strumenti della normazione. Il terzo obiettivo è quello di esaminare accademicamente le Norme generali della Chiesa (Libro I Codice di Diritto Canonico CIC), il Popolo di Dio (Libro II CIC) parte I e parte II. Un lavoro di apprendimento mirato ad ottenere la padronanza dei concetti fondamentali del Codice e la capacità di sapersi orientare, senza difficoltà, tra i canoni che lo compongono. Dunque non un mero impegno mnemonico bensì di comprensione accademica.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: Codice di Diritto Canonico. E leggi complementari, Coletti, Roma 2022 (7ª ed.); A. MONTAN, Il diritto nella vita e nella missione della Chiesa, EDB, Bologna 2006 (2ª ed.); V. DE PAOLIS – A. D'AURIA, Le Norme Generali. Commento al Codice di Diritto Canonico. Libro I, Urbaniana University Press, Roma 2019 (2ª ed.); P. VALDRINI, Comunità, persone, governo, Lateran University Press, Roma 2013; Materiale del docente.

A. D'ALESSIO

TP136B Diritto canonico (B) – Il popolo di Dio parte III – La funzione d'insegnare della Chiesa – I beni temporali della Chiesa

Contenuti: 1. La vita consacrata: fondamenti dottrinali e prospettive giuridiche. 2. Gli istituti di vita consacrata: norme comuni a tutti. 3. Gli istituti religiosi. 4. Gli istituti secolari. 5. Le Società di vita apostolica. 6. Il ministero della parola divina. 7. L'azione missionaria della Chiesa. 8. L'educazione cattolica. 9. Gli strumenti della comunicazione sociale. 10. La professione di fede. 11. L'acquisto dei beni. 12. L'amministrazione dei beni. 13. I contratti. 14. L'alienazione. 15. Pie volontà in generale. 16. Pie fondazioni. 17. Gli enti ecclesiastici. 18. La potestà esecutiva del vescovo diocesano nell'amministrazione dei beni ecclesiastici. 19. Le modalità di sovvenzione della Chiesa.

Obiettivi: Il corso, nella prima fase, si propone di accompagnare lo studente nell'approfondimento della parte III del Libro II CIC, che tratta "Gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica". Gesù Cristo viene incontro all'uomo nella Chiesa anche attraverso il carisma fondazionale di un Istituto e di una Società, realtà che trovano opportunità, nell'apposita normativa canonica, di poter meglio servire i fedeli. Nella seconda parte del corso si approfondirà il Libro III CIC che riporta i canoni sulla "Funzione di insegnare della Chiesa" che, nel delicato panorama educativo storico, diventa per la Chiesa non solo un esercizio di diritto proprio ma anche un dovere missionario. Da ultimo si analizzerà il Libro V CIC che offre la normativa concernente "I beni temporali della Chiesa". Non mancherà un riferimento alla legislazione pattizia e al diritto civile che sempre più rilevano nella vita ecclesiale delle Chiese particolari e degli Istituti religiosi.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: Codice di Diritto Canonico. E leggi complementari, Coletti, Roma 2022 (7ª ed.); D. J. ANDRÉS, Il diritto dei religiosi: Commento esegetico al Codice, Ediurcla, Roma 1994; V. DE PAOLIS, La vita consacrata nella Chiesa, EDB, Bologna 1992; V. DE PAOLIS, I beni temporali della Chiesa, EDB, Bologna 2016; CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, Istruzione in materia amministrativa (2005); Materiale del docente.

A. D'ALESSIO

TP137C Diritto canonico (C) – La funzione di santificare della Chiesa – Le sanzioni penali – I processi

Contenuti: 1. La funzione di santificare della Chiesa; norme generali sui sacramenti. 2. I sacramenti dell'iniziazione cristiana: Battesimo, Cresima ed Eucaristia. 3. Il sacramento della penitenza. 4. Il sacramento dell'unzione degli infermi. 5. L'Ordine. 6. Il matrimonio: definizione del matrimonio canonico (essenza, fini, natura, proprietà); requisiti della valida celebrazione; la tutela giuridica e le diverse specie; la preparazione; la celebrazione (il consenso, gli impedimenti, la forma canonica); i matrimoni misti; effetti della celebrazione valida; rimedi della celebrazione invalida. 7. Gli altri atti del culto divino. 8. I luoghi e i tempi sacri. 9. Le sanzioni penali nella Chiesa: delitti e pene in genere; i singoli delitti e le pene. 10. I delicta graviora contra mores. 11. I processi: il giudizio in generale; il giudizio contenzioso. 12. Alcuni processi speciali. 13. I processi matrimoniali. 14. Il processo penale.

Obiettivi: All'inizio del corso si esaminerà in modo sistematico il Libro IV CIC "La funzione di santificare della Chiesa" nella consapevolezza che i Sacramenti sono alla base di tutta la struttura giuridica della Chiesa e della sua azione. Particolare attenzione sarà riservata al Sacramento del Matrimonio per la complessità degli aspetti giuridici che lo riguardano. Nella seconda parte del corso si analizzerà il nuovo Libro VI CIC "Le sanzioni penali della Chiesa" promulgato il 1° giugno 2021 con la Costituzione Apostolica Pascite gregem Dei. Gli studenti saranno accompagnati a vincere i ricorrenti pregiudizi verso il sistema penale canonico che, in un'ottica ecclesiale corretta, resta uno strumento imprescindibile per tutelare la comunione e la salvezza delle anime attraverso l'autentica misericordia. Si terminerà con lo studio del Libro VII "I processi". Alla fine dei tre corsi di Diritto Canonico offerti dalla Facoltà gli studenti avranno contezza del pieno inserimento della materia nella vita pastorale della Chiesa e sapranno orientarsi con padronanza nel Codice di Diritto Canonico.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: Codice di Diritto Canonico. E leggi complementari, Coletti, Roma 2022 (7ª ed.); Il diritto nel mistero della Chiesa, vol. III, a cura del Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico, Pontificia Università Lateranense, Roma 1992; L. SABBARESE, Il matrimonio canonico nell'ordine della natura e della grazia. Commento al Codice di Diritto Canonico, Urbaniana University Press, Roma 2019; B. F. PIGHIN, Il diritto penale canonico, Marcianum Press, Venezia 2014; Z. SUCHECKI, Le sanzioni penali nella Chiesa, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1999; M. J. ARROBA CONDE, Diritto processuale canonico, Ediurcla, Roma 2020; Z. SUCHECKI, Il

processo penale canonico, Lateran University Press, Roma 2003; Materiale del docente.

A. D'ALESSIO

TP142A Patrologia e Patristica (A): dalle origini a Nicea (325)

Contenuti: 1. Definizione dei concetti di Padre della Chiesa, dottore e scrittore ecclesiastico, Patrologia, patristica e storia della letteratura cristiana; 2. I Padri apostolici (Didaché, Clemente di Roma, Ignazio di Antiochia, il Pastore di Erma); 3. Gli apologisti greci (Giustino martire); 4. La nascita del pensiero teologico (Ireneo di Lione); 5. I Padri latini d'Africa (Minucio Felice, Tertulliano, Cipriano); 6. Gli alessandrini (Clemente di Alessandria, Origene); 7. La svolta costantiniana (Eusebio di Cesarea); 8. La crisi ariana del IV secolo e il concilio di Nicea (325).

Obiettivi: Con il corso lo studente apprenderà i concetti, i contenuti e la metodologia della ricerca in ambito patristico dalle origini al concilio di Nicea (325).

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali affiancate dalla lettura delle fonti patristiche.

Modalità di valutazione: L'esame sarà orale. Ogni studente, oltre a preparare il programma svolto a lezione, dovrà leggere e relazionare su un'opera di un autore a scelta dal tesario offerto in classe.

Bibliografia: M. GIROLAMI, Le prime vie per seguire Gesù. Introduzione alla Patrologia (I-III secolo), Edizioni Messaggero, Padova 2021; E. CATTANEO – G. DE SIMONE – C. DELL'OSSO – L. LONGOBARDO (a cura di), Patres ecclesiae. Una introduzione alla teologia dei Padri della Chiesa, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2015; E. PRINZIVALLI – M. SIMONETTI, La teologia degli antichi cristiani (secoli I-V), Morcelliana, Brescia 2012; E. PRINZIVALLI – M. SIMONETTI, Storia della letteratura cristiana antica, EDB, Bologna 2010; Nuovo Dizionario patristico e di Antichità cristiane, 3 voll., a cura di A. DI BERARDINO, Marietti, Genova – Milano 2006-2008.

J. LEONI

TP142B Patrologia e Patristica (B): da Nicea (325) all'VIII secolo

Contenuti: 1. La fine della crisi ariana: i Padri cappadoci (Basilio di Cesarea, Gregorio di Nazianzo e Gregorio di Nissa); 2. La controversia cristologica: Cirillo di Alessandria; 3. Vescovi e pastori: Giovanni Crisostomo; Ambrogio di Milano; Girolamo; Agostino d'Ippona; Leone Magno; 4. Giovanni Damasceno e la controversia iconoclasta; 5. La controversia monotelita: Massimo il confessore.

Obiettivi: Con il presente corso, in continuità con il precedente, lo studente completerà lo studio dei Padri della Chiesa dal concilio di Nicea (325) all'VIII secolo.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali affiancate alla lettura dei testi e delle fonti patristiche.

Modalità di valutazione: L'esame orale prevede, oltre alla verifica sul programma svolto, anche la lettura e l'esposizione di un'opera di un padre o un autore cristiano antico secondo il tesario di testi offerto in classe.

Bibliografia: E. CATTANEO – G. DE SIMONE – C. DELL'OSSO – L. LONGOBARDO (a cura di), Patres ecclesiae. Una introduzione alla teologia dei Padri della Chiesa, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2015; E. PRINZIVALLI – M. SIMONETTI, La teologia degli antichi cristiani (secoli I-V), Morcelliana, Brescia 2012; E. PRINZIVALLI – M. SIMONETTI, Storia della letteratura cristiana antica, EDB, Bologna 2010; Nuovo Dizionario patristico e di Antichità cristiane, 3 voll., a cura di A. DI BERARDINO, Marietti, Genova – Milano 2006-2008.

J. LEONI

TP1380 Teologia spirituale

Contenuti: Il corso si propone di introdurre allo studio della teologia spirituale. I contenuti comprendono: la definizione ragionata della disciplina della teologia spirituale, le sue caratteristiche, le sue fonti; la chiamata alla santità del battezzato quale membro vivo della Chiesa, lo studio della nozione di esperienza, della teologia delle mediazioni, dell'unitarietà del cammino spirituale ascetico-mistico, e dello sviluppo della vita di preghiera.

Obiettivi: Riconoscere i principi teologico-spirituali fondanti la santità cristiana. Descrivere gli elementi basilari e costanti che connotano un itinerario spirituale cristiano. Acquisire maggior conoscenza e consapevolezza del proprio cammino spirituale cristiano.

Metodo di insegnamento: Le lezioni si svolgeranno in modalità frontale e sarà richiesto a ciascuno studente di analizzare due testi classici della spiritualità cristiana individuandone gli elementi fondanti l'itinerario di esperienza cristiana e di crescita spirituale che propongono.

Modalità di valutazione: La valutazione prevede un esame orale sui contenuti del corso, e la consegna delle due analisi scritte dei testi classici della spiritualità cristiana scelti dallo studente.

Bibliografia: PAPA FRANCESCO, Esortazione apostolica Gaudete et exsultate, Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2018; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, Lettera Orationis formas, su alcuni aspetti della meditazione cristiana, Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1991; M.

RONDET, *Lasciatevi guidare dallo Spirito*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 2008; F. Ruiz, *Le vie dello Spirito*. *Sintesi di teologia spirituale*, Dehoniane, Bologna 1999; M. I. Rupnik, *Nel fuoco del roveto ardente*. *Iniziazione alla vita spirituale*, Lipa, Roma 2000.

A. TAGLIAFICO – R. DI MURO

TP1390 Teologia pastorale generale

Contenuti: Il corso intende focalizzare l'oggetto teologico-pastorale e il modello metodologico della disciplina oggetto del nostro studio. Dopo aver indagato sulla natura e i compiti della teologia pastorale, verranno affrontate alcune questioni che riguardano: l'immagine della pastorale nella Bibbia, modelli pastorali e le riflessioni recenti sulla disciplina. Si affronteranno in particolare: la storia della teologia pastorale; lo statuto epistemologico della disciplina; oggetto, prospettive e fondamento dell'azione pastorale; la prospettiva teologico-pastorale di papa Francesco; la parrocchia: storia, teoria e prassi; principali modelli operativi di pastorale e aspetti dell'agire pastorale oggi; la fisionomia dell'operatore pastorale; la famiglia: il volto bello dell'umano; la programmazione pastorale.

Obiettivi: Il corso intende introdurre gli studenti alla conoscenza e al metodo della teologia pastorale. Verranno presentati alcuni "luoghi" pastorali significativi per la vita ecclesiale attuale per rileggerli attraverso una riflessione teologico-pastorale nel contesto del panorama teologico attuale.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con la partecipazione attiva ai dibattiti.

Modalità di valutazione: L'esame sarà orale, con la presentazione di un progetto di pastorale realizzato dallo studente.

Bibliografia: F. DI NATALE, Guidasti come un gregge il tuo popolo (Sal 77,21). Elementi di Teologia pastorale in prospettiva storica, Leumann (TO) 2010; S. GIULIANO, Corso di Teologia pastorale e catechetica, Milano 2021; V. GROLLA, L'agire della Chiesa. Lineamenti di teologia dell'azione pastorale, Padova 1995; S. PINTOR, L'uomo via della Chiesa. Elementi di teologia pastorale, Bologna 1999; G. VILLATA, L'agire della Chiesa. Indicazioni di teologia pastorale, Bologna 2014.

F. CELESTINO

SEMINARI (I sem.)

TS1029 L'ascesi nella spiritualità sacerdotale secondo Benedetto XVI

Contenuti: Il seminario sarà basato sugli scritti e sugli interventi magisteriali di Benedetto XVI, al fine di delineare un profilo ascetico del sacerdozio ministeriale secondo il pensiero dell'allora pontefice. Oggetto di studio saranno, in modo particolare, le udienze dedicate alle figure sacerdotali e quelle offerte a tutto il popolo di Dio in occasione dell'Anno Sacerdotale.

Obiettivi: Attraverso il seminario si vuole aiutare gli studenti ad analizzare criticamente alcuni testi del magistero di Benedetto XVI, tenendo conto anche della biografia e del lavoro teologico antecedente l'elezione al soglio pontificio.

Metodo di insegnamento: Dopo alcune lezioni frontali, saranno assegnate delle tematiche agli studenti che, di volta in volta, saranno chiamati ad approfondire e ad esporre ai presenti le loro osservazioni. Seguirà un dibattito e un approfondimento sulla questione trattata.

Modalità di valutazione: Elaborato scritto.

Bibliografia: P. SEEWALD, Benedetto XVI. Una vita, Milano 2020; J. RATZINGER, Opera Omnia, XII. Annunciatori della Parola e servitori della vostra gioia. Teologia e spiritualità del Sacramento dell'Ordine, P. Azzaro (ed.), Città del Vaticano 2013; BENEDETTO XVI, Che cos'è il cristianesimo. Quasi un testamento spirituale, E. Guerriero – G. Gänswein (ed.), Milano 2023. Documenti magisteriali di Benedetto XVI.

P. BOVE

TS1030 L'esercizio della sequela: sfide e risorse della lotta spirituale

Contenuti: In linea con le recenti riflessioni di Papa Francesco, che ha affermato: «La vita cristiana esige un continuo combattimento: il combattimento cristiano per conservare la fede, per arricchire i doni della fede in noi» (Udienza Generale, 3 gennaio 2024), il seminario indagherà sul significato da attribuire a tale lotta, non solo intendendola come custodia della fede, ma come parte integrante del cammino di divinizzazione. Dopo una breve introduzione circa l'agôn (il combattimento spirituale), affidandoci ai testi del Padri e delle madri della Chiesa, si affronteranno i seguenti temi: lotta spirituale e combattimento invisibile; i miles Christi: tra martirio e monachesimo antico; l'imitatio Christi dei folli per/in Cristo; le principali malattie spirituali: ingordigia, lussuria, avarizia, ira, tristezza, accidia, vanagloria, superbia;

ascesi e terapia delle passioni: le armi di giustizia (o spirituali); il discernimento degli spiriti; il *penthos*, ossia la compunzione del cuore; la preghiera continua (o *esichia*); coscienza di sé, vigilanza, attenzione, dominio di sé e unificazione.

Obiettivi: Il seminario si prefigge di presentare un'analisi approfondita sul tema della lotta spirituale, di comprendere il suo valore nella contemporaneità, giungendo alle radici teologiche e bibliche per riconoscerne la propria rilevanza; si propone di approfondire le strategie e le buone pratiche che consentono di custodire la fede in un contesto segnato dalle sfide attuali.

Metodo di insegnamento: Il seminario combina lezioni teoriche, sessioni di discussione, analisi di testi e applicazioni pratiche. Gli studenti e le studentesse saranno coinvolti attivamente nella riflessione personale e nelle discussioni di gruppo, contribuendo alla costruzione di un ambiente di apprendimento collaborativo e reciprocamente arricchente.

Modalità di valutazione: La valutazione complessiva terrà conto della partecipazione dello studente alla discussione in classe e dell'elaborato scritto finale.

Bibliografia: A. Brombin, La «purezza del cuore». Tracce per una rifrazione teologico-semantica della catarsi nella tradizione cristiano-bizantina, in Città di Vita LXXIV (3/2019) 286-298; J.-C. LARCHET, Terapia delle malattie spirituali. Un'introduzione alla tradizione ascetica della Chiesa ortodossa, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003; A. PIOVANO, Le combat spirituel. «Je ne suis pas venu apporter la paix, mais le glaive», in Collectanea Cisterciensia 78 (2016) 5-24; 115-128; 239-252.

A. Brombin

CORSI OPZIONALI (II sem.)

TP1418 Alla scoperta dell'uomo Francesco

Contenuti e Obiettivi: Il corso ha l'obiettivo di delineare il percorso umano di Francesco, attraverso i riferimenti ai fatti storici e alle Fonti Francescane.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali. *Modalità di valutazione:* Esame orale. *Bibliografia:* Verrà fornita durante il corso.

F. AUTIERI

TP1419 Doni, carismi, sensi spirituali, unzioni e mozioni dello Spirito Santo. Per un rinnovamento della vita cristiana

Contenuti e Obiettivi: La misteriosa presenza ed azione dello Spirito Santo nel cuore dei credenti è stata contemplata e studiata lungo i secoli in molteplici modi dai teologi e dai santi usando terminologie e formulazioni linguistiche diversificate nel tentativo di descrivere l'organismo spirituale umano, che la grazia divina unisce a sé. Nel corso si sonderà quella ricchissima letteratura spirituale sperando di suscitare nell'alunno il desiderio di aprirsi ulteriormente all'azione dello Spirito che abita in noi.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, relazione attiva con gli studenti.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: Agli alunni verranno dati riferimenti bibliografi particolari durante le lezioni. Si riportano qui solo alcune indicazioni di carattere generale. Bonaventura, Collationes de semptem donis Spiritus Sancti, in Sermoni teologici 2, Città Nuova, Roma 1995, pp. 127-287; A. Montanari, I sensi spirituali. Tra corpo e spirito, Glossa, Milano 2012; G. Zurra, I nostri sensi illumina. Coscienza, affetti e sensi spirituali, Città Nuova, Roma 2009; E. Palazzo, L'invenzione cristiana dei cinque sensi nella liturgia e nell'arte del Medioevo, Editrice Domenicana Italiana, Roma 2017²; L. Lallemant, I doni dello Spirito Santo, San Paolo Edizioni, Roma 1998; L. Lécuru, I sette doni dello Spirito Santo, EDB, Bologna 2009; C. M. Martini, Il frutto dello Spirito nella vita quotidiana, Gribaudi, Torino 1998; M. Ledrus, I frutti dello Spirito. Saggi di «Etica evangelica», San Paolo, Roma 1998; L. SEBASTIANI, Il frutto dello spirito (Gal 5,22-23), Cittadella, Assisi 2010.

M. VEDOVA

CORSI INTEGRATIVI

TR101L Latino

Contenuti: Il corso di Latino è un corso-base pensato per gli studenti che non hanno alcuna conoscenza pregressa della lingua latina. Gli studenti che abbiano già una conoscenza di base del Latino possono utilizzare questo corso come un ripasso guidato. Il corso partirà, dunque, da nozioni di linguistica generale applicate poi alla specificità morfologica e sintattica della lingua latina. Lo studio del sistema nominale e del sistema verbale procederà di pari passo per consentire in breve agli studenti di analizzare e tradurre testi di complessità crescente. Acquisite le competenze di base, sarà proposta la lettura (analisi e traduzione) di testi scelti dalla Vulgata, dalla Letteratura Patristica e dalla poesia a carattere religioso.

Obiettivi: Gli obiettivi del corso sono calibrati sulle necessità accademiche degli studenti. La trattazione teorica della lingua sarà volta soprattutto alla acquisizione delle nozioni necessarie alla comprensione (non alla produzione) di testi in latino che possano risultare utili nei corsi teologici e biblici. A questo scopo si darà ampio spazio allo sviluppo delle abilità che consentono allo studente di procedere in autonomia nello studio della lingua e nella lettura dei testi. Sarà curato, in particolare, l'utilizzo ragionato del vocabolario e della grammatica sistematica. Un tempo sarà dedicato anche agli esercizi di lettura ad alta voce.

Metodo di insegnamento: L'insegnamento sarà impartito con lezioni teoriche frontali, seguite da esercitazioni in classe. Al termine delle lezioni saranno assegnati alcuni esercizi da accompagnare allo studio individuale della lezione svolta in classe.

Modalità di valutazione: La verifica intermedia (fine primo semestre) sarà svolta in forma scritta. Comprenderà un test di grammatica e sintassi; l'analisi e traduzione di un breve testo. La traduzione sarà da effettuare in italiano; gli studenti che utilizzano principalmente la lingua inglese potranno tradurre dal latino in inglese. L'esame finale (fine secondo semestre) sarà svolto in forma orale.

Bibliografia: Il manuale di riferimento del corso è: M. FUCECCHI – L. GRAVERINI, *La Lingua Latina. Fondamenti di morfologia e sintassi*, Mondadori Education, Milano 2016 (2ª edizione). La grammatica sistematica di riferimento è: V. TANTUCCI, *Urbis et orbis lingua. Parte teorica: Morfologia e Sintassi*, Poseidonia, Bologna 1979. Durante il corso saranno fornite indicazioni bibliografiche relative ai testi in latino che saranno oggetto di studio.

II CICLO LICENZA IN SACRA TEOLOGIA

Riconoscimento dei Titoli Accademici Pontifici Con Decreto del Presidente della Repubblica Italiana (2 febbraio 1994, n. 175) il titolo accademico di Licenza in Sacra Teologia è riconosciuto, a richiesta degli interessati, come Laurea, con Decreto del Min. dell'Università. A tale scopo, l'interessato dovrà produrre il titolo accademico conseguito, corredato dell'elenco degli esami sostenuti, in copia rilasciata dalla Facoltà e autenticata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

SERAPHICUM 85

II CICLO - LICENZA IN SACRA TEOLOGIA

INDICAZIONI GENERALI

Ogni Biennio si articola in 4 semestri di 12 ore settimanali per un totale di 120 ECTS e termina con la Licenza in Teologia e specializzazione relativa.

L'insegnamento si suddivide in:

- 12 corsi fondamentali e 2 seminari obbligatori per tutti (70 ECTS);
- 10 corsi opzionali (50 ECTS), di cui almeno 6 corsi (30 ECTS) devono essere della specializzazione scelta. Lo studente, in base alle norme vigenti, previa l'approvazione del piano di studi da parte del Preside, può frequentarne alcuni presso altre Pontificie Facoltà Teologiche.

Oltre ai corsi sopraindicati è tenuto a frequentarne uno di metodologia del lavoro scientifico se non lo ha fatto nel I ciclo.

Nell'elaborare il piano di studio si tenga conto degli anni e dei semestri in cui i corsi vengono offerti. Il piano di studi deve essere approvato dal Preside.

Al termine del Corso biennale, per il conseguimento del grado accademico di Licenza in Teologia, lo studente dovrà elaborare un lavoro scritto di circa 60 pagine (tesina, cfr. n. 96 *Norme interne della Facoltà*¹) e sottoporsi ad un esame comprensivo, preparando 10 tesi elencate nel tesario che viene annualmente approvato dal Consiglio di Facoltà + due tesi a scelta dello studente.

Possono essere ammessi come studenti ordinari, tutti coloro che sono in possesso del Baccalaureato in Teologia conseguito presso una Facoltà Pontificia, oppure chi ha completato il sessennio di studi presso Seminari o Istituti riconosciuti dall'Autorità ecclesiastica.

Il candidato alla Licenza dovrà scrivere sotto la guida di un relatore un'esercitazione ("tesina") di circa 60 pagine, note incluse. Essa dovrà essere consegnata in triplice copia alla Segreteria entro il 30 aprile o 45 giorni prima degli esami. La Segreteria passerà una copia al Relatore e un'altra al Correlatore. La terza viene conservata nell'Archivio.

1. SPECIALIZZAZIONE IN CRISTOLOGIA

Il Biennio offre allo studente che lo frequenta la possibilità di approfondire nei suoi molteplici aspetti il dato centrale della fede cristiana, Gesù Cristo e la sua funzione salvifica.

A tal fine:

- a) in corsi fondamentali vengono trattate tematiche cristologiche bibliche, patristiche, medievali, moderne e contemporanee;
- b) in corsi opzionali vengono approfonditi argomenti teologici (morali, ecumenici, mariologici, spirituali, pastorali) nel loro riferimento a Gesù Cristo, centro del messaggio e della testimonianza cristiana.

Il piano degli studi, articolato in corsi fondamentali e opzionali, include anche la frequenza di due seminari, il tutto per permettere allo studente di:

- a) ampliare ed approfondire la sua cultura teologica e spirituale in vista della sua testimonianza di Gesù Cristo, ragione dell'essere cristiani, nel settore in cui è chiamato a svolgere la sua attività;
- b) conseguire una solida formazione accademica teologicocristologica, che lo/la abilita all'insegnamento delle materie teologiche, in particolare della cristologia, nei Seminari e negli Istituti Superiori di Scienze Religiose e nelle Facoltà Teologiche. Inoltre gli offre il presupposto per la dissertazione dottorale.

Lo studente interessato alla tradizione teologica e spirituale francescana e alla sua fecondità può approfondire la dottrina con l'inclusione nel piano di studi di numerosi corsi opzionali con contenuto cristologico francescano. La frequenza dei diversi corsi gli permette di raggiungere le radici della disciplina e di coglierne l'attualità.

.

2. SPECIALIZZAZIONE IN FRANCESCANESIMO CONTEMPORANEO

Il Biennio ha come obiettivo riconsiderare e qualificare la formazione filosofico-teologica di base (I ciclo) attraverso la prospettiva francescana, così come si è venuta delineando nei secoli e fino ad oggi.

Il programma prevede corsi di carattere storico e agiografico, spirituale, dottrinale e formativo, oltre che su tematiche che possono toccare la contemporanea esperienza umana. Lo scopo è quello di approfondire la conoscenza della persona di san Francesco d'Assisi e di santa Chiara e la spiritualità che ha animato la loro esperienza cristiana, allo scopo di poter affrontare in chiave evangelica le problematiche sociali, economiche, politiche, della cultura e della contemporanea civiltà che l'uomo e la donna di oggi incontrano quotidianamente. Le tematiche vengono trattate con uno sguardo:

- a) umano-spirituale
- b) storico
- c) contemporaneo

avendo cura di ricorrere ai loro testi e al patrimonio delle biografie e testimonianze a loro riguardo.

PROGRAMMA ANNO ACCADEMICO 2024-2025 1. SPECIALIZZAZIONE IN CRISTOLOGIA

1° SEMESTRE

Corsi fondamentali	ECTS
TP2115 L'identità di Gesù Cristo nel IV Vangelo:	
cristologia giovannea (SCAGLIONI)	3
TP2116 Cristo, il <i>mysterion</i> eterno di Dio:	
per un approccio interdisciplinare (DEL GAUDIO)	3
TP2121 Cristologia francescana (GALLI)	3
TO2833 L'incontro verso la vita nuova in Cristo. Un percorso interdis	
plinare fra teologia e la letteratura europea del '900 (CAROLE	0) 3
Corsi opzionali	
TO2819 Questioni sistematiche nella cristologia odierna	
e nel dialogo interreligioso (KIJAS)	3
TO2783 Il Cristo dei francescani e il Cristo dei filosofi (R. MORALES)	3
TO2834 La cristologia di San Massimiliano Kolbe (BIELENIN)	3
Seminario	
TS2830 Cristo nelle credenze religiose contemporanee (OLIVIERI P.)	3
2° Semestre	
Corsi fondamentali	
TP2119 La cristologia dei frammenti prepaolini (GIULIANO)	3
TP2108 Cristologia patristica II (FALCONE)	3
TP2117 Il mistero di Cristo nella liturgia (GEIGER)	3
TP2120 Cristologia e Mariologia:	
connessioni e prospettive teologiche (CECCHIN)	3
Corsi opzionali	
TP2105 Cristo testimone della Verità: fondamento, motivo	
e oggetto della testimonianza cristiana oggi (PIERI)	3
TO2818 Cristologia e santità (TAGLIAFICO)	3
TO2788 I misteri di Cristo nella teologia spirituale e francescana	
(DI MURO)	3

PROGRAMMA ANNO ACCADEMICO 2024-2025 2. SPECIALIZZAZIONE IN FRANCESCANESIMO CONTEMPORANEO

1° SEMESTRE

Corsi fondamentali	ECTS		
TF2300 Introduzione alle Fonti Francescane I (ACCROCCA)			
TF2330 Gli scritti di San Francesco e Santa Chiara (MOLINA)	3		
TF2303 Storia del francescanesimo I (MACZKA)			
TP2121 Cristologia francescana (GALLI)	3		
Corsi opzionali			
TO2824 Le Fonti Antoniane (DOLSO)			
TO2783 Il Cristo dei francescani e il Cristo dei filosofi (R. MORALES)			
TO2834 La cristologia di San Massimiliano Kolbe (BIELENIN)			
Seminario			
TS2832 Elementi e metodi per la ricerca archivistica e bibliografica sulle fonti francescane (DI PINTO)	3		
2° Semestre			
Corsi fondamentali			
TF2338 Il sogno di frate Francesco. Temi religiosi e processi storici			
di un'esperienza cristiana (MARANESI)			
TF2304 Storia del francescanesimo II (MACZKA)			
TF2302 Vita critica di San Francesco secondo le "Leggende"			
e interpretazioni odierne (KUMKA)	3		
TO2788 I misteri di Cristo nella teologia spirituale e francescana			
(DI MURO)	3		
Corsi opzionali			
TO2822 Iconografia francescana (CAPPELLETTI)			
TO2823 La mistica e la preghiera francescana (VEDOVA)			
TO2835 La famiglia francescana dopo il 1517 (AUTIERI)			

1. SPECIALIZZAZIONE IN CRISTOLOGIA ANNO ACCADEMICO 2024-2025

DESCRIZIONE DEI CORSI FONDAMENTALI

TP2115 L'identità di Gesù Cristo nel IV Vangelo: cristologia giovannea

Contenuti e Obiettivi: Se nei Vangeli sinottici, lo stesso Gesù provoca i suoi più vicini interlocutori chiedendo loro "[...] ma voi chi dite che io sia?", nel Quarto Vangelo (QV) il dispiegamento della sua identità inizia dall'incalzare della richiesta di identità da parte dei suoi interlocutori. "Chi è stato a dirti: prendi il tuo lettuccio e cammina?" (Gv 5,12); "Tu chi sei?" (Gv 8,25); "Fino a quando terrai l'animo nostro sospeso? Se tu sei il Cristo, dillo a noi apertamente" (Gv 10,24). Il corso intende focalizzare l'attenzione su quei passaggi del QV nei quali è messo in campo il graduale rivelarsi di Gesù attraverso i suoi stessi discorsi. L'obbiettivo del per-corso è quello di cogliere la graduale auto-rivelazione della identità "cristologica" di Gesù (in quanto Figlio dell'uomo, Figlio di Dio, Figlio del Padre), non intesa come cristologia su Gesù ma appunto come cristologia di Gesù.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: P.N. Anderson, The Christology of the Fourth Gospel. Its Unity and Disunity in the Light of John 6 (WUNT 2.78), Tübingen 1996; D.M. Ball, "I Am" in John's Gospel. Literary Function, Background and Theological Implications (JSNTSup 124), Sheffield 1996; I. De la Potterie, La verité dans saint Jean, I-II, Paris 1977; Id., Studi di cristologia giovannea, Genova 1986; T.E. Pollard, Johannine Christology and the Early Church, Cambridge 1970; M. Scott, Sophia and the Johannine Jesus, Sheffield 1992; M. Nicolaci, Gesù, Egli diceva loro il Padre: i discorsi con i "Giudei" a Gerusalemme in Giovanni 5-12, Roma 2007; J. Beutler, Il vangelo di Giovanni. Commentario (AnBib 8. Studia), Roma 2016; M. Marcheselli, Studi sul vangelo di Giovanni. Testi, Temi e contesto storico (AnBib 9. Studia), Roma 2016; I. Pagani, «Si compia la Scrittura»: I rimandi al compimento della Scrittura pronunciati da Gesù in Gv 13–17 (AnBib 232. Dissertationes), Roma 2021.

G. SCAGLIONI

TP2116 Cristo, il *mysterion* eterno di Dio: per un approccio interdisciplinare

Contenuti: Il corso si propone di approfondire la categoria biblica "mysterion" in prospettiva interdisciplinare per scoprire come la riflessione sul Logos incarnato sia fondamentale per l'antropologia teologica, in quanto, come afferma la GS al n. 22: "Solamente nel mistero del Verbo incarnato trova vera luce il mistero dell'uomo"; per la soteriologia, grazie alla sua doppia consustanzialità, divina e umana, che lo rende l'unico mediatore fra Dio e l'uomo; per l'ecclesiologia, in quanto, come leggiamo in LG 8: "la Chiesa, per una analogia che non è senza valore, è paragonata al mistero del Verbo incarnato"; per la sacramentaria, che trova il suo fondamento proprio in Cristo, sacramento fontale del Padre; e per l'escatologia, in quanto la vita eterna ha una connotazione essenzialmente cristologica.

Obiettivi: Lo studente sarà guidato a comprendere il nesso che unisce la cristologia alle altre discipline teologiche mediante la categoria "mysterion" per una riflessione critica interdisciplinare dei contenuti che fondano cristologicamente l'antropologia teologica, la soteriologia, l'ecclesiologia, la sacramentaria, l'escatologia.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, lavori di gruppo e discussione in classe; lettura di testi ed esposizioni degli studenti.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: AA.Vv., Mistero di Cristo, mistero dell'uomo. La "nuova questione antropologica" e le radici della fede, Paoline, Milano 2005; I. BIFFI, Il mistero di Cristo. La sapienza di Cristo. Sapere il mistero (Vol. 1/1), Jaca Book, Milano 2010; D. DEL GAUDIO, A immagine della Trinità. L'antropologia trinitaria e cristologica di Edith Stein, OCD, Roma 2004; F. OCÁRIZ – L.F. MATEO SECO – J.A. RIESTRA, Il mistero di Cristo. Manuale di cristologia, Edusc, Roma 2000; R. PENNA, Il «mysterion» paolino. Traiettoria e costituzione, Claudiana, Torino 2012; J. RATZINGER, Opera omnia Vol. 6/2: Gesù di Nazareth. Scritti di cristologia, LEV, Città del Vaticano 2015; J. RATZINGER, Opera omnia Vol. 8/1: Chiesa: segno tra i popoli, LEV, Città del Vaticano 2021; J.J. SILVESTRE – J. REGO (ed.), Il mistero di Cristo reso presente nella liturgia, ESC, Roma 2016.

D. DEL GAUDIO

TP2121 Cristologia francescana

Contenuti: Con "cristologia francescana" intendiamo il complesso di contenuti cristologici fondamentali offerti dai maestri e teologi più significativi del francescanesimo e principalmente dal Fondatore Francesco, che può

essere considerato come la struttura portante dell'esperienza di Cristo e della riflessione teologica su di Lui che i francescani hanno elaborato in forma creativa nel corso dei secoli. Osserveremo, quindi, anzitutto le intuizioni cristologiche fondamentali di San Francesco d'Assisi, a partire dalla sua esperienza e dal suo pensiero su Gesù Cristo, come emergono dai suoi *Scritti*. Successivamente, presenteremo l'esperienza e la visione di Cristo di Santa Chiara e la riflessione cristologica dei principali maestri e teologi francescani (San Bonaventura, Duns Scoto, Ubertino da Casale, Bernardino da Siena, ecc.).

Obiettivi: Introdurre ad una lettura teologica degli Scritti/Testi francescani, al fine di offrire agli studenti le basi per uno sviluppo sistematico del pensiero cristologico francescano.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con la proiezione di testi e favorendo un'interazione con gli studenti.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: Testo base di riferimento: G. IAMMARRONE, *La cristologia francescana. Impulsi per il presente*, Messaggero, Padova 1997. Sarà integrato con altri testi che verranno indicati durante il corso.

E. GALLI

TO2833 L'incontro verso la vita nuova in Cristo. Un percorso interdisciplinare fra teologia e la letteratura europea del '900

Contenuti: Il percorso sarà modulato in tre parti: la prima contestualizzerà a livello storico-spirituale il secolo XX. La seconda verterà sulle domande teologico-spirituali contenute nella letteratura, con particolare riguardo alla letteratura europea del 1900; infine, la terza parte restringerà l'obiettivo sulle opere di F. Dostoevskij, declinando in esse l'incontro verso la Vita Nuova in Cristo.

Obiettivi: Contestualizzare storicamente il secolo XX, definito, da più parti, come il "secolo breve". Individuare, attraverso la panoramica di testimonianze della letteratura europea del Novecento, la ricerca del trascendente da parte della persona. Riconoscere il volto di Gesù all'interno dell'opera di F. Dostoevskij e comprendere l'incontro come la Vita Nuova in Cristo.

Metodo di insegnamento: Alle lezioni frontali si alterneranno gli interventi degli studenti e studentesse in base alle loro letture predisposte e guidate dalla docente.

Modalità di valutazione: L'esame sarà scritto, in forma di elaborato in base alle letture compiute durante il Corso.

Bibliografia: F. CASTELLI, A volte trovano, Milano 2014; O. CLE-MENT, Il volto interiore, Milano 1998; H. DE LUBAC, Il dramma dell'umanesimo ateo, Brescia 1999; P. EVDOKIMOV, Gogol e Dostoevskij, ovvero la discesa agli inferi, Roma 1978; R. GUARDINI, Il mondo religioso di F. Dostoevskij, Brescia 1968; J. IMBACH, Dio nella letteratura contemporanea, Roma 1995.

E. CAROLEO

TP2119 La cristologia dei frammenti prepaolini

Contenuti e Obiettivi: Dopo l'evento della vocazione-conversione, Paolo ha frequentato le comunità di Antiochia e di Damasco. Qui l'Apostolo di Tarso ha maturato la sua adesione al Signore, ripensando e approfondendo le origini davidiche, il ministero pubblico e, in particolar modo, la morte e la risurrezione di Gesù Cristo. La conoscenza di quest'ultimo, tuttavia, non è diretta, ma mediata e riflessa per lo più in quei "frammenti" che precedono la stesura delle lettere. Il Corso intende presentare e studiare più da vicino queste "tracce" di cristologia prepaolina (1Cor 8,6 [cfr. 1Tm 2,5-6a]; 1Cor 11,23b-25; 1Cor 12,3; 1Cor 15,3b-5; Gal 1,4a; Rm 1,3b-4 [cfr. 2Tm 2,8b]; Rm 3,25; Fil 2,6-8a.9-11), sorte dalla condivisione comunitaria delle singole esperienze dei credenti, espressione a quanto pare di un "culto di Cristo" che iniziava a diffondersi nel movimento del protocristianesimo. Su quest'ultimo si inserisce l'originalità dell'evangelo e del pensiero di Paolo.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale. Si terrà conto della partecipazione attiva degli studenti.

Bibliografia: G.D. FEE, Pauline Christology. An Exegetical-Theological Study, Peabody (MA) 2007; R. PENNA, I ritratti originali di Gesù il Cristo. Inizi e sviluppi della cristologia neotestamentaria. I. Gli Inizi, Cinisello Balsamo 2014 (in particolare, pp. 196-209); P. ORR, Christ Absent and Present. A Study in Pauline Christology, Tübingen 2014; A. PITTA, I frammenti prepaolini cristologici: bilanci e prospettive, in N. CIOLA – A. PITTA – G. PULCINELLI (a cura di), Ricerca storica su Gesù. Bilanci e prospettive, Bologna 2017, 143-163; A. PITTA, Sinossi paolina bilingue, Cinisello Balsamo 2013; C. TILLING, Paul's Divine Christology, Tübingen 2012. Durante il Corso sarà fornita altra bibliografia.

L. GIULIANO

TP2108 Cristologia patristica II

Contenuti: Il corso intende presentare i principali temi della cristologia dal V all'VIII secolo, a partire dalla crisi nestoriana fino alle questioni che interessarono la fine dell'epoca patristica. Si tratteranno i seguenti argomenti: 1. Apollinarismo e cristologia del Logos-anthropos; 2. Concilio di Efeso (431): Cirillo, Nestorio e gli Antiocheni; 3. Concilio di Calcedonia (451): il Tomus ad Flavianum e la formula cristologica conciliare; 4. L'età post-calcedonese (l'Henotikon di Zenone, Severo di Antochia e Nefalio, Giovanni di Scitopoli, Leonzio di Bisanzio, monaci acemeti e sciti); 5. Il concilio di Costantinopoli II (553); 6. L'età post-conciliare fino al concilio di Costantinopoli del 680 (Leonzio di Gerusalemme, l'Ekthesis di Eraclio, Massimo il confessore); 7. La controversia iconoclasta e il concilio di Nicea II (Giovanni Damasceno).

Obiettivi: Con il presente corso lo studente apprenderà i principali sviluppi della cristologia patristica dal concilio di Efeso (431) fino al concilio di Nicea II (787) e la conclusione della controversia iconoclasta.

Metodo di insegnamento: Le lezioni saranno frontali e verteranno principalmente sulla lettura e commento delle fonti antiche che saranno fornite in classe.

Modalità di valutazione: L'esame sarà orale e volto alla verifica dell'apprendimento dei contenuti del corso.

Bibliografia: A. GRILLMEIER, Gesù il Cristo nella fede della Chiesa, vol. 1, t. 2. vol. 2, t. 1-2, Paideia, Brescia 1982-1999; Il Cristo. Volume II. Testi teologici e spirituali in lingua greca dal IV secolo al VII secolo, a cura di M. Simonetti, Lorenzo Valla-Mondadori, Milano 2009; C. DELL'OSSO, Cristo e Logos. Il Calcedonismo del VI secolo in Oriente, Institutum Patristicum Augustiniaum, Roma 2010; C. DELL'OSSO, Monoenergiti e Monoteliti del VII secolo in oriente, Institutum Patristicum Augustiniaum, Roma 2017; E. PRINZIVALLI – M. SIMONETTI, La teologia degli antichi cristiani, Brescia 2012 (Letteratura cristiana antica N.S. 26), trad. spagnola: La teología de los primeros cristianos (siglos I al V), edición preparada por A. Gaytán, Madrid 2021 (BAC Maior 135).

G. FALCONE

TP2117 Il mistero di Cristo nella liturgia

Contenuti: Il corso intende presentare il theologoumenon del pasquale mysterium come centro e fondamento della teologia liturgica, a partire dalla Sacrosanctum concilium e dai suoi protagonisti teologici preparatori (O. Casel, J.A. Jungmann). Le preghiere liturgiche, soprattutto le eucologie, esprimono la preghiera "per Christum" e aprono un approccio personale alla cristologia e all'ecclesiologia liturgiche. Verranno presentati i seguenti temi: 1. Il mistero pasquale; 2. La cristologia di SC 7; 3. Cristo nella preghiera liturgica; 4. Liturgia e fede: cristologia ed ecclesiologia della liturgia.

Obiettivi: Conoscere l'orientamento cristologico della liturgia e saper contestualizzare la forma eucologica dei testi liturgici in una teologia liturgica a partire dal mistero pasquale nella SC.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, lettura di testi.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: A. GERHARDS – B. KRANEMANN, Grundlagen und Perspektiven der Liturgiewissenschaft, Darmstadt 2019 (trad. inglese [della 1ª ed.] Introduction to the Study of Liturgy, Collegeville [MN] 2017); O. CASEL, Fede, gnosi e mistero. Saggio di teologia del culto cristiano (Caro salutis cardo. Studi/Testi 14), ed. italiana a cura di A. Grillo, Messaggero, Padova 2001; J.A. JUNGMANN, Die Stellung Christi im liturgischen Gebet (Liturgiegeschichtliche Forschungen 7-8), Aschendorff, Münster 1925 (trad. inglese: The Place of Christ in Liturgical Prayer, Collegeville [MN] 1989); H.U. VON BALTHASAR, «Fides Christi», in Id., Sponsa Verbi II, Brescia 1985³, 41-72; Cristologia e liturgia. Atti della VIII Settimana di studio dell'Associazione Professori di Liturgia. Costabissara (Vicenza): 27-31 agosto 1979 (Studi di liturgia 8), Dehoniane, Bologna 1980.

S. GEIGER

TP2120 Cristologia e Mariologia: connessioni e prospettive teologiche

Contenuti: Il corso intende approfondire i molteplici rapporti che intercorrono tra il Cristo e la sua vergine Madre come sono stati ribaditi dal magistero della Chiesa e interpretati dalla riflessione teologica e francescana. Si partirà dalle tradizioni bibliche e giudaiche sulla creazione dell'uomo e della donna, viste poi come prefigurazione dell'incarnazione del Verbo «nato da donna» (Gal 4,4). Si terrà conto della bipolarità di sequela indicata da Francesco d'Assisi: «Io... voglio seguire la vita e povertà di Gesù e della sua Madre», per evidenziare la differenza di visione antropologica tra tomismo e scotismo come sarà caratterizzata proprio sul ruolo di Gesù e di Maria nella storia della salvezza. Con questi fondamenti si cercheranno di individuare le prospettive che possono valere per proporre una nuova dimensione mariana della cristologia in una dimensione inter- e transdisciplinare.

Obiettivi: Il fine del corso è quello di giungere ad una maggiore conoscenza del rapporto Cristo-Maria-Chiesa come raccomandato da Paolo VI: «la conoscenza della vera dottrina cattolica su Maria costituirà sempre una chiave per l'esatta comprensione del mistero di Cristo e della Chiesa». E, allo

stesso tempo, comprendere come la mariologia sia una presenza necessaria di dialogo fra le culture, capace di alimentare la fraternità e la pace.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, con l'utilizzo di PowerPoint per ogni lezione.

Modalità di valutazione: Lo studente potrà scegliere se fare l'esame finale in forma orale o con la presentazione di un elaborato scritto.

Bibliografia: Sarà segnalata dal docente durante il corso in cui sarà fornito il materiale per lo studio.

S. CECCHIN

DESCRIZIONE DEI CORSI OPZIONALI

TO2819 Questioni sistematiche nella cristologia odierna e nel dialogo interreligioso

Contenuti: Il problema di Gesù Cristo si è posto con acutezza nuova nei nostri tempi, sia sul piano della pietà, sia su quello della teologia. Numerosi elementi nuovi vengono apportati dallo studio della sacra Scrittura e dalle ricerche storiche sui grandi concili cristologici. Con nuova insistenza gli uomini pongono l'interrogativo: "Chi è quest'uomo?" (cf. Lc 7,49), e "Donde gli vengono queste cose? E che sapienza è mai questa che gli è stata data? E questi prodigi compiuti dalle sue mani?" (Mc 6,2).

Obiettivi: La soteriologia cristiana, di fronte alla sfida dell'odierno pluralismo religioso, esige di essere ripensata alla luce della sua tradizione biblico-teologica, per elaborare una comprensione sistematica della singolare universalità cristologica. Il corso si propone di indagare, in un primo momento, le figure soteriologiche della tradizione cristiana; in un secondo momento, di procedere all'analisi dei contributi teologici e degli apporti magisteriali intorno al rapporto tra cristianesimo e pluralismo religioso; infine, di avanzare una proposta sistematica in prospettiva cristologico-trinitaria.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, ricerche guidate ed esposizioni degli studenti.

Modalità di valutazione: Elaborato scritto ed esame orale.

Bibliografia: COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, Il Cristianesimo e le religioni, in La Civiltà Cattolica 148, I (1997) 146-183; ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA, La salvezza degli altri. Soteriologia e religioni, a cura di M. Gronchi, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004; G. SEGALLA, La ricerca del Gesù storico, Queriniana, Brescia 2010; M. GRONCHI, Trattato su Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore, Queriniana, Brescia

2008, pp. 917-1046; L. F. LADARIA, Gesù Cristo salvezza di tutti, Dehoniane, Bologna 2009, pp. 87-135; Cristo. Chiesa. Uomo. Il Vaticano II nel pontificato di Giovanni Paolo II, a cura di Z. J. Kijas – A. Dobrzyński, LEV, Roma 2010 (Christ. Church. Mankind. The Spirit of Vatican II according to Pope John Paul II, (Ed.) Z. J. Kijas – A. Dobrzyński, Paulist Press, New York-Mahwah 2012).

Z. KIJAS

TO2783 Il Cristo dei francescani e il Cristo dei filosofi

Contenuti e Obiettivi: Il corso si propone di presentare l'incidenza di Cristo nella riflessione filosofica attraverso un confronto delle diverse prospettive della figura del Cristo tra alcuni filosofi e il Cristo dei francescani. A tale scopo sono presentati all'analisi alcuni personaggi della filosofia francescana come: Alessandro di Hales, Bonaventura e Duns Scoto; e altri filosofi come: Pascal, Feuerbach, Nietzsche, Kierkegaard, Heidegger e Miguel de Unamuno.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: La valutazione finale consisterà nell'elaborazione e discussione di un saggio scritto riguardante le tematiche del corso.

Bibliografia: G. IAMMARRONE, La cristologia francescana, Padova 1997; X. TILLIETTE, Filosofi davanti a Cristo, Brescia 1989; Cos'è la cristologia filosofica?, Brescia 2004; A. SABETTA, La cristologia filosofica nell'orizzonte della modernità, Roma 2015; O. TODISCO, Ermeneutica francescana del pensare occidentale, Padova 2008; PASCAL, Pensieri, a cura di A. Bausola, Milano 2009; S. KIERKEGAARD, Briciole filosofiche, a cura di S. Spera, Brescia 1987; L. FEUERBACH, L'essenza del cristianesimo, a cura di A. Banfi, Milano 1960; F. NIETZSCHE, L'anticristo, Milano 1970; M. DE UNAMUNO, Del sentimento tragico della vita, Milano 1989.

J. M. RODRÍGUEZ MORALES

TO2834 La cristologia di San Massimiliano Kolbe

Contenuti: 1. San Massimiliano Kolbe come teologo. 2. Predestinazione assoluta di Cristo e della sua Madre Immacolata. 3. Cristo Verbo Incarnato e Figlio di Maria Immacolata. 4. Cristo Mediatore e mediazione di Maria. 5. Cristo nella vita cristiana.

Obiettivi: Il corso intende portare lo studente alla conoscenza del pensiero cristologico di S. Massimiliano contenuto nei suoi *Scritti*, nel contesto della cristologia della scuola francescana. Verranno anche rilevati il particolare rapporto Cristo-Maria e il cristocentrismo del pensiero kolbiano.

Metodo di insegnamento: Il metodo dell'insegnamento è analiticosintetico. Le lezioni frontali saranno accompagnate da un'ampia analisi degli scritti kolbiani, che costituiscono la base essenziale per la conoscenza del pensiero cristologico. Verranno inoltre utilizzate presentazioni multimediali e letture personali di testi scelti dalle fonti.

Modalità di valutazione: Esame orale e breve elaborato scritto su una tematica indicata.

Bibliografia: F. PANCHERI, Cristocentrismo e pneumatologia nella mariologia di san Massimiliano Kolbe I, Nuova Umanità 38 (1985) 83-122; F. PANCHERI, Cristocentrismo e pneumatologia nella mariologia di san Massimiliano Kolbe – II, Nuova Umanità 40/41 (1985) 97-129; G.P. GARGANO, Gesù Cristo nella spiritualità mariana di P. Kolbe, Miles Immaculatae 1-2 (1988) 214-245; L. IAMMARRONE, Il primato di Cristo e l'Immacolata Concezione di Maria Santissima nel pensiero del Beato Giovanni Duns Scoto e di San Massimiliano M. Kolbe, Miles Immaculatae 1 (1995) 57-92; G. SIMBULA, Il Cristo di S. Massimiliano Kolbe: aspetti dogmatici e spirituali, Miles Immaculatae 1 (1997) 115-155; P. BIELENIN, Wszystko z miłości. Chrystologia św. Maksymiliana Marii Kolbego, Kraków 2023.

P. BIELENIN

TP2105 Cristo testimone della Verità: fondamento, motivo e oggetto della testimonianza cristiana oggi

Contenuti e Obiettivi: Il corso è pensato e proposto come un "pellegrinaggio di studio contemplativo biblico e teologico", che permetta di accogliere e riflettere scientificamente e sapienzialmente sui principali elementi ed aspetti che caratterizzano la riflessione cristologica, come esperienza di cristificazione cristificante il mondo ed ogni nostro mondo nella logica consegnataci dall'affascinante e provocante versetto della Prima Lettera di Pietro: «Adorate Cristo nei vostri cuori, sempre pronti a rendere ragione della speranza che è in voi» (1Pt 3,15).

Metodo di insegnamento: Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal Professore, con la possibilità per gli Studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse. Durante il corso si svolgeranno, secondo le possibilità, uno o più *workshops* per aiutare la verifica di questo *studio creativo* di ogni Partecipante al corso. Saranno forniti da parte del Professore degli appunti per aiutare questo cammino di studio contemplativo personale e creativo di ogni Studente.

Modalità di valutazione: La valutazione avverrà attraverso l'esito di un elaborato, in cui lo Studente dovrà dare prova principalmente di essere

capace di elaborare una propria sintesi creativa, che le varie tematiche biblico e teologiche hanno provocato al proprio studio ed alla propria riflessione.

Bibliografia: G. O'COLLINS, Christology: A Biblical, Historical and Systematic Study of Jesus, Oxford 1995; I. De la Potterie, Studi di cristologia giovannea, Genova 1986²; C.M. Martini, I Vangeli come manuali dell'iniziazione cristiana, in C.M. Martini – A. Vanhoye, Bibbia e Vocazione, Brescia 1982, 126-147; R. Penna, I ritratti originali di Gesù il Cristo. Inizi e sviluppi della cristologia neotestamentaria. I. Gli Inizi; II. Gli Sviluppi, Cinisello Balsamo, 1996-1999; F. Pieri, L'itinerario di cristificazione di Paolo di Tarso. Caratteristiche di una esperienza di Dio, Roma 2010; F. Pieri – G. Cipollone, «Le parole divine crescono insieme a colui che le legge». La Scrittura accolta nella vita spirituale, in G. Cazzulani – G. Cuomo – S. Dalle Fratte – L. Lupi (edd.), Lo Spirito, le Brecce e la Danza. Introduzione alla Spiritualità cristiana, Trapani 2021, 185-208.

F. PIERI

TO2818 Cristologia e santità

Contenuti: Il corso si propone di introdurre allo studio della cristologia nella teologia di alcuni santi che hanno vissuto la conoscenza misteriosa dell'Amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza. I contenuti comprendono: le quattro forme della teologia dei santi: mistica e pratica, simbolica e noetica; le caratteristiche della teologia del vissuto di santità; l'esperienza del Logos come Amore: fonte e fine della teologia; la sequela Christi e il Cristo sposo in Ignazio di Loyola e Teresa di Gesù; la cristologia mistica in Paolo della Croce e Gemma Galgani; cristologia e inabitazione trinitaria in Elisabetta della Trinità e Itala Mela.

Obiettivi: Riconoscere i principi teologico-spirituali fondanti la *scientia amoris*. Descrivere gli elementi basilari e costanti che connotano gli itinerari cristologici dei santi analizzati nel corso. Riscoprire il vissuto di santità come luogo teologico.

Metodo di insegnamento: Le lezioni si svolgeranno in modalità frontale e sarà richiesto a ciascuno studente di delineare l'itinerario spirituale di progressiva configurazione a Cristo di uno dei santi/beati proposti.

Modalità di valutazione: La valutazione prevede un esame orale sui contenuti del corso, e la consegna dell'analisi scritta dell'itinerario cristologico-spirituale di uno dei santi proposti, scelto dallo studente.

Bibliografia: PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA CULTURA, *Gesù Cristo* portatore dell'acqua viva, Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2003; A. TA-GLIAFICO, *Ignazio di Loyola e Teresa d'Avila: due itinerari spirituali a confronto*, Edizioni OCD, Roma 2009; PAOLO DELLA CROCE, *La morte mistica*,

Città Nuova, Roma 2007; T. P. ZECCA, Così lontani così vicini, Edizioni Paoline, Milano 1998; C. TRUZZI, L'incontro con i Tre, Edizioni OCD, Roma 2006; A. PICCINELLI, L'esperienza spirituale di Itala Mela. Una vita di incandescente immersione nella Trinità, Teresianum, Roma 1991.

A. TAGLIAFICO

TO2788 I misteri di Cristo nella teologia spirituale e francescana

Contenuti: Il corso si propone di delineare allo studente l'immagine di Cristo ed i misteri che a Lui si riferiscono lungo i secoli, evidenziando in che modo la riflessione teologica e la fede dei credenti si sono sviluppate dall'antichità fino all'età contemporanea.

Obiettivi: Si cercherà di far risaltare in che misura la differente percezione del Cristo ha influenzato il vissuto dei fedeli e la speculazione dei teologi nella storia della spiritualità cristiana. Particolare attenzione sarà data alla modalità attraverso cui la teologia spirituale contemporanea affronta i misteri di Cristo ed alla ricaduta che questa riflessione ha sul mondo ecclesiale

Metodo di insegnamento: Le lezioni saranno tenute in modo frontale ed interattivo. Sarà favorita la partecipazione attiva degli studenti.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: F. Ruiz, Le vie dello Spirito. Sintesi di teologia spirituale, Edizioni Dehoniane, Bologna 1999; D. SORRENTINO, L'esperienza di Dio. Disegno di teologia spirituale, Edizioni Cittadella, Assisi 2007; L. Fanin, La crescita nello Spirito. Lineamenti di Teologia Spirituale, Edizioni Messaggero, Padova 1995; P. Trianni, Teologia Spirituale, Edizioni Dehoniane, Bologna 2019; C. Laudazi, L'uomo chiamato all'unione con Dio in Cristo, Edizioni OCD, Roma 2006.

R. DI MURO

SEMINARIO

TS2830 Cristo nelle credenze religiose contemporanee

Contenuti: La figura di Gesù, oggi, si manifesta in nuove cristologie "dal di fuori", alternative al suo volto biblico ed ecclesiale. I molti interpreti della gnosi contemporanea attingono ad un fondo comune di una tradizione parallela in cui l'approccio a Gesù rivela reciproci influssi, interpretazioni

affini, accesso alle medesime fonti quasi mai scientificamente vagliate. D'altro canto ciascuno di tali esponenti afferma di presentare l'unica chiave interpretativa autentica della Scrittura Sacra e di una tradizione parallela in cui l'approccio a Gesù rivela il suo ruolo di Grande Maestro, depositario di una Saggezza universale e di una Energia cosmica. Queste idee passano, ad esempio, attraverso opere come *Il Vangelo dell'Acquario di Gesù Cristo* e l'opera di Madame Blavatsky, di Rudolf Steiner e di Elizabeth Clare Prophet. A questo punto l'esistenza storica di Gesù perde d'importanza dinanzi all'insegnamento iniziatico che egli trasmetterebbe, per ricordare agli uomini una conoscenza dimenticata e risvegliare in loro energie sopite.

Obiettivi: Il seminario intende fornire una prima informazione sulla "cristosofia" presente in alcune credenze religiose contemporanee, offrendo anche una serie di risposte agli interrogativi concernenti l'attuale ritorno del sacro, dai connotati magico-esoterici e neo-gnostici.

Metodo di insegnamento: Dopo una prima parte introduttiva generale, a cura del docente, ogni seduta seminariale comporta l'esposizione orale di uno studente sul tema prescelto e la successiva discussione in gruppo. L'elaborato scritto illustrerà poi, in maniera articolata, l'argomento e gli autori presentati in classe.

Modalità di valutazione: Si terrà conto della partecipazione alle discussioni, della propria esposizione orale e dell'elaborato scritto finale.

Bibliografia: J. VERNETTE, Jésus dans la nouvelle religiosité: esotérismes, gnoses et sectes d'aujourd'hui, Desclée, Paris 1987; R. BERGERON, La légende du grand initié: Jésus dans l'ésotérisme, Centre d'information sur les nouvelles religions, Les Editions Fides, Anjou (Québec) 1991; A. OLIVIERI PENNESI, Il Cristo del New Age. Indagine critica, LEV, Città del Vaticano 1999; R. ZACHARIAS, Why Jesus? Rediscovering His Truth in an Age of Mass Marketed Spirituality, Faith Words, New York 2012; R. ROHR, The Universal Christ: How a Forgotten Reality Can Change Everything We See, Hope For, and Believe, Convergent Books, New York 2019; T. HORN, Counterfeit Christs: Finding the Real Jesus Among the Impostors. Catholic Answers, El Cajon (California) 2020.

A. OLIVIERI PENNESI

2. SPECIALIZZAZIONE IN FRANCESCANESIMO CONTEMPORANEO ANNO ACCADEMICO 2024-2025

DESCRIZIONE DEI CORSI FONDAMENTALI

TF2300 Introduzione alle Fonti Francescane I

Contenuti: Il corso si articola nelle seguenti parti (nell'arco di due anni: I-II): 1. Questione francescana come problema storico-letterario. 2. Scritti di san Francesco d'Assisi: introduzione storico-critica. 3. Formazione dell'agiografia francescana. 4. Nozioni storiche e filologiche riguardanti le biografie sanfrancescane del XIII e XIV secolo. 5. Agiografia clariana. 6. Cronache francescane degli inizi dell'Ordine minoritico. Il requisito richiesto per questo corso nell'ambito di specializzazione è la conoscenza basilare del latino.

Obiettivi: Gli obiettivi formativi tendono alla conoscenza delle Fonti Francescane come la base delle notizie su san Francesco e su santa Chiara, all'affrontare la lettura storico-critica delle *Fonti* e alla conoscenza basilare della storiografia francescana primitiva del XIII e XIV secolo.

Metodo di insegnamento: Il metodo è l'insegnamento analitico e cronologico espresso tramite le lezioni frontali con l'uso: delle *Fonti Francescane*, sia nella lingua latina che nelle traduzioni delle lingue moderne; delle diverse tavole e schemi legati ai testi; la visita alla biblioteca per la visione dei codici medievali contenenti i testi agiografici francescani.

Modalità di valutazione: Lavoro scritto.

Bibliografia: Le singole fonti francescane nelle loro edizioni critiche (quelle che sono già state pubblicate, ad es. De inceptione, Memoriale, Speculum Perfectionis, ecc.); Fontes Franciscani, a cura di E. MENESTÒ, S. BRUFANI ed altri, (Medioevo francescano. Testi, 2), Ed. Porziuncola, S. Maria degli Angeli – Assisi 1995; Fonti francescane nelle traduzioni in lingue moderne (italiano, spagnolo, tedesco, inglese, francese, polacco, ecc.); FRANCISCI ASSISIENSIS, Scripta, critice edidit C. PAOLAZZI OFM (Spicilegium Bonaventurianum, XXXVI), Editiones Collegii S. Bonaventurae ad Claras Aquas, Grottaferrata (Roma) 2009; C. PAOLAZZI, Lettura degli Scritti di Francesco d'Assisi, Ed. Biblioteca Francescana, Milano 2002²; ID., Studi su gli «Scritti» di frate Francesco, pref. di A. Menichetti, (Spicilegium Bonaventurianum, XXXV), Editiones Collegii S. Bonaventurae ad Claras Aquas, Grottaferrata (Roma) 2006; F. URIBE, Introduzione alle fonti agiografiche di san Francesco e santa Chiara d'Assisi (secc. XIII-XIV), Ed. Porziuncola,

Assisi 2002, (con gli aggiornamenti della seconda ed. spagnola ampliata, Murcia 2010); F. ACCROCCA, *Un santo di carta. Le fonti biografiche di san Francesco d'Assisi*, (Biblioteca di frate Francesco, 13), Ed. Biblioteca Francescana, Milano 2013; ed altri testi indicati dal docente.

F. ACCROCCA

TF2330 Gli scritti di San Francesco e Santa Chiara

Contenuti e Obiettivi: Gli scritti di Francesco e Chiara d'Assisi costituiscono il punto di partenza e di riferimento per conoscere il pensiero, la fisionomia spirituale e gli ideali evangelici dei due santi. L'obiettivo del corso è quello di presentare gli aspetti basilari per la lettura e lo studio degli scritti. A tal fine il corso si svilupperà su due versanti importanti: gli aspetti storicocritici e le caratteristiche e il contenuto degli scritti. Le lezioni affronteranno alcuni temi significativi: la nascita degli scritti, la formazione culturale degli autori, i testi autografi, l'autenticità e originalità, le fonti, la tradizione manoscritta, le edizioni critiche, classificazione e analisi di alcuni scritti, ecc.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: L. A. BARTOLI, Gli autografi di Frate Francesco, [Corpus Cristianorum, autographa Medii Aevi, V] Turnhout 2000; S. CECCOBAO – P. MARANESI – C. VAIANI, Verba Scripta. Un'introduzione agli scritti di frate Francesco, prefazione di Felice Accrocca, Cittadella Editrice, Assisi 2020; FRANCISCI ASSISIENSIS, Scripta, critice edidit Carolus Paolazzi, Collegii S. Bonaventurae ad Claras Aquas, Grottaferrata (Roma) 2009; L. LEHMANN, Caritas et Sapientia. Raccolta di studi francescani, a cura di Bernardo Molina – Luca Bianchi, ed. EDB, Bologna 2019; C. PAOLAZZI, Lettura degli "Scritti" di Francesco d'Assisi, Milano 2004; ID., Studi sugli "Scritti" di frate Francesco, Roma 2006; L. PELLEGRINI, Ignorans sum et idiota. Gli scritti dell'"illetterato" Francesco e la loro "fortuna" lungo i secoli, Assisi-Città di Castello 2017; F. URIBE, Leggere Francesco e Chiara d'Assisi. Introduzione generale e guida metodologica ai loro Scritti, ed. Biblioteca Francescana, Milano 2013.

B. MOLINA

TF2303 Storia del francescanesimo I

Contenuti: Il corso si prefigge di delineare lo sviluppo del francescanesimo dal periodo della fondazione ai tempi della divisione dell'Ordine francescano nel 1517 con la bolla *Ite vos*. Le tematiche trattate sono: 1. Inizi dell'Ordine fino alla morte di San Francesco. 2. Periodo dopo la morte di San

Francesco: a) l'età dei cambiamenti; b) scuole e università; c) generalato di San Bonaventura; d) rapporti con le clarisse. 3. Espansione dell'Ordine e metamorfosi del francescanesimo. 4. Questioni di povertà, l'inizio della divisione tra gli Spirituali e i Conventuali. 5. La crescita degli Osservanti e le resistenze dei Conventuali: le Riforme (sec. XIV-XV). 6. L'attività pastorale e le missioni francescane lungo i secoli (sec. XIII-XVI).

Obiettivi: L'obiettivo principale è la conoscenza di base della storia francescana, attraverso le vicende del movimento francescano e le figure di San Francesco d'Assisi, Santa Chiara, Sant'Antonio, San Bonaventura e tanti altri francescani e clarisse lungo la storia. Il corso e i diversi testi usati offrono una delle possibili chiavi di lettura per comprendere la storia francescana e approfondire la conoscenza dell'Ordine francescano.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con l'utilizzo di proiezioni (PowerPoint), integrate con interventi degli studenti e letture personali delle fonti su indicazione del docente.

Modalità di valutazione: La valutazione si baserà sulla partecipazione al corso e sull'esame finale (orale o scritto).

Bibliografia: Fonti Francescane, Nuova edizione, Editrici Francescane, Padova 2004 (2011); J. MOOMAN, A history of the Franciscan Order from its Origins to the Year 1517, Oxford 1968; K. ESSEN, Origini e inizi del movimento e dell'Ordine francescano, Milano 1987; R. HUBER, A Documented History of the Franciscan Order 1182-1517, Washington 1944; L. DI FONZO - G. Odoardi - A. Pompei, I Frati Minori Conventuali, Storia e vita 1209-1978, Roma 1978; L. IRIARTE, Storia del Francescanesimo, Napoli 1982; Impegno ecclesiale dei frati minori conventuali nella cultura ieri e oggi (1209-1907), a cura di F. Costa, Miscellanea Francescana, Roma 1997; G. G. MER-LO, Nel nome di San Francesco, Editrici Francescane, Padova 2003; P. SEL-LA, Leone X e la definitiva divisione dell'Ordine dei Minori (OMin.): la Bolla ITE VOS (29 maggio 1517), Grottaferrata 2001; F. ACCROCCA, «Viveva ad Assisi un uomo di nome Francesco». Un'introduzione alle fonti biografiche di San Francesco, Messaggero, Padova 2005; R. RUFFO, Francesco d'Assisi. Un santo da mille volti, Messaggero, Padova 2014; J. DALARUN, La Vita ritrovata del beatissimo Francesco, Edizioni Biblioteca Francescana, Milano 2015, P. MARANESI, La fragilità in Francesco d'Assisi. Quando lo scandalo della sofferenza diventa grazia, Messaggero, Padova 2018.

A. MĄCZKA

TP2121 Cristologia francescana

(Cfr. pp. 91-92)

TF2338 Il sogno di frate Francesco. Temi religiosi e processi storici di un'esperienza cristiana

Contenuti: Si tenterà di ricostruire i grandi temi della vita di frate Francesco e della sua prima comunità attraverso i processi storici che hanno caratterizzato lo sviluppo della loro coscienza cristiana. Quattro saranno i momenti principali del corso: La conversione alla scoperta della propria identità (1207-1209), la fraternità con i suoi elementi costitutivi (1211-1220), le regole nella ricerca faticosa di un riconoscimento giuridico (1221-1223), il compimento di una vita donata a Dio e ai fratelli (1224-1226). Il metodo di indagine sarà quello storico mediante l'utilizzo di due fondamentali fonti, lette mediante un confronto critico: i testi di Francesco, base fondamentale del corso, e le prime agiografie, nel tentativo di individuare continuità e discontinuità della loro narrazione con quanto visto negli scritti del Santo.

Obiettivi: Il primo: conoscere Francesco e la sua esperienza cristiana vedendone le sue dinamiche storiche e umane, così da poter incontrare la sua vicenda fatta di carne e sangue. Il secondo: applicare un metodo di lettura degli scritti capace di un approccio attento alle dinamiche testuali.

Metodo di insegnamento: Frontale e dialogico.

Modalità di valutazione: Esame orale o scritto previo accordo con il docente.

Bibliografia: Molto materiale verrà offerto lungo il corso. Testi essenziali di riferimento: Verba Scripta. Un'introduzione agli scritti di frate Francesco, Itinera franciscana 16, Cittadella, Assisi 2020; Legende scriptae. Un'introduzione alle agiografie su San Francesco, Itinera franciscana 17, Cittadella, Assisi 2022; P. MARANESI, Io frate Francesco. 1. La conversione, Porziuncola, S. Maria degli Angeli – Assisi 2021; P. MARANESI, Io frate Francesco. 2. La fraternità, Porziuncola, S. Maria degli Angeli – Assisi 2022.

P. MARANESI

TF2304 Storia del francescanesimo II

Contenuti: Saranno indagati temi quali l'idea di riforma all'interno dell'Ordine alla fine del Medioevo e la nascita dei Cappuccini; il contributo dei francescani al rinnovamento pastorale promosso dal concilio di Trento e gli effetti dello stesso sul costituirsi di un francescanesimo "moderno"; il ruolo dei frati Minori nella grande opera missionaria di diffusione del cattolicesimo promossa su scala globale dalla Chiesa tra Cinque e Seicento; la crisi del XIX secolo e la riorganizzazione dell'Ordine in età contemporanea;

l'immagine e le diverse interpretazioni della figura di Francesco d'Assisi nel Novecento; la spiritualità francescana alla luce del concilio Vaticano II.

Obiettivi: Il corso si propone di fornire una introduzione alla storia dei frati Minori in età moderna e contemporanea, ripercorrendone gli eventi più significativi a partire dal XVI secolo in una prospettiva attenta a considerare in special modo gli sviluppi relativi alla spiritualità, alla predicazione e alle altre forme di presenza delle diverse famiglie francescane nella società.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, lettura di documenti e approfondimenti degli studenti su figure o argomenti specifici.

Modalità di valutazione: La valutazione conclusiva sarà determinata dalla partecipazione attiva alle discussioni (20%), dalla presentazione in classe (40%) e da un breve colloquio finale basato su un programma di letture che sarà indicato all'inizio del corso (40%).

Bibliografia: G. BUFFON, Storia dell'Ordine francescano. Problemi e prospettive di metodo, Roma 2013; Storia della spiritualità francescana. Secoli XVI-XX, a cura di A. Bartolomei Romagnoli, W. Block, A. Mastromatteo, Bologna 2021; Fonti Kolbiane, II, a cura di R. Di Muro, E. Kumka, R. Wadach, T. Szymczak, Padova 2017; Scrutare gli orizzonti. La vita consacrata francescana 50 anni dopo il Vaticano II, a cura di L. Bianchi, Bologna 2016.

A. MĄCZKA

TF2302 Vita critica di San Francesco secondo le "Leggende" e interpretazioni odierne

Contenuti: Ricostruzione della cronologia di vita del santo; nozioni fondamentali dell'agiografia postmoderna; analisi e discussione sulle biografie contemporanee; presentazione delle rappresentazioni teatrali (analisi di alcuni esempi); visione dei film (spezzoni) e discussione sugli errori storici ed elementi fiabeschi (uso, possibile giustificazione alla luce dell'arte); paragone tra la vita storica e la finzione agiografica postmoderna.

Obiettivi: Conoscenza della cronologia di vita di Francesco d'Assisi basata sulle fonti storiche e agiografiche medievali; formazione dello sguardo critico sulle moderne biografie del santo (libri, spettacoli teatrali e produzione cinematografica degli ultimi cinquant'anni).

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, metodo storico-critico delle fonti medievali, metodo analitico dei testi e delle rappresentazioni, elaborato personale dello studente sul testo scelto e sua breve presentazione in aula, discussione in aula sui film visionati.

Modalità di valutazione: Il voto finale del corso comprenderà: test a risposta chiusa sulla cronologia di vita del santo (30%); valutazione dell'elaborato preparato dallo studente (60%); attività durante le discussioni (10%).

Bibliografia: Fonti francescane. Scritti e biografie di san Francesco d'Assisi. Cronache e altre testimonianze del primo secolo francescano. Scritti e biografie di santa Chiara d'Assisi. Testi normativi dell'Ordine Francescano Secolare, terza edizione rivista e aggiornata, Milano 2011 (ed equivalenti nelle lingue nazionali dei partecipanti al corso); F. URIBE, Introduzione alle fonti agiografiche di san Francesco e santa Chiara d'Assisi. Secc. XIII-XIV, Assisi 2002; L. DI FONZO, Per la cronologia di S. Francesco. Gli anni 1182-1212, MF 82 (1982) 1-115; C. VAIANI, Storia e teologia dell'esperienza spirituale di Francesco d'Assisi, Milano 2013, pp. 37-57; testimonianze contemporanee – elenco dei testi biografici, degli spettacoli e dei film proposti dato dal docente all'inizio del corso.

E. KUMKA

TO2788 I misteri di Cristo nella teologia spirituale e francescana (Cfr. p. 100)

R. DI MURO

DESCRIZIONE DEI CORSI OPZIONALI

TO2824 Le Fonti Antoniane

Contenuti: Il corso verterà sulle fonti relative ad Antonio di Padova, secondo santo canonizzato dell'ordine nel 1232, al quale, nel solo Duecento, sono dedicate ben cinque Vite agiografiche, ma anche molti sermoni e testi esterni all'ordine.

Obiettivi: Il corso si propone di introdurre allo studio dell'agiografia e del francescanesimo medievali con una attenzione particolare alla figura di Antonio di Padova, fornendo un primo approccio agli strumenti e ai metodi di analisi e di esegesi delle fonti con l'obiettivo di raggiungere una conoscenza dei caratteri e degli elementi strutturali del francescanesimo/minoritismo.

Metodo di insegnamento: Fin dall'inizio del corso verrà proposto agli studenti di lavorare direttamente sui testi, leggendo e misurandosi con l'esegesi delle fonti anche attraverso un confronto e una discussione in aula.

Modalità di valutazione: L'esame si terrà in forma orale, e si terrà conto della partecipazione durante le lezioni.

Bibliografia: A. RIGON, Dal Libro alla folla. Antonio di Padova e il francescanesimo medievale, Roma 2002; Antonio di Padova e le sue immagini. Atti del XLIV Convegno internazionale, Assisi, 13-15 ottobre 2015, Spoleto 2017; Fonti agiografiche dell'Ordine francescano, a cura di M.T. Dolso, Editrici Francescane, Padova 2014; A. RIGON, Dal testo al contesto. Una lettura in controluce della "Vita prima" di Antonio di Padova, in L'épaisseur du temps. Mélanges offerts à Jacques Dalarun, réunis par Sean L. Field, M. Guida et D. Poirel, Turnhout 2021, pp. 195-213; M.T. Dolso, From simplicitas to sapientia: Anthony of Padua in the cycle of 13th century Franciscanism, in Testimony, Narrative and Image: Studies in Medieval and Franciscan History, Hagiography and Art in memory of Rosalind B. Brooke, eds. M.F. Cusato and M.J.P. Robson, Leiden 2022, pp. 231-52.

M.T. Dolso

TO2783 Il Cristo dei francescani e il Cristo dei filosofi

(Cfr. p. 97)

J.M. RODRÍGUEZ MORALES

TO2834 La cristologia di San Massimiliano Kolbe

(Cfr. pp. 97-98)

P. BIELENIN

TO2822 Iconografia francescana

Contenuti e Obiettivi: L'obiettivo del corso è quello di far acquisire le linee di sviluppo essenziali dell'iconografia, dell'arte e dell'architettura francescane, concentrandosi, in particolare, sulla rappresentazione figurativa nel corso del tempo di san Francesco d'Assisi e dei maggiori santi francescani.

Metodo di insegnamento: L'insegnamento sarà svolto attraverso lezioni frontali accompagnate dalla presentazione di una serie ragionata di riproduzioni di immagini figurative.

Modalità di valutazione: L'esame orale dovrà verificare la capacità di identificare, leggere e contestualizzare qualche significativa immagine, ciclo o tipologia di immagini appartenenti alla storia francescana.

Bibliografia: L. ANDERGASSEN, L'iconografia di sant'Antonio di Padova dal XIII al XVI secolo in Italia (Collana Centro Studi Antoniani 60), Centro Studi Antoniani, Padova 2016; L. CAPPELLETTI, L'immagine di san Francesco nell'Aula gotica dei SS. Quattro coronati a Roma, in Frate Francesco 87 n.s. (2021) 327-366; L. CAPPELLETTI, Il riquadro giottesco dell'incontro di Francesco col sultano nella Basilica superiore di Assisi: rilettura iconografica e interpretazione iconologica dei gesti dei personaggi, in In

dialogo. Metodo scientifico e stile di vita, cur. L. Bianchi – R. Di Muro, EDB, Bologna 2020, 323-340; L. CAPPELLETTI, La trasmissione della spiritualità attraverso l'arte e l'iconografia francescana, in Storia della spiritualità francescana, vol. I: Secoli XIII-XVI, cur. M. Bartoli – W. Block – A. Mastromatteo, EDB, Bologna 2017, 295-311; IDEM, La trasmissione della spiritualità attraverso l'arte e l'iconografia francescana (secc. XVI-XVIII), in Storia della spiritualità francescana, vol. II: Secoli XVI-XX, cur. A. Bartolomei Romagnoli – W. Block – A. Mastromatteo, EDB, Bologna 2021, 481-501; W. R. COOK, Images of St Francis of Assisi in Painting, Stone and Glass from the Earliest Images to ca. 1320 in Italy: a Catalogue (Italian Medieval and Renaissance Studies 7), Leo Olschki Editore, Firenze 1999; S. GIEBEN, L'iconografia di Chiara d'Assisi, in Italia francescana 68 (1993) 1-100.

L. CAPPELLETTI

TO2823 La mistica e la preghiera francescana

Contenuti e Obiettivi: Dopo una introduzione al tema "mistico" chiarendo la ricchezza e la problematicità del termine mistica e i suoi derivati, e al concetto di "unione con Dio" secondo gli autori della scuola Vittorina e della scuola Cistercense, si discute con ampiezza la novità "francescana" su tali articolati argomenti partendo da Francesco e Chiara d'Assisi, giungendo a Bonaventura di Bagnoregio, Angela da Foligno, Raimondo Lullo, Duns Scoto, ecc. La finalità sarà quella di portare gli alunni a prendere coscienza della continuità-discontinuità dell'esperienza minoritica maschile e femminile su tali questioni rispetto all'ambiente culturale ed ecclesiale in cui il movimento francescano è nato e cresciuto, per poi mostrare alcune linee direttive d'influsso sui secoli successivi.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, relazione attiva con gli studenti.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: Agli alunni verranno dati riferimenti bibliografi particolari durante le lezioni. Si riportano qui solo alcune indicazioni di carattere generale: G. MOIOLI, L'esperienza spirituale. Lezioni introduttive, Glossa, Milano 1994², 31-67; F. ASTI, Teologia della vita mistica, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2009; B. MCGINN, Storia della mistica cristiana in Occidente II e III, Marietti, Genova-Milano 2003-2008; K. RUH, Storia della mistica occidentale I e II, Vita e pensiero, Milano 1995-2002; Angela da Foligno. Il libro dell'esperienza, a cura di G. Pozzi, Piccola Biblioteca Adelphi, Milano 2001²; P. K. GHYE-YOUNG, La mistica di Francesco d'Assisi, Cittadella Editrice, Assisi 2009; R. DI MURO, Mistica sponsale e contemplativa di Chiara d'Assisi, Laurenziana, Napoli 2005; Mistici Francescani I - II - III -

IV, Editrici Francescane, Milano 1995-2009; M. VEDOVA, Esperienza e dottrina: il Memoriale di Angela da Foligno, Istituto Storico dei Cappuccini, Roma 2009; La letteratura francescana (Vol. V: la mistica), a cura di F. Santi, Mondadori, Milano 2016; Filosofia Teologia Mistica nella Scuola Francescana. Atti della giornata di studio (Bologna, 18 marzo 2003), a cura di C. Cavicchioli, (Quaderni dello Studio Teologico "S. Antonio", 2), Bologna 2006.

M. VEDOVA

TO2835 La famiglia francescana dopo il 1517

Contenuti e Obiettivi: Il secondo corso di Storia del francescanesimo di fatto copre la storia dalla *Ite vos* ai giorni nostri, tratta lo sviluppo storico del primo Ordine dal 1517 ad oggi.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali. *Modalità di valutazione:* Esame orale.

Bibliografia: Verrà fornita dal docente durante il corso.

F. AUTIERI

SEMINARIO

TS2832 Elementi e metodi per la ricerca archivistica e bibliografica sulle fonti francescane

Contenuti: Il seminario vuole introdurre gli studenti alla conoscenza del mondo degli archivi e delle biblioteche, attraverso nozioni generali, approfondimenti sulle metodologie di ricerca sulle fonti documentarie e bibliografiche francescane, sia attraverso i tradizionali canali di ricerca che quelli offerti dalla rete.

Obiettivi: Come si effettua una ricerca archivistica e bibliografica. Archivi, biblioteche e nuovi media: comunicare gli archivi e le biblioteche nell'era di Internet. Applicare gli strumenti di descrizione e ricerca archivistica e bibliografica in modo partecipativo attraverso un progetto di ricerca personale.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e visite guidate presso archivi e biblioteche di enti ed istituzioni pubblici e/o privati. Redazione di un progetto di ricerca documentaria e bibliografica.

Modalità di valutazione: Presentazione di un elaborato scritto su un progetto di ricerca concordato con il docente. Durante il seminario verifiche

periodiche del livello di apprendimento raggiunto sui contenuti delle lezioni ed approfondimento degli stessi mediante discussione aperta e colloqui con gli studenti.

Bibliografia: P. CARUCCI, Le fonti archivistiche. Ordinamento e conservazione, Roma 2015 (cap. 1-5); P. CARUCCI – M. GUERCIO, Manuale di Archivistica, Roma 2012 (cap. 1, 2 e 6); F. VALACCHI, Gli archivi tra storia, uso e futuro: la rivoluzione tecnologica e le biblioteche, Bibliografica, Milano 2020; G. MONTECCHI – F. VENUDA, Manuale di biblioteconomia, 3ª ed. interamente riv. e ampliata, Bibliografica, Milano 2005 (cap. 1, 5 e 6). Ulteriori saggi saranno forniti durante le lezioni.

D. DI PINTO

CATTEDRE DELLA FACOLTÀ

1. CATTEDRA KOLBIANA

La CATTEDRA KOLBIANA nasce nell'ambito della Pontificia Facoltà Teologica San Bonaventura-*Seraphicum* in collaborazione con le diverse realtà kolbiane: il Centro Internazionale della Milizia dell'Immacolata, l'Istituto di Vita Consacrata delle Missionarie dell'Immacolata – Padre Kolbe.

Essa ha per scopo l'approfondimento a livello accademico delle problematiche umane e spirituali dell'uomo e della donna di oggi, credente e non credente, alla luce del pensiero e della testimonianza umana e spirituale di S. Massimiliano M. Kolbe OFMConv, tenendo particolarmente conto delle sfide tipiche del XXI secolo. Egli è stato definito un "teologo della storia", un perspicace lettore dei segni dei tempi. La Cattedra si propone l'approfondimento e l'attualizzazione delle sue intuizioni e della sua ricca eredità, nel contesto culturale odierno, con particolare riferimento alle categorie di *esperienza e testimonianza umane e cristiane*. Ciò lo si intende realizzare attraverso un'osservazione attenta dell'uomo e della donna di oggi, alla luce di un'ermeneutica della personalità e degli scritti del Kolbe, che ha nell'approccio interdisciplinare il suo punto qualificante.

Per realizzare le sue finalità la CK:

- collabora con la famiglia francescana, con gli Istituti di ispirazione kolbiana, con l'associazione della Milizia dell'Immacolata, con i movimenti mariani in genere, con gli studiosi del pensiero kolbiano o sensibili alle tematiche di cui la Cattedra si occupa, con altri Istituti scientifici;
- offre corsi settimanali:
- organizza convegni;
- cura le edizioni del frutto delle sue ricerche;
- organizza viaggi di studio nei luoghi kolbiani.

2. ISTITUTO DI RICERCA MULIERIS DIGNITATEM

PER STUDI SULLA UNIDUALITÀ UOMO E DONNA

L'ISTITUTO DI RICERCA *MULIERIS DIGNITATEM* nasce nella Pontificia Facoltà Teologica San Bonaventura di Roma per offrire a tutta la Chiesa un contributo di riflessione sull'essere umano.

Prendendo spunto dall'invito del documento *Mulieris Dignitatem* di Giovanni Paolo II (1988), l'Istituto vuole dare rilievo al messaggio centrale della Lettera apostolica: "la reciprocità uomo-donna", portando sempre più alla luce il "genio" e la "missione" della donna accanto all'uomo nella società.

Contribuire al ripristino di una società in grado di riconoscere i valori comuni di riferimento, il senso di Dio e quindi dell'uomo e della donna: è questa la sfida che l'ISTITUTO *MULIERIS DIGNITATEM* vuole accogliere.

L'ISTITUTO MULIERIS DIGNITATEM, in quanto Istituzione cattolica di educazione superiore, promuove la riflessione, lo studio, la ricerca e l'insegnamento sulla dignità dell'uomo e della donna come singoli e nel loro essere chiamati a costruire insieme la storia, poiché il vero senso dell'umanità si può ritrovare solamente superando la subordinazione e la conflittualità: "Umanità significa chiamata alla comunione interpersonale" (MD, 7).

I tempi appaiono maturi e carichi di aspettative su un fruttuoso dialogo uomo-donna basato sulla reciprocità, sulla medesima dignità e sulla *comunione*. L'ISTITUTO *MULIERIS DIGNITATEM* vuole essere proprio l'organismo in grado di offrire e di promuovere tale dialogo. Solo dialogando, infatti, sarà possibile mettere l'*originalità* maschile e femminile a servizio dell'uomo, il quale è chiamato a risolvere questioni di estrema attualità decisive per il futuro: la famiglia, la procreazione, la genetica, l'educazione, il lavoro, la solidarietà, ecc.

Obiettivi

- Portare sempre più alla luce il "genio" e la "missione" della persona umana, uomo e donna, nella società.
- Sviluppare un'antropologia uniduale.

- Analizzare temi importanti ed attuali per la persona umana: bioetica, famiglia, educazione, il valore della vita dal concepimento alla morte naturale, ecc.
- Promuovere il contributo dell'uomo e della donna nella maturazione del dialogo, dimensione essenziale della vita umana nelle sue diverse espressioni, come nello studio delle tematiche che l'Istituto si propone, al fine di far emergere l'*originalità* maschile e quella femminile e la loro interdipendenza reciproca.

Didattica, ricerca e divulgazione

- Convegni
- Giornate di studio
- Pubblicazioni
- Biblioteca con testi scelti

Coordinatrice: Sr. Daniela Del Gaudio

Il comitato scientifico è composto da tutte le docenti che operano in Facoltà.

III CICLO DOTTORATO IN SACRA TEOLOGIA

III CICLO - DOTTORATO IN SACRA TEOLOGIA

BIENNIO DI RICERCA PER IL DOTTORATO IN SACRA TEOLOGIA

Lo studente che intende iscriversi alla Facoltà per conseguire il grado di Dottorato deve aver conseguito la Licenza in Sacra Teologia con una media finale di almeno 9,00/10 (cf. *Statuti*, art. 73b; 79a) e deve frequentare i corsi e i seminari stabiliti dal Consiglio di Facoltà attinenti al campo di ricerca della dissertazione.

Per facilitare il suo compito e quello della Segreteria deve attenersi alle seguenti norme:

Incontrarsi con il Preside per definire il settore a cui attiene la ricerca e scegliere con lui il I Relatore, sotto la cui guida formulerà il titolo, preparerà la *Lectio magistralis* ed elaborerà uno schema provvisorio della dissertazione.

Iscriversi in Facoltà e pagare la relativa tassa (vedi *Annuario*, p. 14).

La *Lectio magistralis*, che è anche la prova di ammissione al Dottorato, consiste nella discussione, in seduta pubblica, di un elaborato scritto – uno studio simile ad un articolo di rivista scientifica – davanti a tre professori, tra i quali ci sia il Preside o il suo Delegato (cf. *Statuti*, art. 79c). La discussione durerà circa 45-50 minuti. Dopo la *Lectio magistralis*, sostenuta con esito positivo, il candidato presenterà lo schema della tesi da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà.

Approvati dal Consiglio di Facoltà il I Relatore e lo schema provvisorio della tesi e nominato dal medesimo il II Relatore (Correlatore), incontrarsi col Preside e i due Relatori per formulare in dettaglio lo schema, che, firmato dal Preside e dai Relatori, sarà consegnato in Segreteria. Nel caso che uno o entrambi i Relatori fossero impossibilitati ad intervenire alla riunione deve consegnare al Preside una copia dello schema dettagliato della tesi firmata da loro.

Lo studente deve lavorare in stretta collaborazione con i due Relatori presentando ai medesimi capitolo per capitolo. La dissertazione si aggirerà sulle 200 pagine e svilupperà l'argomento con metodo, organicità e relativa completezza. Nel caso che uno di loro o entrambi non siano più disponibili, il Preside, d'accordo con il Dottorando, penserà a deputare altri Docenti e a comunicare la sostituzione alla Segreteria per iscritto.

Una volta terminato il lavoro lo studente deve ottenere l'approvazione definitiva per la difesa dai due Relatori, che firmeranno la seconda pagina delle copie della dissertazione impostata come il facsimile disponibile in Segreteria.

Lo studente consegnerà in Segreteria, dal 15 ottobre al 30 aprile, 5 copie della tesi firmate dai 2 Relatori e pagherà la relativa tassa (vedi *Annuario*, p. 14). La Segreteria provvederà a consegnarle ai componenti della Commissione per la difesa indicati dal Preside.

La Segreteria fornirà allo studente il modulo "Informazioni riguardanti l'esame per il grado di Dottorato", nel quale verrà stabilita la data della *Difesa della tesi*.

La *Difesa della tesi* verrà fatta di solito nel secondo anno del Biennio di Dottorato e la data non verrà fissata prima di un mese dalla consegna delle copie in Segreteria (*Norme Interne*, art. 104).

Lo studente difenderà pubblicamente la tesi e pagherà le tasse rimanenti (vedi *Annuario*, p. 14). La discussione della tesi, introdotta da una breve sintesi della durata di 20-25 minuti circa da parte del Dottorando, durerà circa 60 minuti. La Commissione per la discussione sarà composta da 4 membri: il Preside, il Relatore, il Correlatore e un altro Docente indicato dal Preside. Prima della discussione il Dottorando deve consegnare in Segreteria una breve sintesi scritta della sua esposizione. Dopo la Difesa potrà ritirare l'Attestato di Laurea.

Se lo studente intende pubblicare la tesi, o un suo estratto di almeno 40 pagine, deve ottenere l'approvazione dei due Relatori e quella definitiva del Preside della Facoltà. La Segreteria procurerà di ottenere il *Nulla Osta* del Gran Cancelliere e l'*Imprimatur* del Vicariato (*Norme Interne*, art. 109).

Una volta pubblicata la tesi, lo studente deve consegnarne 30 copie in Segreteria e compilare il modulo "Richiesta di Diploma". Si ricorda che solo dopo la pubblicazione della Tesi si è "Dottore in Teologia". Ai fini dell'effettivo conseguimento del diploma di Dottorato e

del titolo la tesi stampata deve portare l'intestazione della Facoltà e il numero di serie prima del nome dell'autore. Il formato del volume o dell'estratto deve essere quello della rivista *Miscellanea Francescana*: in 8°gr, ossia cm. 24x17.

SCUOLA DI GRAFOLOGIA SERAPHICUM Accreditata dall'Associazione Grafologica Italiana

Il corso ha durata triennale e prevede la frequenza in un giorno alla settimana (il venerdì dalle 15 alle 19), in presenza oppure online. I primi due anni racchiudono i contenuti di base dello studio grafologico. L'ultimo anno è dedicato ad una delle seguenti specializzazioni: Grafologia peritale-giudiziaria, Grafologia dell'età evolutiva, Grafologia dell'orientamento professionale e delle risorse umane e Grafologia pastorale.

Programma dei corsi

ΙA	nno	
-	Grafologia generale 1	ore 50
	(Nadia Buonanno)	
-	Tecnica e metodologia grafologica 1	ore 50
	(Chiara Mistrorigo)	
-	Neuroscienze della scrittura 1	ore 20
	(Vincenzo Tarantino)	
-	Psicologia	ore 24
	(Gianfranco Moccia)	
-	Fondamenti di Etica e deontologia professionale	ore 8
	(Serena Giacobone)	
-	Storia della scrittura e della comunicazione	ore 16
	(Loredana Moretti)	
		tot. ore 168
II A	Anno	
-	Grafologia generale 2	ore 50
	(Nadia Buonanno)	
-	Tecnica e metodologia grafologica 2	ore 50
	(Chiara Mistrorigo)	
-	Neuroscienze della scrittura 2	ore 10
	(Vincenzo Tarantino)	
-	Psicologia dinamica	ore 16
	(Gianfranco Moccia)	

-	Grafologia comparata (Loredana Moretti)	ore 30
-	Fondamenti di Etica e deontologia professionale (Serena Giacobone)	ore 8
	(Serena Giacocone)	tot. ore 164
III .	Anno	
-	Metodologia della consulenza grafologica generale (Stefania Catinari)	ore 15
-	Fondamenti di Etica e deontologia professionale (Serena Giacobone)	ore 8
-	Metodologia della ricerca scientifica (Felice Di Maiolo)	ore 8
		tot, ore 31

Ogni Specializzazione prevede:

- 20 ore di psicologia (tipica del settore)
- 15 ore di metodologia della consulenza grafologica di settore
- 100 ore di insegnamento "tipico" della specializzazione

tot. ore 166

Grafologia dell'orientamento professionale e delle risorse umane

- Psicologia del lavoro: 20 ore (Silvia Mattioli)
- Metodologia della consulenza grafologica applicata all'orientamento professionale e alla gestione delle risorse umane: 15 ore (M. Claudia Canella)
- Grafologia dell'orientamento professionale: 25 ore (Alessandra Millevolte)
- Grafologia della consulenza aziendale per la gestione delle risorse umane: 25 ore (Alessandra Millevolte)
- Esercitazioni e casi pratici: 50 ore (Alessandra Millevolte)

Grafologia giudiziaria-peritale

- Grafologia giudiziaria-peritale: 25 ore (Maria Pinna)
- Perizie grafologiche: 25 ore (Antonio Schirinzi)
- Metodologia della consulenza grafologica-peritale: 15 ore (Chiara Mistrorigo)
- Legislazione peritale civile/penale: 8 ore (Diego Scardocci)

- Indagini preliminari e strumentali / Fotografia forense: 18 ore (Carlos Mendoza)
- Linguistica forense: 4 ore (Carlos Mendoza)
- Grafopatologia forense: 20 ore (Vincenzo Tarantino)
- Psicologia giudiziaria: 20 ore (Vincenzo Tarantino)

Grafologia dell'età evolutiva

- Psicologia dell'età evolutiva: 30 ore (Nadia Buonanno)
- Metodologia della consulenza grafologica dell'età evolutiva: 15 ore (Enrica Foroni)
- Pedagogia dell'età evolutiva: 30 ore (Loredana Moretti)
- Elementi di psicologia del disegno: 10 ore (Matilde Azzacconi)
- Teoria: 25 ore (Iride Conficoni)
- Esercitazioni: 25 ore (M. Carla Zampieri)

Grafologia pastorale

- Psicologia pastorale: 20 ore (Nadia Buonanno)
- Metodologia della consulenza grafologica in ambito pastorale: 15 ore (Enrica Foroni)
- Antropologia cristiana: 25 ore (José Alberto Suárez)
- Pedagogia cristiana: 25 ore (Raffaele Di Muro)
- Grafologia pastorale: 25 ore (Raffaele Di Muro)
- Esercitazioni: 25 ore (Felice Di Maiolo)

Costi

- Primo e secondo anno: Euro 1000

Terzo anno: Euro 1250On line: Euro 1500

Esami

Gli esami sono previsti nelle seguenti sessioni:

- Primo appello: giugno-luglio (subito dopo la fine dei corsi)
- Secondo appello: settembre
- Terzo appello: febbraio

Resta salva la possibilità che le sessioni d'esame siano concordate tra docenti e studenti.

Al termine del percorso formativo, lo studente realizzerà una tesi di almeno 40 pagine che sarà oggetto di valutazione con il voto degli esami sostenuti. Il diploma rilasciato è abilitante e permette di lavorare nei settori di specializzazione.

Le lezioni iniziano il 20 settembre 2024 e terminano il 20 giugno 2025.

Contatti utili: grafologia@seraphicum.org

Telefono: 06.515031

La segreteria è attiva tutti i giorni dalle 8,30 alle 20 (domenica e festi-

vi esclusi)

Reception in Via del Serafico, 1 – 00142 Roma

ATTI E CRONACA DELLA FACOLTÀ

ATTI E CRONACA DELLA FACOLTÀ

Anno Accademico 2023-2024, 120º della Facoltà

19 giugno 2023: P. Franciszek Targoński, docente emerito della Facoltà, è deceduto in ospedale all'età di 76 anni. I funerali, presieduti dal Ministro generale dell'Ordine, P. Carlos A. Trovarelli, sono stati celebrati mercoledì 21 giugno nella cappella San Bonaventura del Collegio Internazionale Seraphicum, alla presenza dell'intera comunità del Seraphicum, dei rappresentanti delle case generalizie di Roma e dei confratelli di tutto il mondo presenti in questi giorni per partecipare all'Assemblea fraterna. P. Franciszek sarà sepolto a Niepokalanów, in Polonia.

16 ottobre 2023: Nel pomeriggio si svolge la cerimonia di inaugurazione del 120° anno accademico della Facoltà. L'incontro si apre con il saluto e il ringraziamento del preside, P. Raffaele Di Muro, a tutti i presenti e in particolar modo al cardinale Marcello Semeraro, prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi, al quale è affidata la prolusione accademica sulla santità come cammino progressivo di configurazione a Cristo. L'evento si conclude con la consegna dei diplomi a quanti hanno partecipato alla prima edizione del corso biennale di Francescanesimo online "Sulle tracce di Francesco e Chiara".

5 dicembre 2023: Presso la sala dell'Immacolata della basilica dei Santi Apostoli in Roma, viene presentato il terzo e ultimo volume delle *Fonti Kolbiane* ("Conferenze-Processo", Edizioni Messaggero di Sant'Antonio di Padova), che raccoglie le conferenze tenute da San Massimiliano Kolbe lungo tutto il suo percorso apostolico e le testimonianze del processo di beatificazione e canonizzazione. Ne hanno curato la pubblicazione P. Raffaele Di Muro, P. Emil Kumka, P. Tomasz Szymczak, P. Roman Wadach e P. Cristoforo Zambelli (†).

26 febbraio 2024: Convegno dal titolo "Dalla *Mulieris Dignitatem* ad oggi: il cammino di riflessione sulla donna nella Chiesa nel contesto attuale", organizzato dall'Istituto "Mulieris Dignitatem" e articolato in due parti: al mattino ci sono quattro relazioni delle professoresse G. Gambino, R. Virgili, L. Congiunti e S. Mazzolini; e nel pomeriggio,

insieme alle relatrici della mattinata, intervengono a una tavola rotonda di confronto diverse docenti della Facoltà: Sr. Daniela Del Gaudio, Daniela De Panfilis, Nadia Buonanno, Daniela Di Pinto, Valentina Pelliccia, Silvia Anelli.

14 marzo 2024: Convegno "Alla scuola dell'unico Maestro. Comunione e vita accademica", organizzato in collaborazione con altre istituzioni accademiche, con la partecipazione di ca. 150 studenti e docenti. Il convegno è articolato in due momenti: le relazioni e gli interventi della mattinata e il lavoro di gruppo, con l'assemblea conclusiva, del pomeriggio.

CALENDARIO ACCADEMICO

SETTEMBRE 2024

1 Dom	
2 Lun	
3 Mar	
4 Mer	
5 Giov	
6 Ven	
7 Sab	
8 Dom	
9 Lun	Apertura segreteria e biblioteca – Iscrizioni 1° semestre
10 <i>Mar</i>	
11 <i>Mer</i>	
12 Giov	
13 <i>Ven</i>	
14 <i>Sab</i>	
15 Dom	
16 <i>Lun</i>	
17 <i>Mar</i>	
18 <i>Mer</i>	
19 Giov	
20 <i>Ven</i>	
21 <i>Sab</i>	
22 Dom	
23 <i>Lun</i>	
24 Mar	
25 Mer	Esame qualificazione lingua italiana (25-26 settembre)
26 Giov	
27 Ven	
28 Sab	
29 Dom	
30 Lun	Inizio delle lezioni

OTTOBRE 2024

eo
gia
-

NOVEMBRE 2024

1 Ven 2 Sab 3 Dom 4 Lun 5 Mar 6 Mer	TUTTI I SANTI Commemorazione dei Defunti Lezioni Lezioni Lezioni
7 Giov 8 Ven 9 Sab 10 Dom	Lezioni Lezioni
11 Lun 12 Mar 13 Mer 14 Giov 15 Ven 16 Sab 17 Dom	Lezioni Lezioni Lezioni Lezioni Lezioni
18 Lun 19 Mar 20 Mer 21 Giov 22 Ven 23 Sab 24 Dom	Lezioni Lezioni Lezioni Lezioni Lezioni
25 Lun 26 Mar 27 Mer 28 Giov 29 Ven 30 Sab	Lezioni Lezioni Lezioni Lezioni Lezioni

DICEMBRE 2024

1 Dom	
2 Lun	Lezioni
3 Mar	Lezioni
4 Mer	Lezioni
5 Giov	Lezioni
6 Ven	Lezioni
7 Sab	
8 Dom	IMMACOLATA CONCEZIONE
9 Lun	Lezioni
10 <i>Mar</i>	Lezioni
11 <i>Mer</i>	Lezioni
12 Giov	Lezioni
13 <i>Ven</i>	Lezioni
14 <i>Sab</i>	
15 Dom	
16 <i>Lun</i>	Lezioni
17 <i>Mar</i>	Lezioni
18 <i>Mer</i>	Lezioni
19 Giov	Lezioni
20 Ven	Lezioni – Fine del 1° semestre
21 <i>Sab</i>	
22 Dom	
23 <i>Lun</i>	Vacanza
24 <i>Mar</i>	Vacanza
25 <i>Mer</i>	SANTO NATALE
26 Giov	Vacanza
27 Ven	Vacanza
28 <i>Sab</i>	
29 Dom	
30 <i>Lun</i>	Vacanza
31 <i>Mar</i>	Vacanza

GENNAIO 2025

1 Mer	MARIA SANTISSIMA, MADRE DI DIO
2 Giov	Vacanza
3 Ven	Vacanza
4 Sab	
5 Dom	
6 Lun	EPIFANIA DEL SIGNORE
7 Mar	Preparazione agli esami
8 Mer	Esami della sessione invernale (8-24 gennaio
9 Giov	Esami
10 <i>Ven</i>	Esami
11 <i>Sab</i>	Esami
12 Dom	
12 /	Esami
13 Lun	
14 Mar	Esami
15 Mer	Esami
	Esami
17 Ven	Esami
18 Sab	Esami
19 Dom	
20 Lun	Esami
21 Mar	Esami
22 Mer	Esami – Esame qualificazione lingua italiana
23 Giov	Esami
24 Ven	Esami
25 Sab	Vacanza
26 Dom	
27 Lun	Lezioni – Inizio del 2º semestre
28 Mar	Lezioni
29 <i>Mer</i>	Lezioni
30 Giov	Lezioni
31 Ven	Lezioni

FEBBRAIO 2025

1 <i>Sab</i> 2 <i>Dom</i>	
3 Lun	Lezioni – Fine iscrizioni ai corsi del 2° semestre
4 Mar	Lezioni
5 Mer	Lezioni
6 Giov	Lezioni
7 Ven	Lezioni
8 Sab	
9 Dom	
10 <i>Lun</i>	Lezioni
11 <i>Mar</i>	Lezioni
12 Mer	Lezioni
13 Giov	Lezioni
14 Ven	Lezioni
15 Sab	
16 Dom	
17 <i>Lun</i>	Lezioni
18 <i>Mar</i>	Lezioni
19 <i>Mer</i>	Lezioni – Assemblea studenti (4ª ora)
	Lezioni
21 Ven	Lezioni – Consiglio Scolastico e di Facoltà
22 Sab	_
23 Dom	
24 Lun	Lezioni
25 Mar	Lezioni
	Lezioni
	Lezioni
28 Ven	Lezioni

MARZO 2025

1 <i>Sab</i> 2 Dom	
3 Lun 4 Mar 5 Mer 6 Giov 7 Ven 8 Sab 9 Dom	Lezioni Lezioni Lezioni – Le Ceneri Lezioni Lezioni Lezioni
10 Lun 11 Mar 12 Mer 13 Giov 14 Ven 15 Sab 16 Dom	Lezioni Lezioni Lezioni Lezioni Lezioni
17 Lun 18 Mar 19 Mer 20 Giov 21 Ven 22 Sab 23 Dom	Lezioni Lezioni Lezioni – S. GIUSEPPE Lezioni Lezioni
24 Lun 25 Mar 26 Mer 27 Giov 28 Ven 29 Sab 30 Dom	Lezioni Lezioni Lezioni – Collegio Docenti Scuola di Grafologia Lezioni – Consiglio di Facoltà (programmaz. aa. 2025-26)
31 <i>Lun</i>	Lezioni

APRILE 2025

1 Mar	Lezioni
2 Mer	Lezioni
3 Giov	Lezioni
4 Ven	Lezioni
5 Sab	
6 Dom	
7 Lun	Lezioni
8 Mar	Lezioni
9 Mer	Lezioni
10 Giov	Lezioni
11 Ven	Lezioni
12 <i>Sab</i>	
13 Dom	DOMENICA DELLE PALME
14 <i>Lun</i>	Vacanza
15 Mar	Vacanza
16 <i>Mer</i>	Vacanza
17 Giov	Vacanza
18 Ven	Vacanza
19 <i>Sab</i>	
	Vacanza PASQUA DI RISURREZIONE
19 <i>Sab</i> 20 <i>Dom</i>	PASQUA DI RISURREZIONE
19 <i>Sab</i> 20 <i>Dom</i> 21 <i>Lun</i>	PASQUA DI RISURREZIONE Vacanza
19 Sab 20 Dom 21 Lun 22 Mar	PASQUA DI RISURREZIONE Vacanza Vacanza
19 Sab 20 Dom 21 Lun 22 Mar 23 Mer	PASQUA DI RISURREZIONE Vacanza Vacanza Vacanza
19 Sab 20 Dom 21 Lun 22 Mar 23 Mer 24 Giov	PASQUA DI RISURREZIONE Vacanza Vacanza Vacanza Vacanza Vacanza
19 Sab 20 Dom 21 Lun 22 Mar 23 Mer 24 Giov 25 Ven	PASQUA DI RISURREZIONE Vacanza Vacanza Vacanza
19 Sab 20 Dom 21 Lun 22 Mar 23 Mer 24 Giov 25 Ven 26 Sab	PASQUA DI RISURREZIONE Vacanza Vacanza Vacanza Vacanza Vacanza
19 Sab 20 Dom 21 Lun 22 Mar 23 Mer 24 Giov 25 Ven	PASQUA DI RISURREZIONE Vacanza Vacanza Vacanza Vacanza Vacanza
19 Sab 20 Dom 21 Lun 22 Mar 23 Mer 24 Giov 25 Ven 26 Sab	PASQUA DI RISURREZIONE Vacanza Vacanza Vacanza Vacanza Vacanza
19 Sab 20 Dom 21 Lun 22 Mar 23 Mer 24 Giov 25 Ven 26 Sab 27 Dom	PASQUA DI RISURREZIONE Vacanza Vacanza Vacanza Vacanza Vacanza OOMENICA IN ALBIS
19 Sab 20 Dom 21 Lun 22 Mar 23 Mer 24 Giov 25 Ven 26 Sab 27 Dom	PASQUA DI RISURREZIONE Vacanza Vacanza Vacanza Vacanza Vacanza DOMENICA IN ALBIS Lezioni

MAGGIO 2025

1 Giov	Vacanza – S. Giuseppe Lavoratore
2 Ven	Lezioni – Fine del 2° semestre
3 Sab	Preparazione agli esami
4 Dom	
5 Lun	Esami della sessione estiva (5-24 maggio)
6 Mar	Esami
7 Mer	Esami
8 Giov	Esami
9 Ven	Esami
10 <i>Sab</i>	Esami
11 Dom	
12 Lun	Esami
12 Lun 13 Mar	Esami
13 Mar 14 Mer	Esami
14 Mer 15 Giov	
15 Giov 16 Ven	Esami Esami
17 <i>Sab</i> 18 Dom	Esami
18 Dom	
19 <i>Lun</i>	Esami
20 <i>Mar</i>	Esami
21 Mer	Esami
22 Giov	Esami
23 Ven	Esami di grado – Baccalaureato (Consiglio Scol. e di Facoltà)
24 Sab	Esami di grado – Licenza (conclusione anno accademico)
25 Dom	
26 <i>Lun</i>	
27 <i>Mar</i>	
28 <i>Mer</i>	
29 Giov	
30 Ven	
31 Sab	

GIUGNO 2025

1 Dom	ASCENSIONE DEL SIGNORE – Inizio del Cap. gen. ordinario
2 Lun	
3 Mar	
4 Mer	
5 Giov	
6 Ven	
7 Sab	
8 Dom	PENTECOSTE
9 Lun	
10 <i>Mar</i>	
11 <i>Mer</i>	
12 Giov	
13 Ven	
14 <i>Sab</i>	
15 Dom	SANTISSIMA TRINITÀ
16 <i>Lun</i>	
17 <i>Mar</i>	
18 <i>Mer</i>	
19 Giov	
20 <i>Ven</i>	
21 <i>Sab</i>	Conclusione del Capitolo generale ordinario
22 Dom	CORPUS DOMINI
23 <i>Lun</i>	
24 <i>Mar</i>	
25 <i>Mer</i>	
26 Giov	
27 Ven	
28 <i>Sab</i>	
29 Dom	SS. PIETRO E PAOLO
30 <i>Lun</i>	

LUGLIO 2025

1 Mar	
2 Mer	
3 Giov	
4 Ven	
5 Sab	
6 Dom	
7 Lun	
8 Mar	
9 Mer	
10 Giov	
11 Ven	
12 Sab	
13 Dom	
14 Lun	
15 <i>Mar</i>	S. BONAVENTURA DA BAGNOREGIO
16 <i>Mer</i>	b. BowlvErrenzi Bir Brightone Gro
17 Giov	
18 Ven	
19 <i>Sab</i>	
20 Dom	
21 Lun	
22 <i>Mar</i>	
23 <i>Mer</i>	

24 Giov25 Ven26 Sab27 **Dom**

28 Lun 29 Mar 30 Mer 31 Giov

AGOSTO 2025

- 1 Ven
- 2 Sab
- 3 **Dom**
- 4 Lun
- 5 Mar
- 6 Mer
- 7 Giov
- 8 Ven
- 9 Sab
- 10 **Dom**
- 11 *Lun*
- 12 Mar
- 13 Mer
- 14 Giov
- 15 Ven
- 16 Sab
- 17 **Dom**
- 18 *Lun*
- 19 *Mar*
- 20 *Mer*
- 21 Giov
- 22 Ven
- 23 Sab
- 24 **Dom**
- 25 Lun
- 26 Mar
- 27 Mer
- 28 Giov
- 29 Ven
- 30 *Sab*
- 31 **Dom**

SETTEMBRE 2025

1 Lun	
2 Mar	
3 Mer	
4 Giov	
5 Ven	
6 Sab	
7 Dom	
8 Lun	
9 Mar	
10 <i>Mer</i>	Apertura segreteria e biblioteca – Iscrizioni 1° semestre
11 Giov	
12 Ven	
13 <i>Sab</i>	
14 Dom	
15 <i>Lun</i>	
16 <i>Mar</i>	
17 <i>Mer</i>	
18 Giov	
19 Ven	
20 <i>Sab</i>	
21 Dom	
22 <i>Lun</i>	
23 Mar	
24 <i>Mer</i>	
25 Giov	
26 <i>Ven</i>	
27 <i>Sab</i>	
28 Dom	
20.7	
29 Lun	
30 <i>Mar</i>	

OTTOBRE 2025

- 1 Mer
- 2 Giov
- 3 Ven
- 4 Sab S. Francesco d'Assisi
- 5 Dom
- 6 Lun Inizio delle lezioni
- 7 Mar
- 8 Mer
- 9 Giov
- $10 \ Ven$
- 11 Sab
- 12 **Dom**
- 13 Lun
- 14 Mar
- 15 Mer
- 16 Giov
- 17 Ven
- 18 *Sab*
- 19 **Dom**
- 20 *Lun*
- 21 *Mar*
- 22 Mer
- 23 Giov
- 24 Ven
- 25 *Sab*
- 26 **Dom**
- 27 Lun
- 28 Mar
- 29 *Mer*
- 30 Giov
- 31 Ven

INDICE

INDICE GENERALE

NOTA STORICA	3
GOVERNO E ORGANICO DELLA FACOLTÀ	7
Autorità Accademiche	7
Ufficiali Maggiori	7
Consigli e Commissioni	8
Rivista Miscellanea Francescana	9
Istituti Affiliati	10
Istituti Patrocinati	10
Indicazioni Generali	11
Orari	13
Tasse	14
Collegio dei Professori	17
PIANO GENERALE DEGLI STUDI	23
I CICLO - BACCALAUREATO IN SACRA TEOLOGIA	29
Programma Anno Accademico 2024-25	31
Biennio Filosofico	33
Triennio Teologico	54
Corsi Integrativi	81
II CICLO - LICENZA IN SACRA TEOLOGIA	83
Indicazioni Generali	85
Programma Anno Accademico 2024-25	88
Specializzazione in Cristologia	90
Specializzazione in Francescanesimo Contemporaneo	102
CATTEDRE DELLA FACOLTÀ	113
Cattedra Kolbiana	115
Istituto "Mulieris Dignitatem"	116
III CICLO - DOTTORATO IN SACRA TEOLOGIA	119
SCUOLA DI GRAFOLOGIA SERAPHICUM	124
ATTI E CRONACA DELLA FACOLTÀ	129
CALENDARIO ACCADEMICO 2024-25	133